

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XV**
n. 11

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE
E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI

(Esercizio 1980-1981)

Presentata alla Presidenza il 29 novembre 1983

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1735 dell'11 ottobre 1983	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS) per gli esercizi 1980 e 1981	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1980:

Relazione del Presidente	»	45
Relazione del Collegio dei revisori	»	61
Bilancio consuntivo	»	85

Esercizio 1981:

Relazione del Presidente	»	107
Relazione del Collegio dei revisori	»	143
Bilancio consuntivo	»	161

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1735**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI
LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza dell'11 ottobre 1983:

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale **l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1980 e 1981, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio centrale dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Consigliere Angelo Maconio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1980 e 1981;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1980-1981 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Maconio

IL PRESIDENTE
f.to Colabucci

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS) PER GLI ESERCIZI 1980 E 1981

SOMMARIO

1. Premessa. — 2. La privatizzazione dell'Ente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979. — 3. Il nuovo statuto dell'Ente. Finalità e ordinamento. — 4. Gli organi. — 5. Il personale. — 6. Attività svolta dall'Ente. — 7. Bilanci e funzione di vigilanza. — 8. La gestione di competenza degli esercizi 1980 e 1981. — 9. Le entrate effettive. — 10. Le uscite effettive. — 11. I movimenti di capitale e le partite di giro. — 12. Situazione amministrativa. — 13. La situazione patrimoniale. — 14. Conclusioni.

1 - Premessa.

La gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (E.N.S.) ha formato oggetto di relazioni fino all'esercizio 1979 (1).

Con la presente si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1980 e 1981.

(1) Vedasi, da ultimo, relazione della Corte sulla gestione finanziaria degli esercizi 1977, 1978 e 1979, in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, VIII Legislatura, Doc. XV, n. 66.

**2 - La privatizzazione dell'Ente ai sensi del D.P.R.
31 marzo 1979.**

Come già esposto nella precedente relazione della Corte, il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 (1), emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ha statuito, con effetto dal 1° gennaio 1979, che l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, eretto in ente morale con la legge 12 maggio 1942, n. 889, ed incluso fra gli enti pubblici di assistenza generica nella tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70, "continua a sussistere come ente morale, perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico ed assumendo quella di diritto privato".

A norma dell'art. 2 del decreto presidenziale anzidetto, l'E.N.S. conserva i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie.

Con lo stesso decreto (art. 3) è stata attribuita ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane, ai sensi degli artt. 22, 25, 27 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio, protesi, riabilitazione e diagnosi di sordità, assistenza economica per l'acquisto di attrezzature per facilitare l'avviamento al lavoro.

(1) Decreto pubblicato in G.U. n. 125 del 9 maggio 1979.

ro, colonie estive e case di riposo.

E' stato, inoltre, disposto (art. 4) il passaggio in proprietà ai Comuni presso i quali avevano sede le istituzioni scolastiche dell'Ente del patrimonio mobiliare ed immobiliare elencato in apposite tabelle A e B nonché il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna del patrimonio mobiliare elencato in tabella C mentre è stata affidata all'Ufficio stralcio previsto dall'art. 119 del D.P.R. 616/1977 l'amministrazione del patrimonio (tabella E) sito nelle Regioni a statuto speciale.

Sempre a norma del ripetuto decreto presidenziale (articolo 6) il personale in servizio presso le strutture operative dell'E.N.S. sito nel territorio delle regioni a statuto ordinario è stato attribuito alle regioni stesse mentre il personale in servizio presso le strutture operative ubicate nel territorio delle regioni a statuto speciale è stato assegnato al ricordato Ufficio stralcio "fino a quando non sarà diversamente disposto con le norme di attuazione degli statuti speciali o di altre leggi dello Stato".

Per il restante personale, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 122 del D.P.R. n. 616 del 1977, è intervenuto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 luglio 1979 con il quale è stato determinato il contingente numerico di personale, individuato per ruoli e qualifiche, assegnato ai ruoli unici di cui all'art. 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

Con coevo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, altre sette unità di personale sono state assegnate ad

enti pubblici diversi (1).

A norma dell'art. 115, terzo comma, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, quale modificato dall'art. 1-undecies della legge 21 ottobre 1978, n. 641, il ripetuto D.P.R. 31 marzo 1979 (art. 7) ha, infine, conferito per l'anno 1979 un contributo per il sostegno dell'attività dell'E.N.S. de terminato in lire 1.500.000, in seguito ridotto a lire 1.250.000.

E', di poi, intervenuta la legge 27 aprile 1981, n. 190 (G.U. n. 128 del 12 maggio 1981), in virtù della quale e sempre con finalità di sostegno della attività di promozio ne so cia le dell'Ente, è stato concesso allo stesso, per cia scu no degli anni 1980 e 1981, un contributo di f. 900.000.000.

La stessa legge ha previsto (art. 4) la annuale trasmis sio ne alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da parte dell'E.N.S. e delle altre Associazioni beneficiarie di analogo gh e contributi, di una copia del rendiconto nonchè di una re lazio ne sulla attività svolta, a dimostrazione del concreto perseguimento delle finalità istituzionali.

Da parte sua, il Governo deve presentare al Parlamento, entro il 31 marzo, una relazione annuale consuntiva sulla re golarità dei bilanci e sulle attività svolte dalle Associazio ni interessate.

Un ulteriore contributo a favore dell'E.N.S. di lire 900.000.000 per ciascuno degli anni 1982 e 1983 è stato di re cente assentito dalla legge 13 maggio 1983, n. 196, concernen

(1) Ricordasi anche che, in precedenza, in connessione con la statizzazione delle istituzioni scolastiche gestite dall'E.N.S. (art. 1-octies della legge 21 ottobre 1978, n. 641) il personale in servizio presso le istituzioni stesse a decorrere dal 1° settembre 1978 era stato trasferito alle dipendenze dello Stato.

**te la "modifica e proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190,
recante concessione di contributi a favore di associazioni
per il sostegno della loro attività di promozione sociale".**

3 - Il nuovo statuto dell'Ente. Finalità e ordinamento.

Per adeguare il proprio ordinamento e la propria struttura alla nuova natura di ente morale con personalità giuridica privata, l'E.N.S. ha indetto una assemblea generale dei soci che, riunitasi in Giulianova, in data 16 febbraio 1980, ha deliberato il nuovo statuto della Associazione, che è stato, di poi, approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981 (G.U. n. 121 del 5 maggio 1981).

Ai sensi dello statuto anzidetto, l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti "E.N.S.", costituito dalla associazione italiana dei minorati dell'udito e della favella, ha i seguenti compiti (art. 2):

- a) rappresentare e difendere gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella in osservanza dell'art. 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698;
- b) provvedere alla promozione sociale dei predetti minorati mediante il loro sviluppo intellettuale, culturale e professionale, nonché mediante la loro partecipazione alla vita sociale e produttiva;
- c) promuovere e sviluppare attività ricreativa e sportiva;
- d) svolgere nell'interesse dei sordomuti i compiti previsti dalle leggi vigenti ed ogni attività che venisse ad esso affidata dallo Stato e dalle Regioni.

I soci dell'E.N.S. si suddividono (art. 8) in effettivi, aggregati, sostenitori ed onorari.

Sono soci effettivi ed aggregati i minorati dell'udito e della favella, rispettivamente, di età superiore o inferiore

re ai 18 anni e che versano un annuo contributo.

Sono soci sostenitori coloro che si impegnano a versare un contributo e soci onorari coloro che hanno reso segnalati servizi all'E.N.S. o alla categoria.

Gli organi centrali dell'Ente sono: a) il Congresso; b) il Presidente nazionale; c) il Consiglio nazionale; d) il Consiglio direttivo; e) il Segretario nazionale; f) il Collegio dei probiviri; g) il Collegio centrale dei sindaci.

Sono organi periferici: a) le Assemblee provinciali; b) i Presidenti provinciali; c) i Consigli provinciali; d) i Collegi provinciali dei sindaci.

Il Congresso - cui è demandata la determinazione dell'indirizzo generale dell'Ente, la elezione del Presidente e di altri cinque componenti il Consiglio direttivo nonchè la approvazione delle modifiche statutarie - è costituito dai rappresentanti delle sezioni provinciali e si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni.

Il Consiglio nazionale è costituito dal Presidente nazionale, dai componenti il Consiglio direttivo e dai Presidenti dei comitati regionali.

Si riunisce in via ordinaria ogni anno, di regola non oltre il mese di giugno e svolge i seguenti compiti: a) vigila sulla applicazione dei deliberati del congresso; b) approva il regolamento generale interno dell'Ente; c) delibera sui reclami dei consigli provinciali; d) delibera sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della sede centrale; e) delibera sugli argomenti sottoposti dal consiglio direttivo; f) elegge il collegio dei probiviri; g) nomina tre sindaci effettivi e tre supplenti; h) elegge il segretario nazionale.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, presiede il consiglio nazionale e il consiglio direttivo e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni dei medesimi, gestisce il patrimonio ed il bilancio preventivo, vigila perchè siano osservate le norme statutarie e regolamentari, adotta in caso di urgenza i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, salvo ratifica da parte dello stesso.

Il consiglio direttivo è formato dal presidente, da cinque componenti eletti dal congresso e dal segretario nazionale e, salvo quest'ultimo, resta in carica quattro anni.

Il segretario nazionale è eletto dal consiglio nazionale su proposta del consiglio direttivo per un periodo di sette anni e partecipa con voto deliberativo alle sedute del congresso e del consiglio nazionale.

Il collegio dei probiviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dal consiglio nazionale e dura in carica quattro anni.

Il collegio centrale dei sindaci si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, nominati dal consiglio nazionale e dura in carica un quadriennio.

La sezione provinciale si configura - secondo la definizione datane dallo statuto - come il nucleo associativo ed organizzativo fondamentale dell'E.N.S. ed ha autonomia di gestione e di iniziativa.

Le assemblee provinciali vengono convocate in via ordinaria una volta ogni quattro anni e, in via straordinaria, nei casi statutariamente indicati.

Esse provvedono, fra l'altro, alla elezione dei presidenti e degli altri componenti i consigli provinciali nonché dei componenti i collegi provinciali dei sindaci.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi delle sezioni, deliberati annualmente dai consigli provinciali, sono soggetti ad approvazione da parte del consiglio direttivo dell'Ente.

Gli artt. 52 - 55 del ripetuto statuto prevedono, infine, la costituzione di comitati regionali, costituiti dai presidenti delle sezioni provinciali operanti in ciascuna Regione ed aventi il compito di rappresentare gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le Regioni medesime e di coordinare le attività dell'E.N.S. nell'ambito della detta circoscrizione.

Vale, da ultimo, ricordare che nella seduta del 16 settembre 1982, il consiglio nazionale ha approvato il nuovo regolamento generale interno dell'E.N.S., in attuazione del disposto di cui all'art. 22 del nuovo statuto.

4 - Gli organi.

Dopo la intervenuta privatizzazione dell'Ente, la menzionata Assemblea generale dei soci tenutasi in Giulianova nel febbraio 1980 ha provveduto a confermare temporaneamente nelle loro cariche il Presidente nazionale, i componenti del Consiglio di amministrazione ed i revisori dei conti.

A seguito della entrata in vigore del nuovo statuto ed in applicazione dello stesso, il Congresso nazionale svoltosi in Abano Terme il 21-22 giugno 1982 è ad divenuto alla elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio direttivo.

In seduta del 23 giugno 1982 il Consiglio nazionale ha proceduto alla elezione del Segretario nazionale e dei tre membri effettivi del Collegio centrale dei sindaci, confermando, in tale ultima carica, i membri a suo tempo nominati in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Interno.

Lo stesso Consiglio nazionale il 16 settembre 1982 ha eletto i componenti il Collegio dei probiviri e, nel contempo, in conseguenza del decesso in data 25 luglio 1982 del Presidente dell'Ente, ha provveduto alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 25 dello statuto.

Le nuove norme statutarie hanno trovato applicazione anche nelle varie province con la costituzione dei previsti organi periferici.

5 - Il personale.

A seguito della statizzazione delle istituzioni scolastiche dell'Ente (menzionata legge 21 ottobre 1978, numero 641) nonché della privatizzazione dello stesso (citato D.P.R. 31 marzo 1979), l'E.N.S., a far data dal 1° aprile 1979, è rimasto del tutto privo del preesistente personale, che è stato in parte sostituito da nuove assunzioni.

Al 31 dicembre 1981 la consistenza numerica dei dipendenti in servizio presso la sede centrale dell'Ente risulta costituita da n. 7 unità, nei confronti delle quali viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali (1).

Per lo svolgimento della propria attività l'Ente si è anche avvalso di "collaboratori", la cui entità numerica, alla fine dell'esercizio 1981, è data da n. 12 elementi presso la sede centrale, n. 9 presso il centro dei sussidi e del libro grafo-mimico-visivo ed ausili per l'interpretariato e n. 1 presso la Federazione sport silenziosi.

Le sezioni provinciali si sono giovate soltanto di prestazioni saltuarie da parte di consulenti e collaboratori scelti tra persone che sono a conoscenza del linguaggio mimico e gestuale dei sordomuti.

Al 31 dicembre 1981 il numero di detti consulenti e collaboratori presso le sezioni provinciali risulta costi-

(1) Notizie in parte fornite dall'Ente con nota del 22 marzo e del 19 aprile 1983 ed in parte desunte da appositi allegati al conto consuntivo 1981.

tuito da n. 111 unità retribuite con compensi forfettari annui variabili da lire 1.500.000 a lire 7.000.000 lorde.

Per quanto attiene al personale della sede centrale, non ha ancora trovato attuazione il disposto di cui allo art. 22 del vigente statuto che prevede la emanazione, da parte del Consiglio direttivo dell'E.N.S., di apposita disciplina regolamentare.

6 - L'attività svolta dall'Ente.

Durante il 1980 l'E.N.S., privato della gran parte del suo patrimonio immobiliare e di tutto il personale e sfornito, altresì, di contributo statale (il contributo per detto anno è stato, infatti, concesso con la citata legge 27 aprile 1981, n. 180) è venuto a trovarsi in una grave situazione di disagio organizzativo e finanziario, che ne ha sensibilmente limitato le attività promozionali ed assistenziali.

Più intensa è stata l'attività svolta nell'anno successivo, nel corso del quale i soci effettivi iscritti all'E.N.S. sono saliti a 38.532 rispetto ai 38.126 del 1980 (1).

Con particolare riferimento al 1981, conviene, in sintesi, ricordare l'organizzazione da parte dell'Ente della Conferenza internazionale sulla sordità svoltasi in Roma, nel mese di gennaio, sotto gli auspici della Federazione mondiale dei sordi, nonché la partecipazione alla Conferenza internazionale degli handicappati (Acireale, maggio 1981), alla mostra d'arte internazionale dei sordi (Madrid, dicembre 1981), a quella della fotografia e della cinematografia (Bulgaria, settembre 1981) ed al Festival mondiale del Teatro dei sordi (Cecoslovacchia, ottobre 1981).

(1) Dati desunti dalle allegare relazioni del Presidente dell'Ente, alle quali si rinvia per maggiori dettagli in ordine alla attività posta in essere dalla Associazione nel biennio considerato.

Quanto agli interventi intesi a conseguire perfezionamenti della vigente normativa, sono da citare quelli svolti dagli organi dell'Ente nel seguire talune proposte di legge da tempo giacenti in Parlamento concernenti: a) miglioramenti pensionistici a favore dei ciechi civili e dei sordomuti; b) la concessione di una indennità di accompagnamento-interpretariato; la attribuzione all'U.I.C. ed all'E.N.S. della qualifica di enti privati di pubblico interesse.

Altre iniziative sono state, inoltre, assunte dall'Ente: a) nel campo della prevenzione della sordità e dello studio di aspetti medico-legali attraverso la redazione di pubblicazioni in materia; b) in ordine ai problemi della comunicazione dei non udenti con il mondo esterno, sia mediante la definizione dei programmi e delle prove di esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati dalle Sezioni provinciali, sia attraverso lo studio della possibilità di introduzione in Italia di particolari dispositivi di elettrocomunicazione per sordi e le sollecitazioni effettuate nei riguardi della RAI-TV per l'introduzione di trasmissioni per sordi con l'ausilio di diversi sistemi consentiti dalla moderna elettronica; c) nel campo della educazione, istruzione ed orientamento professionale, attraverso i rapporti di collaborazione instaurati con le autorità scolastiche e con le amministrazioni locali.

Allo svolgimento delle anzidette attività istituzionali si è affiancato, nel biennio in esame, l'impegno dell'Ente nell'affrontare i problemi organizzativi derivanti dalla sopravvenuta privatizzazione, ai quali è stata data soluzione con l'adozione del nuovo statuto deliberato dalla assemblea

generale dei soci del febbraio 1981 e, successivamente, attraverso la convocazione delle assemblee provinciali che hanno portato alla ricostituzione degli organi sezionali ed alla nomina dei delegati al Congresso nazionale, tenutosi, di poi, nel giugno 1982.

7 - Bilanci e funzione di vigilanza..

I bilanci preventivi degli esercizi 1980 e 1981 sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, rispettivamente, il 21 dicembre 1979 ed il 18 dicembre 1980.

I conti consuntivi dei medesimi esercizi sono stati, a loro volta, deliberati il 15 maggio 1981 ed il 21 aprile 1982.

I predetti documenti contabili sono stati trasmessi sia al Ministero dell'Interno (1) sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, sugli elaborati in questione, non hanno emesso alcuna pronuncia.

Peraltro, al fine di consentire l'ottemperanza agli adempimenti prescritti dalla succitata legge 27 aprile 1981, n. 190 (2), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare UE/1208/1.103 dell'11 giugno 1981, indirizzata a tutte le Associazioni beneficiarie dei contributi statali previsti dalla anzidetta legge, ha dettato istruzioni in materia di elaborazione dei rendiconti, che debbono essere redatti in modo da consentire valutazioni omogenee per tutti gli enti, in relazione alle attività svolte ed ai fondi devoluti nell'arco dell'intero anno; ha, altresì, precisato che gli adempimenti richiesti non fanno venir meno,

(1) Alla vigilanza di detto Ministero, l'Ente era stato a suo tempo sottoposto ai sensi dell'art. 3 della legge 21 agosto 1950, n. 698.

(2) Vedeasi precedente paragrafo n. 2.

per le Associazioni sottoposte a vigilanza della Pubbli
ca Amministrazione l'obbligo della trasmissione dei bi-
lanci di previsione e dei conti consuntivi e di quanto
altro previsto dalle rispettive norme statutarie.

In relazione a quanto sopra esposto e tenuto, al-
tresi, conto che i fondi necessari al pagamento dei con
tributi previsti dalla ripetuta legge n. 190/1981 a fa-
vore delle Associazioni privatizzate ex art. 115 del
D.P.R. 616/1977 risultano stanziati nello stato di pre-
visione della spesa del Ministero del Tesoro - Rubrica
Presidenza del Consiglio dei Ministri - è da ritenere che
alla funzione di vigilanza sull'E.N.S. (1), già spettante
al Ministero dell'Interno, si sia sostituita quella di ca
rattere generale sulle Associazioni del tipo attribuita
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge an
zidetta.

Al proposito la Corte, nel segnalare l'esigenza
che la materia formi oggetto, in sede normativa, di più
puntuale disciplina, ritiene di rappresentare l'opportunità
che sui bilanci delle Associazioni in questione si addiven-
ga, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri,
ad una pronuncia che, sia pure non avente valore di appro-
vazione, si sostanzi in un giudizio tecnico-valutativo tan
to sulla regolarità della gestione quanto sul perseguimen-
to dei fini istituzionali e ciò in relazione sia al perma-
nere degli interessi finanziari dello Stato sia alla insus

(1) Il nuovo statuto dell'E.N.S. non ne prevede la sottopo-
sizione a vigilanza ministeriale.

sistenza - a cagione della nuova natura giuridica privata delle Associazioni medesime - di un qualsiasi motivo ostativo all'esercizio di un tale potere-dovere.

8 - La gestione di competenza degli esercizi 1980 e 1981.

A seguito della intervenuta privatizzazione, l'E.N.S. è stato sottratto alla disciplina della legge n. 70/1975 e quindi anche al regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Nella materia anzidetta, secondo notizie fornite dall'Ente (1), viene attualmente ritenuta applicabile - nel limite della compatibilità con la nuova natura giuridica dell'Ente - quella contemplata nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione il 19 luglio 1958, il cui art. 3, per quanto non previsto dal regolamento medesimo, contiene rinvio alle norme del regolamento di contabilità 5 febbraio 1891, n. 99, per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e, in via subordinata, a quelle del regolamento generale sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

La gestione di competenza degli esercizi 1980 e 1981 ha presentato i seguenti risultati complessivi (2):

(1) Nota n. 1953 del 19 aprile 1983.

(2) I valori riportati nei vari prospetti sono esposti in milioni di lire.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE	1980	1981	USCITE	1980	1981
Entrate effettive	1.221,6	1.352,2	Spese effettive	1.201,0	1.274,8
Entrate per movimento capitali	533,0	598,0	Spese per movimento capitali	553,6	610,6
Entrate per partite di giro	283,2	357,0	Spese per partite di giro	283,2	357,0
TOTALI	2.037,8	2.307,2	TOTALI	2.037,8	2.242,4
Disavanzo	--	--	Avanzo	--	+ 64,8
TOTALI a pareggio	2.037,8	2.307,2	TOTALI a pareggio	2.037,8	2.307,2

Dai dati sopra esposti emerge che la gestione di competenza del 1980 si è conclusa in pareggio, determinato dall'avanzo di parte effettiva di lire milioni 20,6 e dal disavanzo di uguale importo tra le entrate e le spese per movimento di capitali mentre la gestione medesima relativa al 1981 si è chiusa con un avanzo di lire milioni 64,8, derivante dalla differenza tra il saldo attivo di parte effettiva, pari a lire milioni 77,4, e quello passivo afferente ai movimenti di capitale (lire milioni 12,6).

9 - Le entrate effettive.

Le entrate effettive accertate nel biennio 1980/1981, nella contabilizzazione effettuata dall'Ente, risultano costituite come appresso:

ENTRATE EFFETTIVE	1 9 8 0	1 9 8 1
<u>Entrate ordinarie:</u>		
Quote associative	6,0	50,4
Contributo dello Stato	900,0	945,0
Contributo Enti e privati	11,0	16,3
Affitti immobili	122,0	198,6
Interessi su titoli e conti bancari	177,3	121,3
Quote contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale	1,6	3,2
Ricavo vendita materiali vari	--	13,2
TOTALE entrate ordinarie	1.217,9	1.348,0
<u>Entrate straordinarie:</u>	3,7	4,2
TOTALE entrate effettive	1.221,6	1.352,2

La voce principale delle entrate in questione è rappresentata dal contributo dello Stato, quale determinato, nella misura di £. 900 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981, dalla legge 27 aprile 1981, n. 190 (in G.U. n. 128 del 12 maggio 1981).

Per quanto attiene alla rappresentazione contabile del contributo in questione, conviene, in primo luogo, osservare, relativamente all'esercizio 1980, come si appalesi impropria la appostazione di tale contributo fra le entrate accertate nella competenza dell'esercizio anzidetto, atteso che il contributo medesimo è stato concesso con la succitata legge n. 190/1981, entrata in vigore dopo la chiusura dell'esercizio in discorso e, per di più, in data successiva alla delibera del Consiglio di amministrazione relativa al conto consuntivo dell'esercizio stesso.

Con riguardo, poi, al consuntivo 1981, nel quale il contributo dello Stato figura accertato nell'importo di lire 945 milioni, l'E.N.S., a seguito di richiesta istruttoria della Corte, ha comunicato (1) che per effetto del decreto legge 28 maggio 1981, n. 246 (2), "è stato erogato all'Ente, in un primo momento, la somma di lire 855.000.000 relativa all'esercizio 1980, che essendo stata incassata durante l'esercizio 1981, è stata registrata in conto residui. Successivamente, essendo decaduto il citato D.L. 28 maggio 1981, n. 246, è stato rimborsato il detto 5% decurtato a suo tempo ed è stato corrisposto assieme al contributo di £. 900.000.000 relativo all'anno 1981 ed il complessivo importo è stato registrato in conto competenza da questo Ente".

(1) Nota n. 1955 del 19 aprile 1983.

(2) L'art. 3 del predetto decreto legge prevedeva una riduzione del 5% della spesa per trasferimenti correnti ad enti, associazioni ed altri organismi iscritti negli stati di previsione dei singoli Ministeri per l'anno finanziario 1981.

Al proposito, deve rilevarsi come, in relazione alla anzidetta vicenda, nei conti consuntivi dei due esercizi in esame il complessivo contributo dello Stato afferente agli esercizi medesimi risulti erroneamente accertato in lire 1.845 milioni (lire 900 milioni nel 1980 e lire 945 milioni nel 1981) e cioè per un importo eccedente, per lire 45 milioni, l'ammontare complessivo del contributo quale stabilito dalla legge n. 190/1981 e quale effettivamente riscosso, con conseguente alterazione del risultato finanziario delle gestioni considerate (1).

Altre voci di qualche rilevanza sono costituite dai proventi di natura patrimoniale (affitti degli immobili e interessi su titoli e conti bancari), in ordine ai quali vale osservare il consistente aumento degli "affitti" che passano da lire 122,0 milioni nel 1980 a lire 198,6 milioni nel 1981.

E', infine, da osservare che nella parte effettiva delle entrate figura compresa la voce "quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale" (lire milioni 1,6 nel 1980 e 3,2 nel 1981).

Secondo notizie fornite dall'Ente (nota n. 3290 del 22 giugno 1983), trattasi di ritenute assicurative e previdenziali operate nei confronti del personale dipendente e riversate all'INPS con unico modello insieme ai contributi a carico dell'E.N.S. ed il cui ammontare complessivo è ricompreso nel capitolo delle uscite effettive concernente gli oneri per il personale.

(1) Notasi, peraltro, che tra i componenti negativi del conto economico 1981 risultano conteggiate lire 45 milioni come minori residui attivi dell'anno 1980, riequilibrando, così, l'avanzo economico effettivo.

Al proposito devesi rilevare che gli importi di cui sopra - in quanto riferibili ad entrate e ad uscite effettuate per conto terzi - avrebbero dovuti essere contabilizzati - secondo una corretta impostazione contabile - tra le partite di giro.

10 - Le uscite effettive.

Nel biennio 1980-1981 le uscite effettive, quali riportate nei conti consuntivi dell'Ente, possono riassumersi come segue:

USCITE EFFETTIVE	1980	1981
Spese ordinarie:		
Imposte e tasse	23,7	24,0
Spese per organizzazione associativa	628,3	761,2
Oneri per formazione interpreti per produzione e divulgazione libro e giornale grafomimico-visivo	73,8	55,0
Funzionamento commissioni tecnico scientifiche e partecipazione alla ricerca	17,1	60,0
Interventi a favore dei sordi, invalidi fisici e sensoriali e loro famiglie	23,9	13,3
Spese generali di amministrazione	135,5	103,8
Oneri per il personale	229,6	150,4
Oneri per prestazioni tecniche, legali, ecc.	5,0	12,6
Manutenzione ordinaria immobili	12,0	14,7
Interessi passivi su mutui	35,4	34,3
TOTALE SPESE ORDINARIE	1.184,3	1.229,3
Spese straordinarie:		
Manutenzione straordinaria immobili	15,3	25,0
Acquisto mobili e macchine	1,4	4,1
Rimborsi indennità erogate da Pres. Cons. per personale ruoli unici	--	16,4
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	16,7	45,5
TOTALE USCITE EFFETTIVE	1.201,0	1.274,8

Osservasi in primo luogo che, segnatamente per il conto consuntivo 1981, alcuni capitoli di spesa (1) evidenziano ecedenze degli impegni assunti rispetto alle previsioni definitive, ciò che non appare conforme al disposto di cui allo art. 46 del citato regolamento amministrativo contabile del 19 luglio 1958, che postula l'adozione di tempestive delibere di variazioni ai bilanci di previsione.

E' da rilevare, altresì, che, in particolare, la classificazione delle uscite accolta nei due conti consuntivi in esame non risponde a criteri del tutto omogenei e non consente, pertanto, precisi raffronti onde conviene rappresentare l'esigenza che, nel rispetto del principio della chiarezza dei bilanci, la materia amministrativo-contabile formi oggetto di più pertinente e puntuale disciplina.

Tra le spese effettive ordinarie, ammontanti nei due esercizi, a lire milioni 1.184,3 e 1.229,3, la voce principale è costituita dalle "spese per l'organizzazione associativa", che assommano, rispettivamente, a lire milioni 628,3 e 761,2 e rappresentano il 53% circa nel 1980 ed il 61% circa nel 1981 di tutte le spese in questione.

Le componenti maggiori della voce anzidetta sono date dalle spese per convegni, manifestazioni culturali, stampa specialistica, documentari, ecc. (pari a lire milioni 42,0 nel 1980 ed a lire milioni 58,2 nel 1981), dai contributi alle 94 Sezioni provinciali ed ai Comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza (rispettivamente, lire milioni 287,5 e 230,0 nei due esercizi), dai contribu-

(1) Veggansi capitoli 2/4, 2/5, 2/7, 8/1, 9/1 e 11/1.

ti alle Sezioni provinciali per i centri socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù (lire milioni 190,0 nel 1980 e 70,0 nel 1981) e, relativamente all'esercizio 1981, da contributi alle Sezioni per il pagamento di onorari ai consulenti uidenti ed ai consulenti regionali per lire 300 milioni.

Gli oneri per il personale - di ammontare sensibilmente inferiore a quelli sostenuti nell'anno 1979 (lire milioni 1.137,2) nel corso del quale ebbe a verificarsi il trasferimento allo Stato e ad altri Enti pubblici dei dipendenti dell'E.N.S. - ascendono a lire 229,6 milioni nel 1980 ed a lire 150,4 milioni nel 1981; è, peraltro, da notare che tale ultimo importo non è comprensivo dei predetti contributi per lire 300 milioni elargiti alle Sezioni per onorari ai consulenti uidenti e di cui innanzi si è fatto cenno.

Le spese generali di amministrazione, pari a lire milioni 135,5 nel 1980 ed a lire milioni 103,8 nel 1981 non presentano variazioni di rilievo, tenendo anche conto della diversa classificazione attribuita nel conto consuntivo 1981 alla voce "rimborsi viaggi e medaglie di presenza ai componenti degli organi deliberanti e di controllo" (1).

(1) La voce anzidetta che nel consuntivo 1980 risulta compresa tra le spese generali di amministrazione, nel consuntivo 1981 è stata allocata tra le spese per l'organizzazione amministrativa.

Tra le spese effettive straordinarie, gli impegni di maggiore consistenza concernono le spese per manutenzione straordinaria degli immobili (lire milioni 15,3 e 25,0 rispettivamente, nei due esercizi).

11 - I movimenti di capitale e le partite di giro.

In entrambi gli esercizi considerati, i movimenti di capitale, per la parte di gran lunga prevalente, afferiscono, in entrata, agli introiti derivanti dalla scadenza di titoli di Stato (B.O.T.) annuali (lire milioni 533,0 e 593,0 rispettivamente, nel 1980 e nel 1981) ed in uscita, alla spesa inerente agli investimenti effettuati in titoli della stessa specie.

Le partite di giro concernono, in entrata ed in uscita, le riscossioni ed i versamenti di ritenute erariali e previdenziali sugli stipendi del personale dipendente e sui compensi di collaboratori e consulenti (lire milioni 26,8 nel 1980 e 62,9 nel 1981) nonchè di anticipazioni varie (lire milioni 256,4 e 294,1).

Queste ultime pertengono, principalmente, alla costituzione di fondi di cassa delle Sezioni provinciali (lire milioni 252,7 nel 1980 e 282,6 nell'esercizio successivo).

12 - Situazione amministrativa.

La situazione amministrativa presenta, al termine degli esercizi considerati, le seguenti risultanze:

	1 9 8 0	1 9 8 1
Fondo di cassa esercizio precedente	+ 1.330,2	+ 461,7
Somme accertate e riscosse	+ 1.015,2	+ 3.300,0
TOTALE	+ 2.345,4	+ 3.761,7
Somme impegnate e pagate	- 1.883,7	- 2.690,0
TOTALE CASSA	+ 461,7	+ 1.071,7
Residui attivi	+ 1.139,3	+ 104,6
TOTALE	+ 1.601,0	+ 1.176,3
Residui passivi	- 1.685,0	- 1.237,3
Avanzo di amministrazione	- 84,0	- 61,0

Dai dati sopra esposti emerge che nel 1980 i pagamenti complessivi sono stati superiori alle riscossioni per lire milioni 868,5: ciò è da porre in relazione alla circostanza che l'Ente, nel precedente esercizio 1979, in attesa della definizione del contributo statale di sostegno, aveva rinviato il pagamento di ragguardevole parte del bilancio di spesa, al fine di attuare lo svolgimento della gestione soltanto mediante l'utilizzo dei fondi disponibili.

La sensibile entità delle riscossioni verificatesi nel 1981 (lire milioni 3.300,0) è dovuta al fatto che in detto anno l'Ente ha riscosso il contributo dello Stato relativo agli anni 1980 e 1981.

Alla chiusura di tale ultimo esercizio ha consistenza della Cassa (lire 1.071,7 milioni) risulta accresciuta di lire milioni 610,0.

I residui attivi decrescono da lire milioni 1.139,9 (importo comprensivo del contributo statale di lire 900 milioni) al 31 dicembre 1980 a lire milioni 104,6 alla chiusura dell'esercizio successivo.

Una riduzione presentano, altresì, i residui passivi che, pur mantenendosi a livelli elevati, passano da lire milioni 1.685,0 nel 1980 a lire milioni 1.237,3 alla fine del 1981.

La situazione amministrativa registra, nel biennio, *d i s a v a n z i*, pari a lire 84 milioni nel 1980 ed a lire 61 milioni nel 1981.

13 - La situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale, alla chiusura di ciascuno degli esercizi in esame, risulta costituita come segue:

A T T I V I T A'	1 9 8 0	1 9 8 1
Immobili	1.656,8	1.657,9
Mobili	254,1	256,7
Oggetti d'arte	1,5	1,5
Libri	2,9	2,9
Cassa	461,7	1.071,7
Titoli di Stato	616,5	679,0
Residui attivi	1.139,3	104,6
Capitali da reinvestire	103,8	21,0
TOTALE ATTIVITA'	4.236,6	3.795,3
<u>P A S S I V I T A'</u>		
Mutui passivi	423,3	405,7
Residui passivi	1.685,0	1.237,3
Fondo ammortamento mobili	254,1	254,1
Fondo accantonamento indennità di anzianità	--	5,0
TOTALE PASSIVITA'	2.362,4	1.902,1
Netto patrimoniale	1.874,2	1.893,2
TOTALI A PAREGGIO	4.236,6	3.795,3

Al termine del biennio considerato, la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia come il netto patrimoniale sia passato da lire 1.627,3 milioni al 31 dicembre 1979 a lire 1.893,2 alla fine del 1981, con un incremento di lire 265,9 milioni, di cui 246,9 nel 1980 e 19,0 nel 1981.

Detto incremento del netto patrimoniale trova riscontro nelle risultanze dei conti economici allegati ai conti consuntivi degli esercizi di cui trattasi.

Per quanto riguarda le attività, vale notare che il patrimonio dell'E.N.S. risulta costituito da:

- 1) beni di natura finanziaria (titoli di Stato, cassa, residui attivi e capitali da reinvestire) ammontanti, complessivamente, a lire 2.321,4 milioni nel 1980 ed a lire 1.876,3 milioni nel 1981, con una diminuzione di lire milioni 445,1, dovuta all'ingente decremento del valore delle ultime due poste (e segnatamente dei residui attivi) solo in parte compensato dagli aumenti riferibili alla cassa ed ai titoli;
- 2) beni di natura patrimoniale, quali terreni e fabbricati (che rappresentano la posta di maggiore rilevanza), i mobili delle sedi sociali, oggetti d'arte e libri, che ascendono, nei due esercizi, rispettivamente, a lire milioni 1.915,3 e 1.919,0.

Le passività - che alla fine del 1981 sono pari a lire milioni 1.902,1 - presentano un decremento di lire 460,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente, alla diminuzione dei residui passivi, che ne costituiscono la posta di maggiore entità.

14 - Conclusioni.

In sede conclusiva, nel richiamare le osservazioni precedentemente formulate, conviene rilevare come, segnatamente nel primo dei due esercizi considerati, l'E.N.S. - che a seguito della emanazione del D.P.R. 31 marzo 1979 era rimasto privo di gran parte del patrimonio immobiliare e di tutto il preesistente personale - sia venuto a trovarsi in rilevanti difficoltà di carattere organizzativo, che ne hanno condizionato e ridotto l'attività istituzionale.

A tali difficoltà si sono aggiunte quelle di ordine finanziario, connesse alla incertezza sul contributo statale e del quale l'Ente ha potuto disporre dopo che l'esercizio 1981 era già da tempo inoltrato.

Analoga situazione di precarietà si è verificata anche in epoca successiva, atteso che il contributo di sostegno per il biennio 1982-1983 è stato concesso soltanto con la citata legge n. 196 del maggio 1983.

Al proposito si ravvisa opportuno segnalare l'esigenza che, per un verso, qualora, in sede competente, abbiano a valutarsi come di perdurante pubblico interesse le finalità promozionali e sociali della Associazione, quest'ultima possa fare affidamento su un più sicuro e regolare flusso di mezzi finanziari di provenienza statale e che, per altro verso, l'eventuale ulteriore assegnazione di contributi sia accompagnata da una migliore definizione della funzione di vigilanza, quale garanzia per una corretta gestione, documentata da una altrettanto corretta prospettazione contabile.

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS)

ESERCIZIO 1980

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE MORALE AL CONTO CONSUNTIVO PER IL 1980.

Il bilancio consuntivo del 1980 riflette chiaramente la difficile situazione in cui l'Ente Nazionale Sordomuti si è trovato a quasi due anni dalla sua depublicizzazione avvenuta con decorrenza 1° gennaio 1979 a seguito del D.P.R. 31 marzo 1979.

Privato di alcune sue attività assistenziali passate alle competenze degli enti locali (diagnosi della sordità, avviamento dei bimbi sordi alle scuole, colonie estive, case di riposo per anziani ecc.) e di quelle scolastiche (le sue istituzioni scolastiche e convittuali sono passate alle dipendenze della P.I.), l'ENS continua tuttavia, come ente morale, a conservare la rappresentanza e la tutela dei sordomuti italiani, svolgendo, al centro ed alla periferia, tutte le attività associative e promozionali, volte allo sviluppo intellettuale, culturale e professionale dei sordomuti, mediante la loro partecipazione alla vita sociale e produttiva nonché quella ricreativa e sportiva.

Per far fronte alle sue finalità, l'ENS, il quale aderisce alla Federazione Mondiale dei Sordi, è dotato di una struttura a base associativa ed elettiva notevolmente decentrata. Infatti agli organi centrali si affiancano le 94 Sezioni Provinciali dotate di proprie assemblee, consigli e collegi dei revisori in relazione ad una propria gestione finanziaria assoggettata, peraltro, nella previsione e nelle risultanze finali, all'approvazione degli organi centrali.

La decentralità dell'Ente nel senso regionale, in armonia con i nuovi orientamenti legislativi è evidenziata dal funzionamento di appositi comitati regionali, i quali assumono iniziative per le attività assistenziali a favore dei minorati dell'udito e della favella di ciascuna regione, assicu

rando quel coordinamento con le pubbliche autorità ed istituzioni la cui attività è indirizzata verso la assistenza ai sordomuti.

Ma il raggiungimento delle finalità dell'Ente si è dimostrato, nel 1980, particolarmente difficile e gravoso, anzi addirittura traumatico.

E' da tener conto, infatti, che dal 1° gennaio 1979, ai sensi del D.P.R. precedentemente citato, l'associazione ha perduto oltre il 90% del suo patrimonio immobiliare e inoltre, con la stessa decorrenza, ma in realtà dal 1° aprile 1979, tutto il personale è stato trasferito allo Stato, alle Regioni, agli Enti Pubblici. Di conseguenza, all'inizio del 1980 l'Ente Nazionale Sordomuti si è trovato in una gravissima situazione di dissesto finanziario e organizzativo, con grande pregiudizio per tutta la categoria dei sordomuti italiani.

Senza personale e senza contributo statale (perché non ancora assegnato), l'E.N.S. ha dovuto far fronte agli impegni assunti dinanzi ad una categoria associata tanto disagiata e per la maggior parte priva di lavoro e di mezzi finanziari.

Come si è detto, per la sua attività promozionale ed assistenziale, l'Ente conta su 94 Sezioni Provinciali che, naturalmente, deve finanziare.

Ed il costo di tali Sezioni non è indifferente laddove si pensi alla necessità di una propria sede, e quindi alle spese di affitto dei locali, (dei quali ben pochi di proprietà) ed alle difficoltà sorte per i numerosi sfratti alle Sezioni Provinciali in conseguenza dell'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

A ciò si deve aggiungere il costo del personale di ogni Sezione, in quanto è indispensabile, per i rapporti con i non udenti ed i pubblici uffici, una persona udente.

Per far fronte a tali oneri, spesso ogni Sezione ha dovuto fare dei prestiti personali per continuare a svolgere la propria attività.

Alle spese per le Sezioni Provinciali si debbono poi aggiungere tutte le altre, non meno gravose, che l'Ente deve addossarsi, tra le quali le spese del poco personale della Sede Centrale, quelle per il funzionamento degli organi centrali, regionali e provinciali, per l'organizzazione di corsi di interpretariato, di diffusione del proprio giornale, per la produzione del libro giornale grafo-mimico-visivo ecc. E' da ricordare, infine, che l'Ente Nazionale Sordomuti, in quanto aderente alla Federazione Mondiale dei Sordi, si inserisce nel quadro delle attività organizzate dalla Federazione stessa promuovendo Conferenze, dibattiti, tavole rotonde, il cui costo grava sul suo modesto bilancio.

Da tutto quanto abbiamo detto, si desume quindi, che il 1930 è stato, per l'Ente Nazionale Sordomuti, un anno di grandi sacrifici e di continue lotte per superare ostacoli e difficoltà.

L'Ente, tuttavia, ha cercato, per quanto possibile, di non fallire nella sua missione e di perseguire, malgrado tutto, nelle sue finalità essenziali.

I sordomuti italiani aderenti all'Ente, il cui numero ammonta oggi a 38.126 in base all'ultimo tesseramento, hanno continuato ad essere, nei limiti del possibile, seguiti ed assistiti nel loro ingresso alla vita fino alla loro attività da adulti, per il loro inserimento nella vita sociale, con gli stessi diritti delle persone normali.

Non dimentichiamo, infatti, cosa vuol dire essere sordi.

La sordità quando appare in età prelinguale (sordomu

ti) è una menomazione gravissima che impedisce all'individuo di uscire dal ristretto mondo del silenzio che lo circonda per diventare membro attivo della società.

Sordità, quindi, vuol dire incomprensione, incomunicabilità e soprattutto solitudine.

Il sordo non può sentire e, quindi, non può apprendere. Anche quando, con un'istruzione adeguata, riesce a parlare, il suo isolamento è ugualmente totale, il suo inserimento in un mondo che egli sente estraneo ed ostile è difficile e la sua partecipazione alla vita sociale estremamente limitata.

Come ben hanno considerato le Agenzie delle Nazioni Unite, la sordità prelinguale impedisce addirittura lo sviluppo della personalità dell'individuo, proprio perché le "barriere della comunicazione" lo isolano dalla vita sociale, impedendone la partecipazione attiva.

Il sordomuto non può imparare, attraverso l'udito, l'intonazione, gli accenti, l'inflessione della voce, non può far proprie le informazioni che la radio, televisione e gli stessi udenti che lo circondano emanano.

Perciò è solo, sempre e terribilmente solo in un mondo intorno a lui che spesso lo ignora e non fa nulla per aiutarlo.

Proprio per evitare questa terribile, inevitabile emarginazione, per inserire i sordomuti nel mondo sociale degli udenti, l'Ente Nazionale Sordomuti ha cercato sempre, con i propri mezzi, non sempre adeguati agli scopi da raggiungere, di assicurare la reale partecipazione dei sordomuti italiani a tutti i livelli della vita umana.

Così, anche nel 1980, molti sono stati i tentativi fatti per inserire i sordi nel mondo del lavoro.

Purtroppo la situazione lavorativa dei giovani sordi

durante questo anno non ha fatto progressi rispetto agli anni precedenti, in cui, ai sensi delle leggi n. 308 del 1958 e 482 del 1968, quasi tutti i giovani dimessi dalle scuole medie di primo e secondo grado erano stati collocati al lavoro.

Si pensi che dal 1963 ad oggi sono stati sistemati ben 12.500 giovani.

Purtroppo, nel 1980, sia per la crisi generale che per la quasi mancanza di personale udente nelle Sezioni Provinciali dell'Ente Nazionale Sordomuti, ci sono state notevoli difficoltà nelle assunzioni.

Ed a migliorare tale situazione non è valso, purtroppo, neppure l'impegno, da parte degli uffici centrali e dei Consigli Provinciali, di ottenere un collocamento selezionato, secondo le attitudini dei singoli sordomuti.

L'attività dell'ENS è continuata nel 1980 anche per quanto concerne il reperimento di bimbi sordi che vengono mandati per la diagnosi di sordità ai centri medici od a specialisti e, quindi, avviati alle scuole idonee d'intesa con le famiglie. Naturalmente, anche in questa sua attività, l'Ente ha incontrato notevoli difficoltà, sia per la mancanza di tempo dei pochi collaboratori delle Sezioni Provinciali che per la loro scarsa preparazione.

Anche le pratiche per l'attribuzione dell'assegno mensile ai sordomuti hanno subito nell'80 un rallentamento per la scarsità di personale. Un passo avanti è stato comunque fatto per quanto riguarda l'importo dell'assegno che, ai sensi della legge 29 febbraio 1980, è stato portato a £. 100.000 circa.

Tra le iniziative promosse nell'80 dall'Ente, giova ricordare quella concernente l'indennità di accompagnamento

ai sordomuti; due proposte di legge di iniziativa parlamentare, una alla Camera (in data 13 maggio 80) ed una al Senato (in data 8 maggio), hanno riportato all'attenzione del nostro Governo la necessità che ai sordomuti venga assegnata tale indennità.

Se si tiene conto, infatti, che il sordomuto per vivere dignitosamente nella società, ha sempre bisogno di un familiare o di un'altra persona esperta che gli faccia da interprete, nonché di apparecchiature (video-registratore, telefoni scriventi, video-cassette ecc.) che gli permettano di ricevere informazioni ed aggiornamenti, si rivela indispensabile che egli disponga di una sia pur modesta cifra che gli consenta di far fronte ai costi elevati dell'interprete e degli strumenti sopra citati.

Il 1980 è stato, infine, per l'Ente Nazionale Sordomuti l'anno del nuovo Statuto. Infatti l'Assemblea Generale dei Soci, riunitasi a Giulianova nel febbraio 1980, ha deliberato le modifiche statutarie in base alla nuova personalità giuridica di diritto privato dell'Ente.

Il nuovo Statuto, inviato per il prescritto parere al Consiglio di Stato, e al Ministero dell'Interno, è stato approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981, pubblicato sulla G.U. n. 121 del 5 maggio 1981.

Ai sensi dell'art. 11, titolo IV dello Statuto, gli organi centrali dell'ENS sono:

1- ORGANI CENTRALI:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) il Presidente Nazionale
- d) il Consiglio Direttivo
- e) il Segretario Generale;
- f) il Collegio dei probiviri;
- g) il Collegio Centrale dei sindaci.

2 - GLI ORGANI PERIFERICI SONO:

- a) le Assemblee Provinciali;
- b) i Presidenti Provinciali;
- c) i Consigli Provinciali;
- d) i Collegi Provinciali dei Sindaci.

Per quanto concerne la pratica situazione di tale articolo, per la costituzione dei nuovi organi statutari sono in corso le assemblee provinciali dalle quali scaturiranno i delegati al Congresso che si terrà nel prossimo marzo.

Fino ad allora, gli organi centrali eletti in base al vecchio statuto sono ancora operanti (vedi elenco allegato sub A).

Dopo questa breve relazione sulle attività dell'Ente Nazionale Sordomuti, nella sua nuova configurazione giuridica, passiamo ora ad analizzare la gestione finanziaria dello anno 80.

Analisi delle entrate.

Il ciclo di gestione in esame è caratterizzato, per quanto concerne le entrate, dalla notevole diminuzione del contributo ordinario preventivato, in base al disegno di legge n. 540, in £. 1.900.000.000.= fissato poi con la legge del 27.4.81 n. 190 in 900.000.000.= di Lire.

E', altresì, caratterizzato dall'aumento di canoni di affitti portati da £. 7.000.000 a £. 92.600.000 in conseguenza del contratto di affitto stipulato con il Ministero di Grazia e Giustizia per la conduzione del II e III piano dello Stabile di Via Gregorio VII - 120 - Roma.

Infine si riscontra un aumento di interessi su c/c bancari in conseguenza della disponibilità momentanea di cassa all'inizio dell'esercizio in esame.

Conseguentemente, si segnala una forte diminuzione delle entrate effettive accertate in £. 1.221.638.902, rispetto a quelle stanziare in bilancio per £. 2.218.100.000 che in termini di incidenza risulta del 44, 92%.

Analisi delle uscite.

Tra le varie componenti delle uscite fanno spicco quelle per contributi alle Sezioni Provinciali (94) che sono la base della vita associativa dell'ENS; il dato più rimarchevole è costituito dal loro brusco abbassamento rispetto al precedente bilancio 1979: infatti i contributi erogati e da erogare nell'anno 1979 sono stati accertati in £. 1.015.000.000 mentre nell'anno 1980, sono stati accertati in £. 671.000.000 con una incidenza del 33,89% in meno. Mentre rispetto alle spese per l'organizzazione associativa l'incidenza è stata del 64,20%.

Nelle spese per l'organizzazione associativa altre sono rappresentate nel conto consuntivo riferite ad altri compiti istituzionali quali:

- finanziamenti di commissioni tecnico-scientifiche e partecipazioni alla ricerca con un'incidenza dell'1,09%.
- spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e di attrezzature speciali per la comunicazione con una incidenza dell'8,62%;
- contributi alla Federazione Sportiva Silenziosi d'Italia, centro nazionale riconosciuto dal CONI, con una incidenza del 6,05%;
- cicli di rassegna di pittura, films e cortometraggi con una incidenza dell'1,31%;
- centri per la formazione di interpreti per la comunicazione con una incidenza dell'1,30%;

- spese per il funzionamento di commissioni provinciali e regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni, gli Enti locali ed Autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della favella nelle scuole ordinarie e per la loro formazione professionale con una incidenza del 4,83%;
- contributo alla Federazione Mondiale dei Sordomuti per la attività e rapporti internazionali nonché per il funzionamento di commissioni per l'armonizzazione della legislatura nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo con una incidenza dell'1,20%;
- interventi a favore dei sordi e delle loro famiglie con una incidenza del 3,21%;
- spese per convegni, manifestazioni culturali all'interno ed all'estero, stampa specialistica e pubblicazioni con una incidenza del 5,65%.

Infine si hanno le spese ordinarie e straordinarie di amministrazione che comprendono:

- imposte e tasse con un'incidenza dell'1,97% sul totale delle spese effettive;
- oneri per il personale dipendente e non dipendente (vedi elenco allegato sub B) in servizio presso gli uffici della Sede Centrale e le Sezioni Provinciali (contributi alle Sezioni Provinciali per compensi ai consulenti, oneri assicurativi e previdenziali) con una incidenza del 19,12% sul totale delle spese effettive;
- spese generali di amministrazione ordinarie e straordinarie per il funzionamento dell'Associazione e della Sede Centrale

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con una incidenza del 16,46% sul totale delle spese effettive.

In sintesi, il consuntivo delle entrate e delle spese effettive, per movimento di capitali e per partite di giro, presenta le seguenti risultanze.

ENTRATE

- Entrate effettive ordinarie	£. 1.217.931.114
- " " straordinarie	£. 3.707.788
<hr/>	
Totale entrate effettive.....	£. 1.221.638.902
- Movimento di capitale.....	£. 533.000.000
- Partite di giro.....	£. 283.180.128
<hr/>	
Totale entrate	<u>£. 2.037.819.030</u>

USCITE

- Spese effettive ordinarie	£. 1.184.318.945
- " " straordinarie	£. 16.694.000
<hr/>	
Totale spese effettive.....	£. 1.201.012.945
- Movimento capitali.....	£. 533.625.957
- Partite di giro.....	£. 283.180.128
<hr/>	
Totale uscite	<u>£. 2.037.819.030</u>

Il bilancio dell'Ente Nazionale Sordomuti si è, quindi, chiuso a pareggio ma ciò è avvenuto soltanto perché l'Ente ha bloccato molte sue attività concernenti i problemi della comunicazione (corsi di interpretariato; svolgimento di studi e ricerche sulla sordità, interventi nel campo della profilassi, terapia e recupero uditivo e della favella; acquisto di apparecchiature tecniche per le sedi periferiche, atte alla divulgazione di opere e sussidi per i sordomuti). Ma, soprattutto, l'Ente non ha potuto assumere personale né per la Sede Centrale (dove l'Ente si avvale in gran parte di collaboratori che prestano saltuariamente la loro opera) né per le Sezioni Provinciali dove il collaboratore udente, elemento indispensabile in ogni Sezione, è costretto a svolgere una limitata attività, di poche ore settimanali, per impossibilità da parte dell'Ente, di una adeguata retribuzione.

La carenza di personale ha naturalmente portato, come già si è detto, grave pregiudizio al funzionamento amministrativo dell'Ente e, quindi, a tutta la categoria dei sordomuti.

C'è inoltre da tener presente che l'Ente Nazionale Sordomuti è l'unico, tra quelli depublicizzati delle categorie protette, che non ha dato corso alle trattenute sulle pensioni, come previsto dall'art. 1 undecies della legge 21 ottobre 1978, n. 641 e dalla Convenzione stipulata dal Ministero dell'Interno. Infatti l'Assemblea Generale dei Soci, svoltasi a Giulianova nel febbraio 1980, ha deciso di non procedere a trattenute di alcun genere sulle pensioni percepite da circa 14.000 sordomuti, trattandosi di minorati dell'udito e della favella, generalmente inabili al lavoro e comunque appartenenti a classe poverissima.

Proprio riguardo l'assegnazione del contributo statale annuale, l'Assemblea dei Soci ha voluto far presente alle Autorità Governative che si deve tener conto di questa particolarità dell'Ente nei confronti delle altre Associazioni di categoria che possono raccogliere cifre ingenti attraverso le trattenute sulle pensioni e sugli assegni di accompagnamento, assegni, questi, inesplicabilmente non ancora concessi ai sordomuti malgrado le due proposte di legge già citate.

I sordomuti rappresentano una piccola categoria di minorati da sempre trascurata per il fatto che difficilmente le persone cosiddette normali riescono a comprendere la gravità della minorazione della sordità prelinguale.

Per queste ragioni si conferma con forza l'esigenza di iniziative governative intese, da un lato, all'estensione dell'indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti e, dall'altro, all'assegnazione all'ENS di un contributo annuo di £.1.900milioni, tenuto conto che - come già fatto più volte presente - si rende indispensabile l'utilizzo di una persona udente per ogni Sezione Provinciale, oltre al personale della Sede Centrale, con un costo di oltre 1.200 milioni per il solo personale.

L'assegnazione di un adeguato contributo consentirebbe all'Ente di far fronte anche agli altri numerosi, gravosi impegni che la sua attività di ente morale di diritto privato non hanno diminuito.

Anzi, mai come oggi i sordomuti italiani hanno bisogno della loro Associazione che li assista, che li aiuti e faccia per loro ciò che ha sempre fatto, prima del 1979, come Ente pubblico.

Ed è per questo, per non deludere le loro legittime aspettative, che chiediamo al Governo ed alle competenti au

torità tutto l'appoggio e tutta la comprensione per far sì che l'Ente Nazionale Sordomuti, alla luce di una nuova situazione finanziaria resa più stabile grazie ad un contributo statale adeguato alle nuove e crescenti necessità, possa realizzare i suoi scopi statutari.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

V E R B A L E N. 138

L'anno 1981, addì 13 maggio, si è riunito a Roma, presso la Sede Centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti in Via Gregorio VII n. 120, il Collegio dei Revisori del cennato Ente per procedere all'esame del consuntivo dello stesso Ente, relativo all'anno 1980, nonchè corredarlo della relazione prevista dalla norma statutaria in riferimento all'approvazione del conto di gestione, da parte del relativo Consiglio di Amministrazione.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio DELFINO - Presidente del Collegio dei Revisori
- il Dott. Umberto LORETO - Componente effettivo del Collegio dei Revisori
- il Sig. Franco CICOTTO - Componente effettivo del Collegio dei Revisori

Si procede all'esame del consuntivo sopra indicato, dal quale viene rilevato che:

A - I risultati di gestione

si riassumono come segue:

a) competenza dell'anno 1980

Descrizioni per titoli	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo-Disavanzo
- Entrate e spese effettive	1.221.638.902	1.201.012.945	+ 20.625.957
- Entrate e spese per movimento di capitale	533.000.000	533.625.957	- 20.625.957
- Entrate e spese per partite di giro	283.180.128	283.180.128	=
TOTALE	2.037.819.030	2.037.819.030	=

Emerge, pertanto, che la gestione riguardante la competenza dell'anno 1980 si è conclusa complessivamente in pareggio, mentre le singole parti di detto bilancio indicano:

- un avanzo finanziario tra le entrate e le spese effettive nella cifra di + £. 20.625.957
- un disavanzo finanziario tra le entrate e le spese in conto capitale nella analoga cifra - £. 20.625.957

facendo risultare che le manutenzioni straordinarie ed il ripristino della proprietà immobiliare, data la loro natura di beni indisponibili, non poteva non essere ottenuta che a carico della parte effettiva del bilancio ed in concreto con la riduzione delle spese effettive medesime.

Più dettagliatamente, la su indicata competenza si articola sui seguenti risultati di gestione conseguiti:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(cifre in milioni di lire)

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni definitive	Somme acc.te di cui:			Differenze tra previsioni e accertamenti
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	
Titolo I° - Entrate eff.ve di cui:					
Eff.ve ordinarie, riguardanti:					
Rendite patrimoniali (affitti immobili di proprietà; fitto figurativo; interessi attivi su titoli e conti c/c bancari).	297,60	115,51	183,79	299,30	+ 1,70
Contributi (dello Stato, di Enti, quote ass.ve)	1.911,00	13,88	903,08	916,96	- 994,04
Entrate diverse (ricavi dalla vendita di materiali fuori uso ed entrate compensative).	4,50	1,67	-	1,67	- 2,83
tale spese eff.ve ordinarie	2.213,10	131,06	1.086,87	1.217,93	- 995,17
Eff.ve straordinarie,....	5,00	3,71	-	3,71	- 1,29
tale Titolo I°	2.218,10	134,77	1.086,87	1.221,64	- 996,46
Titolo II°- Entrate per momento di capitali :					
Alienazioni di titoli dello Stato.	-	533,00	-	533,00	+ 533,00
Titolo III° - Partite di giro di cui:					
Ritenute	90,00	26,80	-	26,80	- 63,20
Anticipazioni	70,00	240,68	15,69	256,37	+ 186,37
Totale ENTRATE	2.378,10	935,25	1.102,56	2.037,81	- 340,29

da cui emerge che:

- 1 - le entrate effettive sono costituite da:
 - Rendite patrimoniali per la cifra arrotondata di milioni di £.299,30, pari al 24,50% del totale;
 - Contributi per la cifra arrotondata di milioni di £.916,80, pari al 75,06% del totale e di cui: contributo dello Stato per il 73,70% (£.900.milioni) e contributi da altri enti per il restante 1,36%;
 - Entrate diverse per la cifra arrotondata di milioni di lire £.5,38, pari allo 0,44% del totale, quasi tutte di carattere straordinario ed eventuali;
- 2 - le entrate per movimento di capitale sono costituite da:
 - alienazione di titolo dello Stato (BOT con scadenza annuale) il cui introito è stato di milioni di £.533,00, pari al totale delle entrate suddette, e figura destinato nella analoga parte "Spese" al reinvestimento nella stessa specie di titoli, che al momento risultano maggiormente remunerativi sul mercato monetario;
- 3 - le entrate per partite di giro sono rappresentate da:
 - ritenute previdenziali ed erariali sui stipendi dei col = laboratori e dei consulenti per la cifra arrot. di mil. di £.26,80.= pari al 9,46% del totale;
 - anticipazioni, depositi di terzi in conto sospeso per la cifra arrot. di mil. di £.256,37.=, pari al 90,54% del totale, di cui mil. di £252,74.= relativa a fondi di cassa di pertinenza delle Sezioni E.N.S. A riguardo dei suddetti fondi di cassa, adesso che le Sezioni E.N.S. sono attualmente dotate di autonomia amm.va e contabile, si pone in rilievo

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'inutilità della loro iscrizione nelle partite di giro della Sede Centrale.

Ad ogni modo, si é preso atto che analoga partita figura anche nella parte " Spese per partite di giro " per eguale importo di milioni di £.252,74.

Dal confronto delle suddette entrate con le relative previsioni é risultato che, per quanto riguarda la parte effettiva, il conto finanziario indica che si sono registrate:

1 - Minori entrate sui seguenti capitoli:

- Ricavi dalla vendita di materiali fuori uso,	- £.	500.000.=
- Interessi su titoli e su c/c bancari	- £.	7.703.075.=
- Contributo dello Stato	- £.	1.000.000.000.=
- Quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale,	- £,	2.331.443.=
- Altre entrate di carattere straordinario.	- £.	1.292.212.=

Per un totale, minori Entrate di £.1.011.826.730.=
=====

2 - Maggiori entrate sui seguenti capitoli:

- Contributi di Enti e privati	+ £.	5.965.542.=
- Affitti immobili di proprietà.	+ £.	9.400.090.=

Per un totale, maggiori Entrate di+ £. 15.365.632.=
=====

da cui emerge una variazione netta negativa di milioni di £.996.46.= la quale ha determinato una corrispondente riduzione del programma di spesa 1980, dato che il medesimo era stato elaborato in funzione, invece, di un contributo statale di milioni di £.1900,00.

In pratica, la parte Entrate del conto finanziario riporta che com=

pletivamente:

- le Entrate accertate, ammontano a mil. di £.2.037,82 =
- le Entrate riscosse , ammontano a mil. di £. 935,20 =
- le Entrate rimaste da riscuotere ammontano a milioni di £.1.102,56.=

Quanto alle somme rimaste da riscuotere, riportate a Residui della competenza 1980, esse riguardano:

- Quote associative, mil. di£. 3,08.=
- Contributo dello Stato, mil. di £. 900,00.=
- Affitti immobili, mil. di £. 95,40.=
- Interessi su titoli, mil. di £. 88,39.=
- Partite in conto sospeso, mil. di £. 15,69.=

e risultano di esigibilità certa e sicura, considerato che anche il contributo dello Stato é da ritenersi certo in quanto la relativa legge che lo assegna é di prossima promulgazione.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Previsioni definitive	Somme impegnate di cui:			Differenze tra le previsioni e gli impegni.
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Titolo I° - Spese eff.ve, di cui: a) effettive ordinarie, riguardanti: - Spese generali (rimborso spese agli Organi dell'Ente, fitto figurativo Uffici, manutenzione locali e mezzi di trasporto, acquisto di carburante, utenze, ecc. cap.6/1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 e cap.9	164,00	141,39	6,15	147,54	- 16,46
- Oneri per il personale (della Sede Centrale e contributi alle Sez. prov.li per contributi ai Consulenti, oneri assicurativi e previdenziali cap.7/1,2 e 3.	795,98	228,42	1,20	229,62	- 566,36
- Oneri per prestazioni tecnico legali, perizie ed assistenza giuridica, cap.8	5,00	5,02	-	5,02	+ 0,02
- Oneri finanziari (int. passivi su mutui)	36,50	35,43	-	35,43	- 1,07
- Oneri tributari, cap.1	23,68	2,15	21,53	23,68	-
- Spese per l'organizzazione associativa, oneri per la formazione di interpreti, funzionamento commissioni ed interventi a favore dei Sordi dal cap.2 al cap.5)	841,00	413,08	329,94	743,02	- 97,98
Totale Entrate eff. ordinarie	1.866,16	825,49	358,82	1184,31	- 681,8
b) eff.ve straordinarie (manutenzione straordinaria immobili ed acquisto mobili e macchine, cap.11 e 12)	37,00	16,69	-	16,69	- 20,3
Totale Spese effettive	1.903,16	842,18	358,82	1201,00	- 702,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Previsioni definitive	Somme impegnate di cui:			Differenze tra previsioni e impegnato.
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Riporto	1.903,16	842,18	358,82	1.201,00	- 702,16
Tit. II - spese per mov. to di capitale					
- quota capitale mutuo pass.	15,31	16,40	-	16,40	+ 1,09
- ricostruzione, migliorie, immobili	10,00	2,11	1,11	3,22	- 6,78
- acquisto titoli di Stato	-	534,00	-	534,00	+ 534,00
Tit. III - spese per partite di giro					
- ritenute	90,00	24,29	2,51	26,80	- 63,20
- anticipazioni	70,00	38,99	217,38	256,37	+ 186,37
TOTALE DELLE SPESE	2.088,47	1.457,97	579,82	2.037,79	- 50,68

a cui emerge che:

- le spese effettive sono costituite da:
- spese generali per la cifra arrotond. di mil. di £.147,54, pari al 12,28% del totale;
- oneri per il personale della Sede Centrale e contributi per i consulenti delle Sezioni prov. li E.N.S. per la cifra di mil. di £.229,62, pari al 19,12% del totale;
- oneri per prestazioni tecniche e legali per la spesa di mil. di £.5,02, pari allo 0,42% del totale;
- interessi passivi su mutui, per mil. di £.35,49. = pari al 2,95% del totale
- oneri tributari per la cifra di mil. di £.23,68. = pari all'1,97% del totale;
- spese per l'organizzazione ass.va per la cifra di mil. di £.743,02 pari al 61,86% sul totale;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 - Le spese per movimento di capitale sono rappresentate da:
- quota capitale di mutui passivi, per mil. di £.16,40 pari al 2,96% del totale;
 - ricostruzione, migliorie agli immobili per mil. di £.3,22 pari allo 0,58% del totale;
 - acquisto titoli dello Stato per mil. di £.534,00 pari al 96,46% del totale; spesa alla quale supera di mil. di lire 1,00 rispetto all'alienazione della stessa categoria di titoli.
- 3 - Le spese per partite di giro riguardano:
- versamento di ritenute previd. ed assist. per mil. di lire £.26,80 pari al 9,46% del totale;
 - restituzione di anticipazioni, depositi, e spese correlate ad entrate in conto sospeso per mil. di £.256,37 pari al 90,54% del totale, di cui mil. di £.252,74 relative a riassegnazione di fondo di cassa alle Sez.Prov.ENS.

Dal confronto delle suddette spese con le relative previsioni 1980 è risultato che, per quanto concerne la parte effettiva, il conto finanziario riporta che si sono registrate:

- 1 - Economie e riduzioni di spese, rispetto al programma previsto, sulle seguenti categorie di spese:
- | | |
|--|-------------------|
| - spese generali di amministrazione, mil. di ... | £. 16,46,= |
| - oneri per il personale, mil di | £.566,36,= |
| - oneri finanziari, mil. di | £. 1,07,= |
| - spese per l'organizzazione ass.va, mil. di ... | £. 97,98,= |
| - spese straordinarie, mil. di | £. 20,31,= |
| per un totale minori spese eff.ve, mil. | <u>£.702,18,=</u> |

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 - Maggiori spese od eccedenze sulle seguenti categorie:

- oneri per prestazioni tecnico-professionali ed assistenza legale per mil. di £.0,02.=

Da cui emerge una variazione netta positiva di mil. di lire £.702,18, corrispondente alla riduzione del programma di spese, come già indicato a riguardo delle entrate effettive, nonchè alla eliminazione di parte consistente del disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.1979 per la cifra di mil. di £.205,63.

In pratica nella parte delle spese del conto finanziario si fa figurare che, complessivamente:

- | | |
|---|----------|
| - le spese impegnate sono ammontate a mil. di £. | 2.037,81 |
| - le spese già pagate ammontano a mil. di £. | 1.457,97 |
| - le spese rimaste da pagare sulla competenza dell'anno 80 ammontano a mil. di £. | 579,85 |

Quanto alle somme rimaste da pagare, riportate a residui del

la competenza 1980, esse riguardano:

- | | |
|---|-----------------|
| - imposte e tasse per | £. 21.531,632= |
| - contributi alle Sez. prov.li E.N.S. per spese di funzionamento e per i centri socio-culturali e alla FSSI per complessive | £. 323.190,715= |
| - spese relative alla preparazione e diffusione, attraverso canali TV, di programmi per sordi | £. 6.752.478= |
| - canoni d'acqua, luce e telefono | £. 2.922.738= |
| - oneri per il personale della S.C. | £. 1.200.000= |
| - spese per la manutenzione ordinaria agli immobili | £. 3.231.500= |
| - spese per ricostruzione, miglioria e ripristini agli immobili | £. 1.115.500= |

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- versamento di ritenute erariali	£. 2.517.825.=
- restituzione di anticipazioni e definizione di spese.	£.217.387.198.=

3 - I Residui degli anni 1979 e precedenti si riassumono come segue:

Descrizione dei Residui per titoli	Consistenza al 1.1.1980	Riaccertati al 31.12.1980 di cui:			Variazioni in + o - rispetto alla consistenza iniziale.
		Riscossi o pagati	Rimasti da Risc./Pag.	Totale	
RESIDUI ATTIVI di:					
) Entrate eff.ve:					
Interessi attivi	47.499.095	47.499.095	-	47.499.095	-
Rette di degenza assistiti.	45.440.445	23.099.645	22.340.800	45.440.445	-
) Partite di giro					
Prelevamento dal fondo di quiescenza del personale.	(a) 1.088.600.000	-	-	-	(a) -1.088.600.00
Varie Entrate.	23.733.072	9.300.000	14.433.072	23.733.072	-
Tot. RESIDUI ATTIVI	205.272.612	79.898.740	36.773.872	116.672.612	-1.088.600.00
RESIDUI PASSIVI di:					
) Spese effettive	728.722.500	88.711.957	439.810.543	528.522.500	200.200.00
) Spese per movimento capitale.	652.685.684	295.707.025	351.557.591	647.264.616	5.421.06
) Spese in partite di giro:					
versamento al fondo indennità di quiescenza del personale.	(a) 1.088.600.000	-	-	-	(a) -1.088.600.00
Varie spese.	355.071.205	41.235.926	313.834.663	355.070.589	61
Tot. RESIDUI PASS.	2.825.079.389	425.654.908	1.105.202.797	1.530.857.705	-1.294.221.68

(a)- trattasi di insussistenza di residui attivi e passivi derivante dalla stessa partita contabile, già definita in sede di chiusura dell'esercizio 1979 e riportata per errore a carico dell'esercizio 1980 Residui.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Detti Residui riguardano :

1) quelli Attivi:

- Rette di degenza degli anni 1978 e precedenti dovuti da Enti. £. 22.340.800.=
- Varie entrate in partite di giro. £. 14.433.072.=

2) quelli Passivi:

- Spese per l'organizzazione associativa già impegnate e non pagate per deficienza di disponibilità liquide di cassa, di pertinenza della Sede Centrale, come da capitoli 1,3,4,5,6,8,10,12,13. £.197.763.880.=
- Spese per l'organizzazione associativa già impegnate e non pagate per deficienza di disponibilità di cassa, di pertinenza delle Sezioni E.N.S., come da capitoli 2,7,11,14 e 26 b £.471.555.713.=
- Spese relative a lavori ed opere di manutenzione straordinaria agli immobili, acquisto di mobili, e reinvestimento di disponibilità provenienti dalla vendita di beni e di titoli, capitoli 25 e 26b £.100.047.829.=
- ritenute previdenziali e aggiornamento posizioni assicurative e personale ex dipendente cap.26b parte, 27 £. 50.541.528.=
- versamento da effettuare per devoluzione fondi di cassa delle Sezioni Prov.ENS, già incamerati nel 1979 dalla Sede Centrale in occasione della soppressione della personalità giuridica pubblica £.262.514.551.=
- debiti diversi £. 22.779.291.=

B - Nuova situazione dei residui al 31.12.80

La situazione dei residui aggiornata alla fine dell'esercizio 1980, comprensiva di residui della competenza 1980 e dei vec-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

chi residui afferenti gli anni 1979 e precedenti, è la seguente:

DESCRIZIONE	RESIDUI 1979 E PRECEDENTI	RESIDUI COM- PETENZE 1980	TOTALE CONSI- STENZE DEI RE SIDUI
<u>RESIDUI ATTIVI :</u>			
entrate effettive	22.340.800	1.086.870.296	1.109.211.096
entrate per mov. capitale	-	-	-
entrate in partite di giro	14.433.072	15.691.243	30.124.315
totale residui attivi	36.773.872	1.102.561.539	1.139.335.411
<u>RESIDUI PASSIVI:</u>			
spese effettive	439.810.543	358.829.063	798.639.606
spese per mov. capitale	351.557.591	1.115.500	352.673.091
spese in partite di giro	313.834.663	219.905.023	533.739.686
totale residui passivi	1.105.202.797	579.849.586	1.685.052.383

C - Il Conto di Cassa

al 31.12.1980 é risultato costituito da:

- Fondo di cassa al 31.12.1979		£.1.330.179.688.=
- Riscossioni:		
1- in conto competenze 1980	£. 935.257.491.=	
2- in conto residui 1979 e prec.	£. 79.898.740.=	
		£.1.015.156.231.=
Totale passivo		£.2.345.335.919.=

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riporto	Totale Passivo	£.2.345.335.919.=
- Pagamenti:		
1- in conto competenze 1980	£.1.457.969.444.=	
2- in conto residui 1979 e pre- cedenti.	£. 425.654.908.=	
		<u>£.1.883.624.352.=</u>
Fondo di cassa al 31.12.1980	£. 461.711.567.=	<u>=====</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D - La situazione amministrativa al 31.12.80 è costituita come segue:

Descrizione	Fondo di cassa	Residui attivi	Residui passivi	Avanzo Disavanzo amministrativo
Consistenza all'1.1.80	+1.330.179.688	+1.205.272.612	-2.825.079.389	- 289.627.089
Variazioni in dipendenza di:				
1 - minori residui attivi riaccertati	-	-1.088.600.000	-	-1.088.600.000
2 - minori residui passivi riaccertati	-	-	+1.294.221.684	+1.294.221.684
3 - riscossione e pagamenti di residui attivi e passivi.	+ 79.898.740 - 425.654.908	- 79.898.740	+ 425.654.908	-
Tot. Consistenze al 31.12.80. in conto anni 79 e precedenti	+ 984.423.520	+ 36.773.872	-1.105.202.797	- 84.005.405
Accertamenti in conto competenza 1980:				
1-Entrate acc.te di cui:				
-riscosse	+ 935.257.491	-	-	+2037.819.030
-rim.ste da risc.re	-	+1.102.561.539	-	-2037.819.030
2-spese impegnate di cui:				
-pagate	-1.457.969.444	-	-	-
-rim.ste da pagare	-	-	- 579.849.586	-
Tot. Cons.ze al 31.12.80 in conto comp.za es. 1980	- 522.711.953	+1.102.561.539	- 579.849.586	-
Totale consistenza della gestione 1980 (comp. tenza + residui)	+ 461.711.567	+1.139.335.411	-1.685.052.383	- 84.005.405

Da tale situazione, in sintesi, emerge che, durante l'anno 1980:

- i pagamenti complessivi sono stati superiori alle riscossioni

analogamente complessive per la cifra di £.868.468.121.=, di cui in conto competenza per £.522.711.953 ed in conto residui per lire 345.756.168.= Ciò si è reso possibile in quanto il suddetto Ente, nel decorso anno 1979 ed in attesa della definizione del con tributo statale a sostegno dell'attività da svolgere nell'anno 1980 aveva di proposito rinviato il pagamento di parte cospicua del bilancio di spesa, al fine di consentire lo svolgimento della suddetta gestione esclusivamente mediante l'attingimento al fondo di cassa.

Tuttavia, è da ritenere che anche alla fine dell'esercizio 1980 detto fondo di cassa risulterebbe di entità ancora notevole perché non è venuta meno la esigenza di attingere al fondo suddetto nelle more della riscossione del contributo statale di lire =====900.000.000.=(novecentomilioni.=) relativo all'anno 1980, in ordine al quale solo recentemente si è saputo che la relativa legge con la quale è stato disposto è di prossima promulgazione, mentre, intanto, anche la gestione 1981 è in corso di svolgimento e quindi non si prevede la data in cui si riscuoterà il contributo relativo alla competenza dello stesso anno;

- si sono avute variazioni in dipendenza di minori residui attivi riaccertati (e quindi negative per complessive £.1.088.600.000.==) e di minori residui passivi riaccertati (e quindi positive per complessive £.1.294.221.684.=), facendo le medesime registrare un miglioramento netto della situazione amministrativa per £.205.621.684.===
- è stato, finalmente, conseguito il pareggio della gestione relativo alla competenza dell'anno 1980. Tuttavia è da notare che il su indicato pareggio non rispecchia l'effettivo equilibrio tra disponibili finanziaria ed esigenze effettive, tra cui quelle di personale, che per ragioni di compatibilità con le attuali entrate del bilancio sono state abbondantemente sacrificate.

- IL CONTO ECONOMICO -

conformemente ai risultati di gestione in precedenza indicati é la risultante dei seguenti:

1) Componenti positivi di reddito:	
a) Entrate effettive	£. 1.221.638.902.=
b) Minori residui passivi accertati.	£. 1.294.221.684.=
c) Incrementi di attività relativi a:	
- Fabbricati	£. 52.039.000.=
- Titoli dello Stato	£. 27.000.000.=
- Capitali da reinvestimento.	£. 1.115.500.=
	<u>£. 80.154.500.=</u>
d) riduzione di passività afferenti:	
- i mutui passivi	<u>£. 16.401.457.=</u>
Totale componenti positivi di reddito	£. 2.612.416.543.= =====
2) Componenti negativi di reddito:	
a) Spese effettive	£. 1.201.012.945.=
b) Minori residui attivi accertati	£. 1.088,600.000.=
c) Diminuizione di attività afferenti:	
- disponibilità finanziaria già reinvestita in fabbricati, titoli di Stato.	£. 75.930.000.=
Totale componenti negativi di reddito	£. 2.365.542.945.=

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riporto Totale componenti negati
vi di reddito £.2.365.542.945.=

Avanzo economico - esercizio 1980 - £. 246.873.598.=

Totale a pareggio £.2.612.416.543.=

per cui, in sintesi, é dato rilevare che il suddetto avanzo economico é la risultante di componenti finanziari per £.20.625.957.== (Entrate effettive £.1.221.638.902.= - Spese effettive lire ===== =1.201.012.945.= (unmiliardoduecentounomilionidodicimilanovecento= quarantacinque.=) e di componenti non finanziari (patrimoniali) per £.226.247.641.=

F - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

risulta costituita, al 31.12.1980, come segue:

Totale Attività £.4.236.641.674.=

Totale Passività £.2.362.417.236.=

Patrimonio netto £.1.874.224.438.=

Posti a raffronto i seguenti valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1980 £.1.874.224.438.=

- Patrimonio netto al 31.12.1979 £.1.627.350.840.=

Emerge che si é avuto un incremento per effetto della gestione 1980 di Patrimonio netto per complessive £. 246.873.598.=

ció in cifra uguale all'avanzo economico della gestione 1980 in precedenza indicato.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ad identico risultato si perviene facendo la differenza tra:

a) le variazioni attive e patrimoniali relative:

- ad incrementi di attività accertati in	£.2.730.872.270.=	
- a riduzioni di passività accertate in	£.1.736.278.049.=	
		<u>+£.4.467.150.319.=</u>

b) le variazioni passive patrimoniali relative:

- ad incrementi di passività in	£. 579.849.586.=	
- a riduzioni di attività in	£.3.640.427.135.=	
		<u>-£.4.220.276.721.=</u>

con la quale si ottiene una ec
cedenza di variazioni attive
uguale al suddetto avanzo eco-
nomico per la cifra di

+£. 246.873.598.=

E' stato, quindi, dimostrato che sussiste piena corrispondenza in valore tra l'avanzo economico e l'incremento conseguito da patrimonio netto.

Quanto alle correlazioni tra masse patrimoniali é agevole notare che, al 31.12.1980, il Patrimonio dell'Ente era così costituito

a) per quanto riguarda le Attività, dai:

1 - beni disponibili di natura finanziaria seguenti:

- titoli dello Stato	£. 616.513.625.=	
- cassa	£. 461.711.567.=	
- residui attivi	£.1.139.335.411.=	
- capitali da reinvestire	£. 103.836.994.=	
		<u>£.2.321.397.597=</u>

2 - beni indisponibili e di natura patrimoniale

- terreni e fabbricati	£.1.656.809.960.=	
- mobili delle sedi sociali	£. 254.064.046.=	
- oggetti d'arte	£. 1.497.300.=	
- libri	£. 2.872.771.=	
		<u>£.1.915.244.077=</u>

totale attività £.4.236.641.674 =

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) per quanto concerne le passività, da:

1 - debiti finanziari a lungo termine:	
- mutui passivi	£. 423.300.807
2 - debiti finanziari a mora:	
- residui passivi	£.1.685.052.383
3 - parte rettificativa:	
- fondo ammortamento mobile	£. 254.064.046
	<hr/>
Totale passività	<u>£.2.362.417.236</u>

Ponendo a raffronto beni finanziari aventi analogo grado di liquidità e cioè:

a) per quanto riguarda le attività liquide:

- cassa	£. 461.711.567
- residui attivi	£.1.139.335.411
	<hr/>
Totale attivi	<u>£.1.601.046.978</u>

b) per quanto riguarda le passività correnti:

- residui passivi	<u>£.1.685.052.383</u>
-------------------	------------------------

emerge che le passività correnti superano le attività liquide per la cifra di £.84.005.405 ponendo in evidenza che la situazione finanziaria a breve risulta ancora deficitaria, anche se non si tiene conto che, ad ogni buon fine, occorrerebbe che fosse sempre disponibile un consistente fondo di cassa per la gestione 1981, almeno sino a quando non sarà riscosso il contributo dello Stato previsto nella cifra di £.900.000.000=

CONCLUSIONI

Dalla circostanziata disamina testè conclusa della gestione 1980, sotto gli aspetti finanziari, economico e patrimoniale,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ne trae il convincimento che la suindicata gestione nella sua to talità è risultata veramente positiva, se si considera che sono state conseguiti:

- il pareggio della gestione di competenza
- la riduzione del disavanzo di amministrazione, già preesistente alla chiusura dell'esercizio 1979 per la cifra di lire == =289.627.089.= ed al 31.12.80 nella minore somma di lire==== =84.005.405.==;
- l'avanzo economico di £.246.873.598.=, da attribuire alla gestione di competenza nell'anno 1980 (£.20.625.957.= in dipendenza delle spese di investimento) ed alle gestioni ~~precedenti~~ degli anni 1979 e precedenti (£.226.247.641.= in relazione ad analoghe spese di investimento di natura patrimoniale);
- la forzata riduzione delle spese della gestione relativa alla competenza dell'anno 1980 che ha portato ad una coercitiva in soddisfazione delle esigenze previste nel programma riguardante le finalità istituzionali dell'Associazione dei sordi, come ad esempio il rinvio delle assunzioni di personale, dato che sinora non ha potuto nemmeno provvedere a dotarsi della relativa pianta organica, perchè occorre, innanzitutto che detto Ente sappia con quale mezzi farvi fronte.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i problemi riguardanti "i bisogni dei sordi" figura in primo luogo quello della comunicazione con il mondo esterno.

Ma detto problema potrà essere risolto solo se ciascuna Sezione Provinciale sarà dotata di almeno una persona udente.

In prospettiva, pertanto, l'Ente avrebbe bisogno di almeno 125 unità, che dovendo essere esterni alla propria Associazione, avrà bisogno di una disponibilità finanziaria pari all'incirca ad un miliardo e mezzo di lire.

Nell'anno 1980, gli oneri di personale sono aumentati, invece, a complessive £.229.600.000.= il che significa che tale esigenza è rimasta insoddisfatta all'84,70%=.

Considera, inoltre, che sono risultate esatte le varie corrispondenze tra dati del conto finanziario e risultati del conto economico e della situazione patrimoniale; che si sono verificati, con esito positivo, i singoli atti di gestione, senza averne riscontrato irregolarità formali e sostanziali e che, comunque, si è preso atto che l'azione amministrativa è risultata ispirata costantemente a criteri di prudenza, di correttezza e proficuità finanziaria.

Per quanto sopra ed in conformità alla normativa vigente in materia

D I C H I A R A :

che i risultati di gestione, così come riportati nei rispettivi elaborati di consuntivo, sono stati verificati esatti e veritieri, per cui

propone:

l'approvazione, nella sua totalità, del consuntivo riguardante la gestione 1980 dell'Ente di ope trattasi.

Roma, li 12 maggio 1981

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Autop
V. G. S. P.
M. G. S. P.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE:			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIREZZA CON IL PREV. VO	
		IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINuite	RISCOSE	DA RISCOVERE	TOTALE	IN FIDU'	IN MEMO
	TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI								
1	Alienazione beni patrimoniali e cessione di diritti reali.	P.m.	-	-	533.000.000	-	533.000.000	533.000.000	-
1	Donazioni e lasciti destinati alla capitalizzazione.	P.m.	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI.....	-	-	-	533.000.000	-	533.000.000	533.000.000	-
	TITOLO III° - PARTITE DI GIRO								
	Ritenute su compensi e competenze varie								
1	Ritenute erariali	80.000.000	-	-	26.791.387	-	26.791.387	-	53.208.613
2	Ritenute conto terzi	10.000.000	-	-	13.000	-	13.000	-	9.987.000
	Anticipazioni								
1	Depositi cauzionali a garanzia contratti.	10.000.000	-	-	450.000	-	450.000	-	9.550.000
2	Partite in conto sospeso.	30.000.000	-	-	237.054.248	15.691.243	252.745.491	222.745.491	-
3	Sottoscrizione a favore dei Sordomuti delle zone terremotate.	-	30.000.000	-	3.180.250	-	3.180.250	-	26.819.750
	TOTALE PARTITE DI GIRO	130.000.000	30.000.000	-	267.488.885	15.691.243	283.180.128	222.745.491	99.565.363
	TOTALE ENTRATE	2262.500.000	235.600.000	120.000.000	935.257.491	1102.561.539	2037.819.030	771.111.123	1111.392.093

ENTRATA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art.	DESCRIZIONE	SOMME SPANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		DIFF. SA CON IL PREV. VO IN FYU' IN MEMO
		IN BILANCIO AGGIUNTE	DIMINUIUTE	DEFINITIVE	PAGATE DA PAGARE	PAGATE DA PAGARE TOTALE		
		2.812.924	286.814,165	-	289.627,089			289.627,089
	PARTE II° - U S C I T E							
	TITOLO I° - SPESE EFF.VE ORDINARIE							
	Imposte e Tasse							
1	Imposte e tasse gravanti gli immobili di proprietà E.N.S.	14.000.000	9.675.000	-	23.675.000	2.143.368	21.531.632	23.675.000
	Spese per l'organizzazione associativa							
1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno ed all'estero, stampa specialistica e pubblicazioni, documentari e stampati per servizi della Associazione, assemblee, missioni.	65.000.000	-	-	65.000.000	42.009.739	-	42.009.739
2	Contributi alle 94 Sezioni provv.li dell'Ente ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento (Sedi sociali) e per le loro attività associative e di rappresentanza.	315.000.000	-	-	315.000.000	82.518.263	205.024.615	287.542.878
3	Contributi alle Sezioni provv.li per i centri socio culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva, l'attività della gioventù.	190.000.000	-	-	190.000.000	90.833.900	99.166.100	190.000.000
4	Contributi alla F.S.I. - Centro Nazionale riconosciuto dal C.O.N.I. - organizzazione campi nazionali e partecipazioni internazionali.	45.000.000	-	-	45.000.000	26.000.000	19.000.000	45.000.000
5	Finanziamento cicli di rassegne di pittura, film cortometraggi.	23.000.000	-	-	23.000.000	9.800.000	-	13.200.000
6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività E.N.S.	18.000.000	-	-	18.000.000	11.247.522	6.752.478	18.000.000

USCITA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

Art.	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		SOMME ACCREDITATE NELL'ESERCIZIO		DIFF. ZA CON IL PREV. VO	
		IN BILANCIO	AGGIUNTE DIMINUIE	PAGATE DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
7	Contributi alle Sezioni prov. li per il funzionamento e Commissioni prov. li, regionali di coordinamento per i rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833, nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza.	20.000.000	-	19.400.000	19.400.000	-	600.000
8	Contributi alle Sezioni provinciali per il funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici e altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali.	20.000.000	-	16.550.000	16.550.000	-	3.450.000
1	Oneri per la formazione di interpreti, di produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo.	15.000.000	-	9.648.208	9.648.208	-	5.351.792
2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione.	70.000.000	-	64.104.117	64.104.117	-	5.895.883
1	Funzionamento delle Commissioni tecnico scientifiche analoghe a quelle della F.M.S.: I - Medicina audiologica; II - Pedagogia; III - Psicologia; IV Comunicazione speciale; V Arte e cultura; VI - Sociale; VII - Riabilitazione professionale.	20.000.000	-	8.150.000	8.150.000	-	11.850.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

Art.	DESCRIZIONE	SOMME SPANZIATE			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		DIFFERENZA CON IL B.V.	
		IN BILANCIO AGGIUNTE	DIMINUIE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE TOTALE	IN PIU'	IN MENO
2	Contributo alla F.N.S. e spese per attività e rapporti internazionali.	5.000.000	-	5.000.000	2.000.000	-	-	3.000.000
3	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo. Interventi a favore dei Sordi e loro famiglie.	10.000.000	-	10.000.000	6.902.280	-	-	3.097.720
1	Protezione del lavoratore sordo nell'ambiente di lavoro, interventi per l'assistenza ai Sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, protezione dei Sordi ciechi, ricerca e promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della parola colpiti da condanne, ricovero in ospizi giudiziari e altre restrizioni della persona. Spese generali di amministrazione per il funzionamento dell'Associazione e della Sede Centrale	25.000.000	-	25.000.000	23.910.000	-	-	1.090.000
1	Rimborso viaggi e medaglie di presenza ai componenti degli Organi deliberanti e di controllo.	30.000.000	-	30.000.000	25.893.132	-	-	4.106.868
2	Fitto figurativo dei locali adibiti ad Uffici della Sede Centrale e delle Sezioni provv. li E.N.S. - Comitato regionale per il Lazio.	20.000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-	-
3	Manutenzione e pulizia ai mobili ed ai locali della Sede Centrale.	15.000.000	5.000.000	20.000.000	15.960.090	-	-	4.039.910
4	Manutenzione e acquisto di carburante per le autovetture di proprietà dell'E.N.S. ed in servizio presso la Sede centrale.	5.000.000	3.000.000	8.000.000	7.932.084	-	-	67.916
5	Acquisto e manutenzione materiale tecnico, macchinari, cancelleria, stampati, pubblicazioni.	15.000.000	-	15.000.000	14.825.688	-	-	174.312

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

ART.	DESCRIZIONE	SOMME SPANZIATE				SOMME ACCERTATE NEGLI ESERCIZI			DIFF. ZA CON IL PREV. W	
		IN RILANCIO	AGGIUNTE	DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
6	Canone abbonamento acqua, riscaldamento, e consumo energia elettrica.	30.000.000	-	-	30.000.000	26.730.540	1.260.426	27.990.966	-	2.009.034
7	Postali, telefoniche e telegrafiche.	20.000.000	-	9.000.000	11.000.000	6.630.292	1.662.312	8.292.604	-	2.707.396
8	Commissioni ed interessi passivi bancari.	2.000.000	-	5.000.000	3.000.000	327.900	-	327.900	-	2.672.100
9	Varie e casuali.	7.000.000	6.000.000	-	13.000.000	14.285.413	-	14.285.413	1.285.413	-
	<u>Oneri per il personale.</u>									
1	Oneri per il personale della Sede Centrale.	80.000.000	-	-	80.000.000	22.604.215	1.200.000	23.804.215	-	56.195.785
2	Oneri e contributi alle Sezioni provinciali E. N.S. e collaboratori e consulenti delle Sezioni provinciali E.N.S. e Comitati regionali.	860.000.000	-	164.014.089	695.985.911	193.783.574	-	193.783.574	-	502.202.337
3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente, pagamento assegni familiari.	50.000.000	-	30.000.000	20.000.000	12.040.790	-	12.040.790	-	7.959.210
1	Oneri per prestazioni tecniche legali, perizie progetti, assistenza legale in giudizio.	5.000.000	-	-	5.000.000	5.017.144	-	5.017.144	17.144	-
1	Manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà E.N.S.	14.000.000	-	-	14.000.000	8.815.200	3.231.500	12.046.700	-	1.953.300
1	Interessi passivi su mutui E.N.L.	36.500.000	-	-	36.500.000	35.426.423	-	35.426.423	-	1.073.577
	TOTALE SPESE EFF.VE ORDINARIE	2050.500.000	23.675.000	208.014.089	2866.160.911	825.489.882	358.829.063	1184.318.945	1.302.557	683.144.523
	TITOLO I° - SPESE EFF.VE STRAORDINARIE									
1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà E.N.S.	10.000.000	15.000.000	-	25.000.000	15.260.000	-	15.260.000	-	9.740.000
1	Acquisto di macchine e mobili per le Sedi E.N.S.	12.060.000	-	-	12.000.000	1.434.000	-	1.434.000	-	10.566.000
1	FONDO DI RISERVA	31.875.076	-	31.875.076	-	-	-	-	-	-
	TOTALE SPESE EFF.VE STRAORDINARIE	53.875.076	15.000.000	31.875.076	37.000.000	16.694.000	-	16.694.000	-	20.306.000
	TOTALE TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE	204.375.076	38.675.000	239.889.165	323.160.911	842.183.882	358.829.063	1201.012.945	1.302.557	703.450.523

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERDATE NELL'ESERCIZIO			DIFF. SA CON IL PREV. VO	
	IN BILANCIO	AGGIUNTE	DIMINuite	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		IN FINI
TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI									
1 Acquisto e rinvestimento di obbligazioni estratte e sorteggiate, titoli di Stato e garantiti dallo Stato.	p.m.	-	-	p.m.	534.000.000	-	534.000.000	534.000.000	-
1 Rimborso rata capitale mutuo B.N.L.	15.312.000	-	-	15.312.000	16.401.457	-	16.401.457	1.089.457	-
1 Ricostruzioni, migliorie e ripristini agli immobili di proprietà E.N.S.	10.000.000	-	-	10.000.000	2.109.000	1.115.500	3.224.500	-	6.775.500
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	25.312.000	-	-	25.312.000	552.510.457	1.115.500	553.625.957	535.089.457	6.775.500
TITOLO III° - PARTITE DI GIRO									
Versamento di ritenute effettuate su compensi e onorari.	80.000.000	-	-	80.000.000	24.273.562	2.517.825	26.791.387	-	53.208.613
2 Versamento di ritenute conto terzi.	10.000.000	-	-	10.000.000	13.000	-	13.000	-	9.987.000
Anticipazioni									
1 Restituzioni di depositi cauzionali.	10.000.000	-	-	10.000.000	-	450.000	450.000	-	9.550.000
2 Restituzioni dei conti in sospeso.	30.000.000	-	-	30.000.000	38.399.543	214.345.948	252.745.491	222.745.491	-
3 Interventi a favore dei Sordomuti colpiti dal terremoto.	-	30.000.000	-	30.000.000	589.000	2.591.250	3.180.250	-	26.819.750
TOTALE TITOLO III° - PARTITE DI GIRO	130.000.000	30.000.000	-	160.000.000	63.275.105	219.505.023	283.180.128	222.745.491	99.565.363
TOTALE USCITE	262.500.000	355.489.165	239.889.165	268.472.911	1.457.969.444	579.849.582	2.037.819.030	759.137.505	809.791.386

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		DIFFERENZA
	IN BILANCIO	+ -	DEFINITIVE	RESIDUI	
RIEPILOGO ENTRATE					
TITOLO I° - ENTRATE EFFETTIVE					
- Ordinarie	2127.500.000	205.600.000	213.100.000	131.060.818	15.365.632
- Straordinarie	5.000.000	-	5.000.000	3.707.788	- 1.292.212
Totale ENTRATE EFFETTIVE	2132.500.000	205.600.000	218.100.000	134.768.606	15.365.632
TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI					
TITOLO III° - PARTITE DI GIRO					
TOTALE ENTRATE	2262.500.000	235.600.000	2378.100.000	257.491	771.111.123
RIEPILOGO USCITE					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 1979	2.812.924	286.814.165			289.627.089
TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE					
- Ordinarie	2050.500.000	23.675.000	208.014.089	160.911.825	1.302.557
- Straordinarie	53.875.076	15.000.000	31.875.076	16.694.000	- 20.306.000
Totale SPESE EFFETTIVE	2104.375.076	38.675.000	239.889.165	177.511.825	1.302.557
TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI					
TITOLO III° - PARTITE DI GIRO					
TOTALE USCITE	2262.500.000	355.489.165	239.889.165	177.511.825	137.505

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATA

DESCRIZIONE	1978 e retro		1979		TOTALE	RISOSSE	DA RISCUOTE	TOTALE	DIFFERENZA	
	1978 e retro	1979	1978 e retro	1979					IN PIU'	IN MENO
RESIDUI ATTIVI - Esercizio 1979 e retro										
Interessi su titoli e conti bancari.	-	47.499.095	-	47.499.095	47.499.095	47.499.095	-	47.499.095	-	-
Incameramento fondo di quiescenza del personale - prelevamenti a favore gestione E.N.S.	-	1088.600.000	-	1088.600.000	1088.600.000	-	-	-	-	1088.600.000
Diverse Amministrazioni provinciali per rette 1977/78.	25.550.445	-	-	-	25.550.445	23.099.645	2.450.800	25.550.445	-	-
Contributi dei soci per tesseramento 1978.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria 976 - 1977.	19.890.000	-	-	-	19.890.000	-	19.890.000	19.890.000	-	-
Interessi bancari su conti correnti E.N.S. 1978	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazione P.P.TT. - deposito affrancatrice	400.000	-	-	-	400.000	-	400.000	400.000	-	-
Sindacato E.N.S. - U.I.L. anticipazione.	393.234	-	-	-	393.234	-	393.234	393.234	-	-
De C.P.D.E.L. per anticipazioni su pensione "tantum" effettuate ad alcuni dipendenti collegati a riposo.	5.910.000	-	-	-	5.910.000	2.300.000	3.610.000	5.910.000	-	-
Partite in conto soepeso.	-	17.029.838	-	17.029.838	17.029.838	7.000.000	10.029.838	17.029.838	-	-
TOTALE	52.143.679	1153.128.933	-	1205.272.612	1205.272.612	79.898.740	36.773.872	116.672.612	-	1088.600.000
Rimanenza di cassa al 31.12.1979	-	1330.179.688	-	1330.179.688	1330.179.688	1330.179.688	-	1330.179.688	-	-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

DESCRIZIONE	1978 e retro	1979	TOTALE	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA IN:	
							IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI - Esercizio 1979 e retro	-	18.280.000	18.280.000	-	18.280.000	18.280.000	-	-
TITOLO I° - SPESE EFF. VE ORDINARIE								
Oneri per l'organizzazione associativa, convegni, manifestazioni culturali all'interno ed all'estero, stampa specialistica e pubblicazione, documenti e stampati per i servizi dell'Associazione, assemblee e missioni.	-	18.280.000	18.280.000	-	18.280.000	18.280.000	-	-
Contributi alle 94 Sezioni provinciali dell'Ente ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento (Sedi Sociali) e per le loro attività associative e di rappresentanza.	-	32.136.000	32.136.000	11.995.463	20.136.537	32.136.000	-	-
Protezione del lavoratore sordo nell'ambiente di lavoro, interventi per l'assistenza ai sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della parola ed altri da condanne, ricoveri in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona.	-	24.600.000	24.600.000	-	24.600.000	24.600.000	-	-
Funzionamento dei Centri di formazione di interpreti e per Commissione di studio e ricerca sul linguaggio mimico gestuale e dei mezzi di comunicazione.	-	15.000.000	15.000.000	-	15.000.000	15.000.000	-	-
Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo.	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
Oneri per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo mimico visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione.	-	58.600.000	58.600.000	9.618.670	48.981.330	58.600.000	-	-
Contributi alle Sezioni prov.li per i Centri sociali, l'attività ricreativa e sportiva.	-	8.101.250	8.101.250	-	8.101.250	8.101.250	-	-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

Art.	DESCRIZIONE	1978 e retro	1979	TOTALE	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA IN:	
								IN PIU'	IN MENO
	Contributo F.S.S.I. - Centro nazionale ricono-	-	35.000.000	35.000.000	-	35.000.000	35.000.000	-	-
	to dal C.O.N.I. - organizzazione campionati nazio-								
	nali e partecipazioni internazionali.								
	Contributo alla F.M.S. e spese per l'attività e								
	i rapporti internazionali specializzati di ricer-								
	ca, funzionamento Commissioni analoghe a quelle								
	internazionali della Sezione scientifica della								
	F.M.S.	-	20.000.000	20.000.000	19.800.000	-	19.800.000	-	200.000
	Finanziamento cicli rassegne di pittura, scultu-								
	ra, teatro dei sordi; fotografia, film e cortome-								
	traggi.	-	11.000.000	11.000.000	-	11.000.000	11.000.000	-	-
	Funzionamento Commissioni provv.li, regionali e								
	nazionali di coordinamento per i rapporti con le								
	Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organiz-								
	zazione delle unità sociali e sanitarie di cui								
	alla legge 833, nonché delle leggi sulla forma-								
	sione professionale e la riforma dell'assisten-								
	za.	-	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-
	Funzionamento Commissioni per i rapporti con i								
	distretti scolastici ed altre autorità scolastiche								
	che per l'inserimento dei minorati dell'udito e								
	della parola nelle scuole ordinarie e per il funzio-								
	zionamento delle scuole speciali.	-	19.000.000	19.000.000	1.800.000	17.200.000	19.000.000	-	-
	Preparazione e diffusione attraverso i canali te-								
	levvisivi di interesse regionale di programmi per								
	i sordi, i problemi della sordità e le attività								
	dell'U.N.S.	-	14.200.000	14.200.000	8.080.000	6.120.000	14.200.000	-	-
	Oneri per il personale delle 94 Sezioni provv.li.								
	dei Comitati regionali e la Sede Centrale, per								
	collaboratori e consulenti.								
	Imposte e tasse.	-	431.573.250	431.573.250	25.181.824.	205.391.426	231.573.250	-	200.000.000
	TITOLO I° - SPESE EFFV.VE STRAORDINARIE	-	2.569.000	2.569.000	2.569.000	-	2.569.000	-	-
	Acquisto mobili e macchine per le Sedi U.N.S.	-	8.663.000	8.663.000	8.663.000	-	8.663.000	-	-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

Art.	DESCRIZIONE	1978 e resti		1979		TOTALE	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA IN:	
										IN PTU'	IN LENO
	TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI										
	Ricostruzione miglione per ripristini agli in mobili di proprietà.	-	49.930.000	-	49.930.000	-	49.962.867	-	49.962.867	-	32.867
	Acquisto titoli dello Stato e assimilati.	-	92.414.900	-	92.414.900	-	26.000.000	66.414.900	92.414.900	-	-
	Contributi alla Cassa pensioni per l'anno 1978.	215.382.374	-	-	215.382.374	-	215.382.374	-	215.382.374	-	-
	Diversi dipendenti - liquidazioni in corso per lo aggiornamento delle posizioni assicurative.	2.601.300	-	-	2.601.300	-	-	2.601.300	2.601.300	-	-
	E.N.E.L. energia elettrica novembre e dicembre 78	421.416	-	-	421.416	-	-	421.416	421.416	-	-
	Spese per la stampa degli "Atti della Conferenza sulla Sordità" anno 1976.	880.000	-	-	880.000	-	-	880.000	880.000	-	-
	Ditta Monaci e Bonomia per sistemazione dell'impianto telefonico - Sede Centrale 1977.	1.500.000	-	-	1.500.000	-	-	1.500.000	1.500.000	-	-
	Ditte diverse per lavori di separazione utenze E.N.E.L. - Sede Centrale - Tipografia 1978.	553.000	-	-	553.000	-	-	553.000	553.000	-	-
	Ditte diverse - per lavori di manutenzione 1978.	4.729.000	-	-	4.729.000	-	1.329.708	3.399.292	4.729.000	-	-
	Sezione E.N.S. di Padova - contributo per lavori al Centro F.V.	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-
	Associazione U.S.A. - fornitura apparecchi telefonici scriventi per scordi - 1976.	2.500.000	-	-	2.500.000	-	-	2.500.000	2.500.000	-	-
	Contributi alle Sezioni E.N.S. - per funzionamento attività sociale e assistenziale - 1978.	217.926.500	-	-	217.926.500	-	-	217.926.500	217.926.500	-	-
	Contributo funzionamento alla F.S.S.I. - 1978.	-	700.000	-	700.000	-	700.000	-	700.000	-	-
	Onorari per prestazioni professionali ~ 1977.	700.000	-	-	700.000	-	-	-	700.000	-	-
	Diversi - per pagamento debiti inerenti la chiusura delle istituzioni scolastiche 1978.	29.101.474	-	-	29.101.474	-	193.175	28.908.299	29.101.474	-	-
	B.N.L. - interessi passivi su anticipazioni di cassa - 1978.	5.453.935	-	-	5.453.935	-	-	-	-	-	5.453.935
	Diversi professionisti per ricorsi al T.A.R. 1976	1.490.148	-	-	1.490.148	-	790.148	700.000	1.490.148	-	-
	A diversi legali, per consulenze 1977:										
	Avv. W. Prosperetti, Avv. Io Sardo, Avv. Mangesi	1.421.000	-	-	1.421.000	-	1.348.753	72.247	1.421.000	-	-
	LAVORI IN CONTO CAPITALE										
	Lavori diversi di completamento e miglione locale Sede Quarto S. Elena - 1975.	3.282.607	-	-	3.282.607	-	-	3.282.607	3.282.607	-	-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

rt.	DESCRIZIONE	DIFFERENZA IN:							
		1978 e biennio	1979	TOTALE	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	Oneri diversi inerenti acquisizione e gestione eredità Moro - 1975.	2.739.560	-	2.739.560	-	2.739.560	2.739.560	-	-
	Opere e manutenzione, migliorie ai locali della Sede Centrale - 1978.	1.021.970	-	1.021.970	-	1.021.970	1.021.970	-	-
	Ditta Marsiti - acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà E.N.S. di Patriciano - 1978.	6.900.500	-	6.900.500	-	6.900.500	6.900.500	-	-
	Ditte diverse per fornitura mobilio alle istituzioni in Patriciano - 1978.	1.736.000	-	1.736.000	-	1.736.000	1.736.000	-	-
	<u>PARTITE DI GIRO</u>								
	Deposito c/terzi - Ditta Schiffini.	1.200.000	-	1.200.000	-	1.200.000	1.200.000	-	-
	Ritenute per contributo C.P.D.E.I.	49.486.716	-	49.486.716	37.864.926	11.621.790	49.486.716	-	-
	Ritenute per mutualità, cessioni, ect.	2.742.415	-	2.742.415	-	2.742.415	2.742.415	-	-
	Prelevamenti del fondo indennità di anzianità del personale al 31/12/1978.	1088.600.000	-	1088.600.000	-	-	-	-	1088.600.000
	<u>Versamento ritenute su stipendi ed onorari:</u>								
1	Ritenute erariali	-	3.371.616	3.371.616	3.371.000	-	3.371.000	-	616
2	Ritenute previdenziali	-	35.558.788	35.558.788	-	35.558.788	35.558.788	-	-
3	Ritenute conto terzi	-	197.119	197.119	-	197.119	197.119	-	-
1	Partite in conto sospeso	-	262.514.551	262.514.551	-	262.514.551	262.514.551	-	-
	TOTALE	1652369.915	1172.709.474	2825.079.389	425.654.908	1105.202.797	1530.857.705	32.8671294.254.551	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO - Esercizio 1980 - CONTO FINANZIARIO -

DESCRIZIONE									
FONDO DI CASSA AL 31.12.1979		830.179.688							
SOMME RISOSSE } - a competenze £. 935.257.491									
} - e res. attivi £. 79.898.740									
SOMME PAGATE		1015.156.231							
				2345.335.919					
				1883.624.908					
RIMANENZA DI CASSA						461.711.567			
C/RESIDUI									
ATTIVI ACCERTATI (- eser. 1979 e retro		36.773.872							
} - esercizio 1980		102.561.539							
PASSIVI ACCERTATI (- eser. 1979 e retro		105.202.797							
} - esercizio 1980		579.849.586							
ECCEDEXZA DEI RESIDUI PASSIVI							545.716.972		
DISAVANZO AMMINISTRATIVO ACCERTATO ALLA FINE									
DELL'ESERCIZIO 1980								84.005.405	

CONTO DEL PATRIMONIO

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO - Esercizio 1980 - CONTO ECONOMICO -

DESCRIZIONE									
A - COMPONENTI POSITIVI									
a) di bilancio:									
- Entrate effettive		1221.638.902							
b) patrimoniali:									
- minori residui passivi		1294.254.551							
- inesistenze attive: aumento del valore dei titoli di Stato; aumento della quota capitale con conseguente diminuzione del mutuo fondiario; aumento del valore fabbricati e dei capitali da reinvestire.		20.625.957							
Totale COMPONENTI POSITIVI		2536.519.410							
B - COMPONENTI NEGATIVI									
a) di bilancio:									
- Uscite effettive		1201.012.945							
b) patrimoniali:									
- maggiori residui passivi		32.867							
- minori residui attivi		1088.600.000							
- inesistenze passive: maggiori somme destinate in c/ capitale.		"							
Totale COMPONENTI NEGATIVI		2289.645.812							
AVANZO ECONOMICO IN AUMENTO DELLO STATO DEI CAPITALI									
FITALE		246.873.598							

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		VARIAZIONI IN:		CONSISTENZE	
	AL 1.1.1980	+	-		AL 31.12.1980	
A T T I V I T A'						
1 - Terreni, fabbricati.	1604.770.960	52.039.000	-		1656.809.960	
2 - Titoli.	589.513.625	560.000.000	533.000.000		616.513.625	
3 - Oggetti d'arte.	1.497.300	-	-		1.497.300	
4 - Mobili delle Sedi Sociali.	254.064.046	-	-		254.064.046	
5 - Libri.	2.872.771	-	-		2.872.771	
6 - Capitali da reinvestire.	158.025.537	1.115.500	55.304.08		103.836.994	
7 - Casses.	130.179.688	1015.156.23	11883.624.352		461.711.567	
8 - Residui attivi.	1205.272.612	1102.561.539	1168.498.740		1139.335.411	
TOTALE ATTIVITA'	5146.196.539	2730.872.270	640.427.133		4236.641.674	
P A S S I V I T A'						
1 - Mutui ipotecari.	439.702.264	-	16.401.457		423.300.807	
2 - Residui passivi.	2825.079.389	579.849.586	1719.876.592		1685.052.383	
3 - Ammortamenti e deperimenti.	254.064.046	-	-		254.064.046	
TOTALE PASSIVITA'	3518.845.699	579.849.586	1736.278.049		2362.417.236	
- NETTO PATRIMONIALE	1627.350.840	-	-		1874.224.438	
		+ 246.873.598				

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS)

ESERCIZIO 1981

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 19811 - PREMESSA

Nell'anno trascorso, dedicato dalle Nazioni Unite alle persone handicappate, l'ENS ha vissuto una intensa attività e ha ottenuto incoraggianti risultati sul piano morale e su quello organizzativo.

Un grande impegno è stato dedicato per far conoscere a più larghi strati della popolazione la possibilità di prevenzione della sordità nonché presentarne le implicazioni e le conseguenze specialmente per la sordità grave prelinguale che in quanto minorazione invisibile viene troppo spesso dimenticata.

A mente della legge 381/77 e in corrispondenza ai documenti delle Nazioni Unite e della Comunità Europea si intende "sordomuto" la persona colpita da sordità grave dalla nascita o durante la età evolutiva che gli ha impedito l'apprendimento del linguaggio orale attraverso il senso dell'udito.

I sordomuti così definiti, in Italia sono circa l'1,3 per mille della popolazione. Il dato corrisponde a quello desunto dal censimento dei sordomuti fatto dall'ENS in accordo con l'ISTAT e corrisponde ancora alla media rilevata nei paesi industrializzati e si avvicina a quello denunciato in una indagine campione della CEE.

L'ENS fondato nel 1932, è l'Associazione nazionale unitaria costituita da oltre il 95% dei sordomuti italiani adulti.

L'ENS è diretto dai Consigli centrale, regionali e provinciali e vive un intenso clima democratico nelle funzioni di rappresentanza, tutela e promozione umana e sociale dei minorati dell'udito e della favella pur tra difficoltà, pregiudizi, prevenzione e colpevole disinteresse di quanti non riescono a capire le reali gravi conseguenze e implicazioni della sordità profonda prelinguale. Non

si vuole generalmente considerare questa minorazione invisibile che compromette in maniera estremamente seria lo sviluppo della personalità prima e il rapporto comunicativo e quindi sociale (nel più alto significato del termine) per tutta la vita, e si fanno con tanta leggerezza confronti per stabilire graduatorie di bisogni e quindi di provvidenze sulla base di parametri meramente produttivistici o valutando l'aspetto fisico esteriore dell'individuo dimenticando talvolta che la persona umana va rispettata in tutta la sua integrità.

L'ENS infatti continua a ripetere che è altrettanto, se non più importante considerare l'influenza di una minorazione sul piano della possibilità di comunicazione, di comprensione e di sviluppo intellettuale e sociale e quindi di reale partecipazione, senza prevaricazioni sulla scelta del linguaggio e mezzi espressivi, al di là delle possibilità di recupero esclusivamente produttivo e professionale. Noi rifiutiamo questa logica del passato che si riassume nei termini sopra enunciati e rivendichiamo la presenza delle grandi associazioni nazionali degli invalidi, quali l'ENS, a tutti i processi abilitativi-riabilitativi, assistenziali ed amministrativi quali portatrici delle varie esperienze delle singole minorazioni e di oltre mezzo secolo di lotte che hanno portato alla conquista dei diritti civili delle persone minorate.

Abbiamo continuato la grande battaglia per l'indennità di accompagnamento-interpretariato dei sordomuti a simiglianza di quella concessa ai ciechi civili in quanto riteniamo questa indennità una premessa che potrà aprire tutta una serie di prospettive nei vari campi in cui si cimenta la nostra volontà di emancipazione, e quivalenza ed integrazione sociale e cioè l'istruzione, l'abilitazione-riabilitazione, il lavoro e la sicurezza sociale.

Noi continuiamo a batterci affinché sia raggiunta la nostra

meta già tracciata dal Fondatore per l'autonomia e l'integrazione. Noi reclamiamo l'autonomia nelle nostre scelte di uomini singoli e di organizzazione nella soluzione dei problemi posti dalla sordità prelinguale.

Respingiamo con forza la tesi secondo la quale la richiesta autonomia rappresenti di per sé emarginazione ed affermiamo con estremo vigore che proprio questa autonomia è il vero strumento di integrazione. Essa rappresenta la libera scelta di combattere per la propria libertà e la libera scelta di cittadini.

Questa lotta per l'autonomia e l'integrazione ha avuto durante l'anno 1981 dei momenti particolarmente significativi nonostante che il nostro confronto con i pubblici poteri abbia dovuto segnare il passo sia per la crisi di governo, sia per le emergenze propugnate talvolta a giustificazione di rinvii ingiusti ed iniqui che finiscono per far pagare sempre ai più poveri, ai meno fortunati e ai gruppi minoritari.

Sebbene non siano giunti in porto alcuni provvedimenti legislativi ed amministrativi che interessavano la nostra categoria nell'affermazione dei principi suddetti, riteniamo che importanti e concreti risultati sono stati perseguiti e sono state gettate le basi per il conseguimento di migliori risultati futuri.

Noi siamo tuttora preoccupati per l'organizzazione centrale e periferica che deve sopravvivere con un contributo statale assolutamente insufficiente e che non può quindi dotarsi del personale udente assolutamente necessario per le evidenti difficoltà di comunicazione dei nostri dirigenti sordi.

Va però a merito dei dirigenti e di alcuni collaboratori udenti se abbiamo potuto raggiungere i risultati che noi elencheremo nella presente relazione.

Ma ci preme sottolineare ancora una volta che, a differenza di tutte le altre associazioni depubblicizzate, l'ENS e quindi

i sordomuti stanno affrontando le loro battaglie civili in mezzo ad una incomprensione pressoché totale e aumentata negli ultimi anni per il semplicismo con il quale si è ritenuto di poter risolvere i problemi di tutti gli handicappati innalzando la bandiera del semplice inserimento.

Come abbiamo detto continuiamo a trovare difficoltà a far capire la sordità e non ci si è resi conto che l'ENS ha particolari esigenze proprio perché del tutto particolari sono le conseguenze della sordità prelinguale chiusa nella morsa delle barriere della comunicazione.

E' proprio per queste ragioni che noi continuiamo a batterci affinché Parlamento e Governo considerino il fatto che questa Associazione non può sopravvivere se non si dotano le Sezioni Provinciali ed i Comitati Regionali di personale udente,

2-- ANNO INTERNAZIONALE DELL'HANDICAPPATO E ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Durante l'Anno internazionale delle persone handicappate l'ENS ha adottato importanti iniziative sul piano internazionale, nazionale e locale.

L'ENS è stato presente con propri rappresentanti nella Commissione Nazionale presieduta dal Ministro della Sanità dove ha avuto modo di formulare proposte e suggerimenti in merito alla partecipazione dei minorati e alla loro eguaglianza. Ha formulato inoltre raccomandazioni in merito alla diagnosi precoce, alle terapie specialistiche, all'educazione speciale, all'orientamento e preparazione professionale, alla vita associativa dei sordomuti con riferimento ai documenti approvati dai convegni di studio promossi dall'ENS durante l'anno medesimo e alle indicazioni della Dichiarazione Internazionale dei diritti delle persone sorde.

- Conferenza internazionale sulla Sordità e l'Anno Internazionale delle Persone Handicappate. - Roma, 26 gennaio 1981

Detta Conferenza è stata organizzata dall'ENS sotto gli auspici della Federazione Mondiale dei Sordi, Organizzazione internazionale riconosciuta dalle Nazioni Unite, l'UNESCO, l'OMS e il BIT, che associa 73 paesi di tutti i continenti.

Alla Conferenza hanno partecipato 153 esperti di fama mondiale (rettori di università, medici, operatori sociali, insegnanti ecc.) ed è stata inaugurata dal Rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite Dott.ssa N'Kanza, alla presenza di rappresentanti del Governo, del Parlamento e del Corpo Diplomatico.

La Conferenza ha, fra l'altro raccomandato ai Governi, alle Nazioni Unite e Sue agenzie e a tutte le organizzazioni internazionali:

- 1 - che vengano prese in campo internazionale e nazionale, adeguate ed urgenti misure atte a risolvere i problemi relativi alla sor

- dità rimuovendo le superate opinioni sulle possibilità limitate delle persone sorde che trovano fondamento su vecchie attitudini dovute a pregiudizi, prevenzioni dimostratisi errate;
- 2 - che vengano promulgate nuove leggi per proteggere i diritti delle persone sorde e di quelle con minorazioni uditive;
 - 3 - che venga garantita la priorità dell'educazione e dell'istruzione dei bimbi sordi in termini uguali a quelli assicurati alla popolazione in generale, assicurando un sistema scolastico flessibile che consenta ad ogni bambino sordo nella sua individualità, di acquisire, con l'impiego di ogni metodo e tecnica in tempi ragionevoli, una sufficiente abilità di comunicazione con la parola ed il linguaggio gestuale che gli consenta di partecipare alla vita della famiglia e della scuola;
 - 4 - che venga assicurata alle persone sorde una continuità di istruzione per far progredire le loro conoscenze in tutto l'arco della vita;
 - 5 - che venga assicurata la libertà di sperimentazione di tutti i sistemi e metodi educativi. Che genitori e le Associazioni dei sordi concorrano all'opera di educazione ed istruzione;
 - 6 - che in tutti i paesi siano impiegati un maggior numero di insegnanti sordi per l'abilitazione-riabilitazione degli handicappati;
 - 7 - che vengano fatti i necessari passi perché venga assicurato un idoneo lavoro alle persone sorde ed in particolare che gli Uffici delle Nazioni unite e sue Agenzie specializzate, assumano persone handicappate nell'ambito del programma per l'Anno;
 - 8 - che i Governi, le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni internazionali e nazionali e gli organi di informazione si adoperino affinché vengano abbattute le barriere della comunicazione che isolano i sordi dalle persone udenti ed ostacolano il loro integrarsi nella società. Che si provveda in particolare a fornire: sussidi acustici, idonei adattamenti di sussidi grafici e visivi, sottotitolazioni di film e trasmissioni televisive, servi

zi di interpretariato del linguaggio gestuale. Nel contempo è necessario rimuovere le prevenzioni esistenti verso il linguaggio dei gesti riconosciuto dalla scienza un vero e proprio linguaggio;

- 9 - che i Governi aderiscano alle raccomandazioni approvate dal CWOIH e della Conferenza delle ONGs relative all' "accesso alle riunioni internazionali" per le persone che hanno difficoltà di comunicazione.

Le raccomandazioni suddette hanno già trovato rispondenza in documenti approvati dalle Assemblee Generali di Agenzie del sistema delle Nazioni Unite, della CWOIH e delle OMS.

- Altre Conferenze internazionali:

L'ENS ha partecipato con propri esperti alla Conferenza Internazionale per le persone handicappate di Acireale (2-5 maggio 1981); alla Conferenza internazionale "Sordità e società dei mass-media" (Parigi).

Inoltre dopo selezioni sul piano nazionale ha inviato opere di artisti italiani alla mostra internazionale d'arte dei sordi che ha avuto luogo a Madrid (1-15 dicembre 1981), nonché a quella della fotografia e della cinematografia in Bulgaria (15-18 settembre 1981).

Nelle due suddette mostre gli artisti italiani hanno riportato il 2° e 3° premio nella mostra di Madrid e il 3° premio in quella svoltasi in Bulgaria.

Ha inviato un gruppo di attori del teatro dei sordi italiano al Festival Mondiale del Teatro dei sordi svoltosi a Brno (Cecoslovacchia) dal 14 al 22 ottobre 1981.

Tutte le dette manifestazioni si sono svolte sotto il patrocinio della FMS e delle organizzazioni internazionali del sistema delle Nazioni Unite nonché dei Governi dove esse hanno avuto luogo.

3 - ORGANIZZAZIONE

Nell'anno 1981 l'ENS ha rafforzato la propria organizzazione associativa sulla base del nuovo statuto approvato con DPR 29 gennaio 1981 (G.U.5.5.1981 n. 121).

Sono state convocate le Assemblee Provinciali dei soci in tutte le Sezioni Provinciali, durante le quali sono stati eletti i delegati al Congresso Nazionale che si svolgerà nel giugno 1982, i Presidenti, i Consigli Provinciali, i Collegi Sindacali nonché definiti i programmi di attività delle singole sezioni.

Per la prima volta nella storia dell'ENS, i Presidenti Sezionali sono stati eletti direttamente dall'Assemblea dei soci e i Consigli provinciali sono costituiti da un numero variabile di membri in rapporto alla consistenza numerica dei soci effettivi e, il consigliere udente è stato nominato dai rispettivi consigli provinciali.

Nonostante molte difficoltà, le Sezioni Provinciali hanno seguito ad operare il nuovo corso della vita delle Sezioni grazie alla solidarietà dei soci ed al rinnovato spirito di abnegazione di chi, investito dalla carica sociale, ha saputo e voluto largamente dedicarsi alla causa dei fratelli sordi.

Giova segnalare che molte Sezioni Provinciali hanno dato vita a conferenze, dibattiti, tavole rotonde e manifestazioni varie per divulgare più ampiamente i problemi dei sordi. Di questo importante lavoro svolto ne sono testimonianza i numerosi interventi della stampa locale in relazione alle attività sezionali ed alla pubblicazione dei problemi stessi che sono il motivo fondamentale di tutta l'attività dell'ENS.

Nel 1981 gli iscritti soci effettivi dell'ENS sono saliti da 38.126 del 1980 a 38.532 e ciò dimostra la salda unità dei sordi intorno alla loro vecchia Associazione nata nel 1932.

Per quanto riguarda il numero degli assistiti si devono aggiungere ai soci effettivi le migliaia di minorati dell'udito e loro famiglie che richiedono interventi dell'ENS.

Con la trasformazione dell'ENS da ente di diritto pubblico a quello morale di diritto privato, sembrava ad alcuni che la sopravvivenza della nostra Associazione sarebbe stata di breve durata.

Invece ha dimostrato la sua forza morale ed i soci si sono notevolmente schierati intorno all'ENS che ha aperto loro la via della redenzione sociale.

I centri culturali e i circoli ricreativi esistenti in quasi tutte le Sezioni hanno continuato a svolgere una intensa attività di promozione culturale tra i soci: le mostre di pittura di carattere nazionale e provinciale, le mostre di arte fotografica ed altre iniziative del genere sono la testimonianza dell'attività che le Sezioni svolgono in questo settore.

Quasi tutti i centri sezionali sono dotati di apparecchi televisivi per i quali l'Ente ha ottenuto l'esonero dal pagamento del canone TV da parte del Ministero delle PP.TT.

Altro aspetto incoraggiante ed interessante, è l'esistenza ed il proliferare di bollettini di informazione che le Sezioni o i Centri stessi riescono a divulgare tra i soci. Alcuni di questi si presentano particolarmente interessanti sotto il profilo degli argomenti che vengono dibattuti, sia per le notizie di carattere organizzativo.

Presso la Sede Centrale è stato costituito un nucleo operativo che assieme al Consiglio di Amministrazione ha risposto in maniera concreta ed appassionata alle attese degli organi istituzionali e della categoria. Esistono però ancora molteplici problemi che rallentano l'operatività ma siamo certi che con l'esperienza che acquisirà l'attuale personale della Sede Centrale, quest'ultima sarà in

grado di seguire egregiamente le attività associative che man mano verranno promosse.

L'ENS ha dato prova, anche durante le Assemblee Provinciali di forte compattezza ribadendo in maniera inequivocabile le linee unitarie dell'Associazione.

Sono stati anche ricostituiti i nuovi Comitati regionali che si trovano ad operare in realtà territoriali e sulla scorta di legislazioni regionali tanto diverse e complesse. Questi Organi hanno visto crescere smisuratamente i loro compiti ma si trovano in notevoli difficoltà per la mancanza di personale, e quindi di mantenimento di relazioni con le multiformi realtà periferiche e le nuove strutture sanitarie ed assistenziali con le quali si dovrebbe invece poter mantenere un continuo contatto affinché i sordomuti possano trovare - nonostante le carenze strutturali, operative e specialistiche- la possibilità di essere ascoltati ed aiutati almeno per le prestazioni che a mente del DPR 616/77 e del DPR 31.3.1979 sono passate di competenza agli Enti locali.

Le assemblee dei soci hanno visto comunque una massiccia partecipazione e si sono svolte con regolarità dibattendo i problemi che da sempre interessano i sordi.

4 - ATTIVITA' PARLAMENTARE

Abbiamo già citato che i rapporti con il Parlamento ed il Governo sono stati particolarmente difficili per ragioni di carattere generale.

Si trovano di fronte al Parlamento proposte di legge presentate su iniziativa dell'ENS fra le quali citiamo:

Numero	<u>Camera dei Deputati</u>
462 -	Miglioramenti pensionistici a favore dei ciechi civili e dei sordomuti - (Bernardi, Guido ed altri)
1675 -	Norme per la concessione di una indennità di accompagnamento-interpretariato a favore dei sordomuti (Zaniboni, Radi ed altri)
3088 -	Norme per l'erogazione di un contributo all'ENS e all'UIC (Borgoglio ed altri)
3236 -	Norme per l'attribuzione all'UIC e all'ENS della qualifica di Enti privati di pubblico interesse (Fiandrotti ed altri)

Senato della Repubblica

882 -	Indennità di accompagnamento-interpretariato a favore dei sordomuti (Grazioli ed altri)
1749 -	Proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190 recante concessione di contributi a favore delle Associazioni per il sostegno delle loro attività di promozione sociale (Saporito ed altri).

Inoltre l'ENS ha continuato a mantenere costanti rapporti con i Parlamentari dei differenti gruppi politici affinché nei disegni e proposte di legge riguardanti il collocamento obbligatorio e l'assistenza venissero tenute presenti le particolari necessità dei

sordomuti e degli operatori che nei vari settori si interessano ai problemi della sordità riuscendo a concretare degli importanti perfezionamenti in sede di discussione delle varie proposte.

5 - PREVENZIONE DELLA SORDITA' - COMMISSIONI TECNICO-SCIENTIFICHE
PLURIMINORATI - STUDIO DI ASPETTI MEDICO-SOCIALI E MEDICO-LEGALI

Uno degli scopi fondamentali dell'ENS è sempre stato quello della prevenzione della sordità prelinguale per cui anche nell'anno 1981 in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS e con numerosi organi associativi periferici, sono state promosse iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica, attraverso piccole pubblicazioni, conferenze e dibattiti inter regionali.

Iniziative importanti a questo riguardo sono state programmate in Sicilia, dall'ENS in accordo con il Governo Regionale, dove la sordità ha carattere endemico.

L'ENS intende continuare sia sul piano della ricerca sia su quello della promozione di iniziative senza lasciar niente di intentato per far sì che le Regioni, le USL e gli Enti locali dedichino particolare attenzione alla profilassi della sordità.

La Commissione tecnico-scientifica ha in avanzata redazione due importanti pubblicazioni che trattano l'una degli aspetti medico-legali ed assicurativi della sordità ed un'altra che avrà per titolo "Sordità: aspetti medici e sanità mentale".

L'ENS inoltre ha partecipato attivamente ad una ricerca avente per tema: "Sessuologia e sordità" conclusasi con un Convegno a Roma nel marzo 1981 i cui atti sono in corso di pubblicazione.

Si sono avuti inoltre incontri locali per la costituzione di piccole commissioni nell'ambito delle Sezioni Provinciali e dei Comitati Regionali per una esame critico della legislazione nazionale e regionale, per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali e per la tutela del bimbo sordo nella scuola.

E' stata indetta attraverso le Sezioni Provinciali una indagine per conoscere il numero dei sordomuti pluriminorati, in particolare dei sordomuti ciechi.

Infatti, nei casi di sordità prelinguale accompagnata a retinite pigmentosa compare in altissima percentuale e ad una certa età, la cecità, per cui si rendono necessarie particolari provvidenze affinché i sordomuti colpiti da questa seconda menomazione possano mantenere possibilità di comunicazione e avere a fianco personale specializzato.

6 - PENSIONISTICA

Durante l'anno 1981 è continuato al centro ed alla periferia un ampio dibattito in merito all'indennità di accompagnamento-interpretariato. Convegni nazionali e regionali si sono svolti a questo riguardo.

Durante questi convegni si è discusso soprattutto della realtà nella quale i sordomuti vivono nel mondo di oggi e loro stessi hanno evidenziato in maniera particolare le loro vicissitudini, i loro drammi, le loro sofferenze e le loro speranze.

Hanno precisato tutti la difficile arte di leggere le parole ed il discorso dalle labbra altrui, l'impegno teso della vista e di tutto il sistema nervoso centrale per comprendere un discorso - se pur breve - dalle labbra, l'inutile, frustrante e stressante sforzo nel tentativo di partecipare a riunioni o attività di impiego del tempo libero anche con poche persone non sorde, a riunioni nei posti di lavoro, assemblee, conferenze, contatti con avvocati, medici e quando dopo tanta attesa riescono ad essere collocati nei posti di lavoro le difficoltà con i compagni, la limitata scelta professionale e l'impossibilità di frequentare senza interpreti corsi di aggiornamento, la quasi impossibilità di ottenere promozioni o incarichi, ecc.; ancora più hanno sottolineato con vigore e sconforto di sentirsi, non solo diversi, ma doppiamente emarginati, perché nonostante i ripetuti interventi della loro Associazione, lo Stato non ha ancora compreso la realtà della sordità.

Da tutto ciò si può comprendere ancor meglio la realtà nella quale in questo momento si muove la nostra Associazione e quanto sia importante insistere con tutte le nostre forze perché venga riconosciuto il diritto a questa indennità, di modo che i sordomuti possano avere finalmente, nel rispetto della loro dignità, la possibilità di scegliere liberamente l'interprete e tutti i sussidi grafici e di telecomunicazione che possano consentire una reale autonomia.

Per quanto riguarda la pensione di cui alla legge 381/70 commisurata al 31/12/1981 a £. 131.885 e percepita da circa 14.500 sordomuti inabili al lavoro o sottoccupati, l'ENS ha continuato a collaborare attivamente nelle Commissioni Provinciali per la concessione di detta pensione.

Erano sorte delle controversie in merito alla continuazione del diritto a pensione da parte dei sordomuti ultra 65 anni già beneficiari di altra pensione INPS inferiore al tetto stabilito dalla legge e l'ENS è dovuto intervenire ripetutamente per poter derimere la controversia che si è favorevolmente conclusa.

- Deleghe.

Sebbene l'ENS si trovi in gravissime difficoltà economiche e abbia a suo tempo sottoscritto l'apposita convenzione per le trattenute sulle pensioni con il Ministero dell'Interno, per unanime decisione delle Assemblee Generali susseguitesi in questi anni e confermata dall'ultima Assemblea Generale del febbraio 1980, non si è dato corso a nessuna trattenuta sulle pensioni a favore dei sordomuti, ritenendola una "tassa sulla miseria" in quanto sarebbe venuta a colpire la parte più bisognosa della categoria che con la misera pensione può appena soddisfare una parte dei bisogni primari.

- Commissioni Sanitarie.

Come è noto, l'accertamento dell'esistenza dell'infermità è stato dalla legge 26 maggio 1970, n. 381, demandato ad una commissione sanitaria provinciale costituita presso l'ufficio del medico provinciale e da quest'ultimo nominata, di cui fanno parte: a) il medico provinciale; b) un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal capo dell'ispettorato provinciale del lavoro; c) un medico designato dalla sezione provinciale dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. Avverso la decisione della predetta commissione provinciale gli interessati potevano ricorrere ad una commissione sanitaria regionale costituita presso l'ufficio del medico provinciale del capoluogo di regione..

Tale Commissione, nominata dal Ministro per la Sanità, è così composta: a) dal medico provinciale; b) da un ispettore medico del lavoro o da altro medico designato dal capo dell'Ispettorato regionale del lavoro; c) da un medico specialista in otorinolaringoiatria, designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione; d) dall'ufficiale sanitario del comune capoluogo di regione; e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dallo Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. Contro le decisioni di questa commissione, provvedute di carattere definitivo, era ammessa la tutela giurisdizionale dinanzi ai competenti organi ordinari e amministrativi.

Questa parte della normativa, relativa agli accertamenti sanitari, è stata superata con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale (legge 29 dicembre 1978, n. 833) e nel frattempo molte Regioni hanno, con legislazione autonoma, provveduto a emanare una regolamentazione relativa alla costituzione delle commissioni sanitarie. In alcune leggi regionali la commissione sanitaria provinciale è stata sostituita con altre operanti nell'ambito delle unità sanitarie locali costituite: a) dal responsabile del settore per l'igiene pubblica e per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro o da altro medico dello stesso settore; b) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal comitato di gestione dell'unità sanitaria locale; c) da un medico scelto dal comitato di gestione predetto, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, in sostituzione del medico designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti, a seguito della dichiarazione di estinzione dell'Ente medesimo ai sensi dello art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. La commissione sanitaria regionale, nominata dalla giunta regionale, presenta la seguente composizione: a) un funzionario medico dei ruoli della regione, ovvero dipendente da una unità sanitaria locale; b) da un medico specialista in medicina del lavoro dipendente da una unità sanitaria loca

le scelto dalla giunta regionale ovvero da un medico specialista in medicina legale del ruolo nominativo regionale del servizio sanitario nazionale; c) da un medico scelto dalla giunta regionale "preferibilmente specializzato in foniatría", d) da un medico specialista in otorinolaringoiatria scelto dalla giunta regionale, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative; e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione.

Dalle commissioni sanitarie, a livello di unità sanitarie locali e a livello regionale, secondo alcune regioni, il medico designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e la rappresentanza, in quella sede, dei sordomuti, viene attribuita a un medico nominato dal comitato di gestione della singola unità sanitaria locale e, rispettivamente, dalla giunta regionale, in entrambi i casi "sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative". Indipendentemente da più o meno felici soluzioni che ne potranno derivare, va sottolineato che il DPR 31 marzo 1979 (G.U.n. 125 del 9 maggio 1979), che sancisce la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente affermandone al tempo stesso la sussistenza come ente morale (art. 1), stabilisce, conclusioni differenti da quelle cui alcune Regioni sono pervenute in materia di rappresentanza dei sordomuti, in quanto l'art. 2 del DPR stesso precisa testualmente: "l'ENS conserva, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto, i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie". Ora, mentre l'art. 3 del DPR trasferisce ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio, protesi, riabilitazione e diagnosi di sordità, assistenza economica per l'acquisto di attrezzature idonee a facilitare l'avviamento al lavoro, colonie estive e case di riposo

non si ha dubbio che la disposizione di cui al precedente art. 2 in tema di rappresentanza e tutela sia equivoca al punto di non lasciare spazio a fraintendimenti circa la volontà espressa (per delega di cui all'art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n. 616) di riservare all'Ente Nazionale Sordomuti, restituito alla sua originaria natura associativa, le funzioni di rappresentanza e di tutela "dei minori ti dell'udito e della favella" in ogni sede prevista dalle leggi vi genti: onde la difforme legislazione regionale appare illegittima.

Inoltre con l'istituzione delle USL si è determinata la ne cessità di fornire numerose commissioni per l'accertamento del sor domutismo con conseguenti notevoli difficoltà per la ricerca dei me dici specializzati e con il verificarsi di discrepanze interpretative delle norme legislative..

La Sezione Provinciale dell'ENS assistite dalla Sede Centrale cercano di riparare per quanto possibile alle inefficienze e ritardi e, alcune regioni, per la verità, hanno rivisto la propria attitu dine in merito alla formazione delle Commissioni sanitarie e al loro numero nel territorio per cui si pensa che questi gravi problemi possano trovare graduale soluzione con la costante presenza ed intervento dei Comitati Regionali e delle Sezioni Provinciali ENS.

D'altra parte, in merito all'interpretazione medico-specialistica e medico-legale delle leggi, come riferito in altra parte della pre sente relazione, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS, sta predisponendo idonei documenti in merito.

Sordomuti anziani

Per i sordomuti anziani si palesano notevoli difficoltà, sempre con riferimento ai sistemi di comunicazione.

L'Ente ha sempre privilegiato anche a questo riguardo il mantenimento in famiglia del sordomuto anziano, il quale però ha ne cessità di trovarsi in un ambiente dove non si senta un peso non so lo sotto il profilo materiale e del mantenimento ma, soprattutto, nei rapporti con gli altri membri della famiglia e con la società.

Il sordo anziano è di solito anche sofferente di notevole diminuzione del visus per lo sforzo che ha dovuto sopportare per tutta l'esistenza per capire gli altri e per conversare con lui occorrendo tempo e pazienza aiutandosi con il linguaggio gestuale.

Difficilmente i sordi anziani trovano nella famiglia chi si dedica a loro per quanto riguarda il rapporto inter personale, l'informazione, l'interpretariato. In generale i sordi anziani abitanti nelle città o nei grossi centri frequentano i centri di cultura dell'ENS dove possono trovare un ambiente idoneo per un rapporto comunicativo più efficiente. Ci sono però casi, per ragioni familiari, del luogo di residenza, dello stato psico-fisico, che consigliano l'ospitalità in case di soggiorno quali quelle a suo tempo istituite e gestite dall'ENS di Parma e di Trieste, ora passate alle competenze dei comuni e tuttora funzionanti.

Una apposita commissione è stata istituita dall'ENS per affrontare e dibattere la tematica dei sordi anziani e un convegno nazionale sarà indetto quanto prima con la partecipazione di sociologi e gerontologi per fornire indicazioni sulle soluzioni più idonee.

7 - CENTRI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI PER LA COMUNICAZIONE - CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO (PADOVA) - APPARECCHIATURE PER LA TELECOMUNICAZIONE - TRASMISSIONI TV.

Nelle riunioni della nostra Commissione tecnico scientifica è stato ribadito che la maggioranza dei sordomuti ha appreso attraverso i sensi vicarianti della vista e del tatto e talvolta con l'ausilio delle protesi acustiche a parlare in modo più o meno intelligibile, seppure la strutturazione del linguaggio e quindi la espressione verbale avvengono con notevole ritardo in confronto agli udenti e le facoltà comunicative rimangono limitate sia sotto l'aspetto locutorio sia dal punto di vista grammaticale e sintattico.

In tutto il mondo i sordomuti comunicano tra loro anche attraverso il linguaggio gestuale che, come è stato provato da molti istituti di ricerca, ha le caratteristiche di una vera e propria lingua tanté, che in molti paesi, i centri di educazione per i bambini sordomuti vengono denominati "centri bilingue".

I sordomuti durante la giornata subiscono uno stress continuo (che noi abbiamo definito "stress da silenzio") sia sul posto di lavoro, sia in famiglia, sia nei rapporti con le persone udenti, da una parte per la difficoltà o l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di udire le parole, i suoni e i rumori del mondo circostante e di usufruire della radio, televisione, cinema, teatri. Per queste ragioni, appena hanno del tempo libero cercano di incontrarsi tra di loro dove possono comunicare con molta facilità, ricevere informazioni, dibattere i loro problemi, passare il tempo libero con l'ausilio di sussidi grafo-visivi.

Anche le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità prelinguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto all'attenzione delle Associazioni e dei Governi nazio

nali i problemi delle barriere della comunicazione, non meno importante di quello delle barriere architettoniche.

Queste ultime infatti, isolano dalle cose mentre le prime "isolano dalle persone" impedendo il normale sviluppo dell'uomo, compromettendo seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale, isolando categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e dalle comunicazioni di massa.

La nostra Associazione, condividendo i risultati delle ricerche dei maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale, ha constatato che, in effetti, per una corretta e meno sofferta crescita della sua personalità il sordomuto deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi. L'Associazione reclama questa necessità presso le comunità locali e attraverso le proprie strutture ed iniziative intende promuovere ed assicurare tale possibilità garantendo alla persona sorda libere scelte. L'ENS ha assunto iniziative ai vari livelli per consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione, nella costante ricerca tesa ad evitare l'emarginazione culturale e sociale e per assicurare la reale partecipazione dei sordi nella società.

Sulla scorta di questi principi e, seguendo nei limiti del modesto bilancio i programmi stabiliti, durante l'anno 1981 sono stati definiti i programmi e le prove di esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati a cura delle Sezioni Provinciali.

Sono stati anche deliberati i profili delle diverse categorie di interpreti e la normativa relativa al Registro Nazionale Interpreti per sordi (R.N.I.S.)

La Sede Centrale ha erogato a questo fine diversi contributi alle Sezioni Provinciali, ma l'elevato numero di corsi che si intendono programmare per il gran numero di persone che richiedono di

parteciparvi, reclama da parte nostra una ricerca dei mezzi di finanziamento in quanto il servizio di interpretariato è ritenuto indispensabile dai nostri soci.

L'ENS ha avuto anche una richiesta da parte di enti, gestori di servizi pubblici (polizia, vigili urbani ecc.) per l'organizzazione di corsi che consentano al personale di poter avere, attraverso una sia pur limitata conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità.

Da ogni parte e in particolare dalle nostre sezioni provinciali e dai dirigenti dei corsi di formazione del personale scolastico e di assistenza, ci vengono richiesti i sussidi necessari per apprendere il linguaggio gestuale italiano.

E' necessario procedere alla pubblicazione del vocabolario gestuale italiano e di video-cassette che consentano di verificare le possibilità di comunicazione di questo linguaggio che si forma nello spazio e nel movimento.

Per quanto riguarda il vocabolario, il nostro Segretario Nazionale ha raccolto in trent'anni un'ampia documentazione che va naturalmente catalogata, rivista ed aggiornata.

Il nostro Consiglio ha quindi affidato al Segretario Nazionale con la collaborazione di un gruppo di esperti, la redazione del volume che si presenta particolarmente laborioso in quanto per ogni gesto occorre procedere ad una serie di fotografie, a ritocchi, all'indicazione attraverso particolari indici del movimento con la descrizione delle varie posizioni delle mani, delle braccia, del viso.

Per quanto riguarda invece le video cassette, si pensa di affidare il compito della produzione al Centro TV di cui parleremo in appresso.

- Centro Nazionale grafo-mimico-visivo (Padova)

Il Centro di Padova organizzato dall'ENS molti anni or sono, ha subito una nuova interruzione nel suo lavoro in quanto si sono dovute spostare tutte le apparecchiature dai locali dell'Istituto Statale per sordomuti "A. Magarotto" passato di proprietà del Comune di Padova, alla villetta di Via Lambruschini rimasta in proprietà all'ENS. D'altro canto, le apparecchiature di cui è dotato il centro, come risulta dalle relazioni di più esperti, sono da considerarsi superate dal punto di vista tecnico, soprattutto in considerazione del rapido progresso degli apparati elettronici per la produzione di video-cassette.

Per queste ragioni durante l'anno 1981, il Centro ha potuto procedere soltanto alla sottotitolazione o alla traduzione in linguaggio gestuale di alcuni documentari e film che vanno distribuiti alle Sezioni Provinciali dotate di video-registratore.

Questi lavori sono molto laboriosi, richiedono personale altamente qualificato e noi abbiamo cercato di superare le difficoltà finanziarie che sarebbero discese dall'assunzione di personale tecnico attraverso contratti professionali.

Le nostre Assemblee hanno più volte richiesto, a nome di tutti i sordomuti, che l'ENS in tempi brevi provveda a ricercare la copertura necessaria all'acquisto delle nuove attrezzature e a dotare il centro del personale necessario di modo che venga creata presso ogni Sezione Provinciale una videoteca circolante, veicolo indispensabile per assicurare ai sordomuti informazioni, cultura ed aggiornamento.

Apparecchiature per la telecomunicazione

Dopo le nostre ripetute istanze il Ministero della P.P.TT. ha nominato una commissione tecnico-amministrativa composta da personale del Ministero e dall'ENS per studiare le possibilità di introduzione in Italia dei dispositivi di telecomunicazione per sordi "DTS"

(telefoni video-scriventi) già diffusi negli Stati Uniti d'America (oltre 40.000 impianti) e in gran parte dei paesi europei.

La Commissione si è riunita più volte in quanto si trattava di superare non piccole remore dovute a disposizioni legislative ed amministrative che presiedono i servizi telegrafici e telefonici, nonché la necessità di formare un capitolato tecnico per la costruzione degli apparecchi, tenendo conto delle "norme" vigenti ed adattandole al particolare servizio che ci interessa.

Gli elaborati sono stati ultimati di recente e il Ministero ha sentito il parere della SIP e di alcune importanti case costruttrici di apparecchiature di questo genere e a quanto ci risulta, i pareri sono stati favorevoli.

Stiamo continuamente sollecitando il Ministero affinché lo iter burocratico interno della pratica venga definito e le case costruttrici italiane interessate, possano iniziarne la fabbricazione.

- Trasmissioni TV.

La battaglia trentennale per ottenere una trasmissione giornaliera di pochi minuti di notizie giornalistiche per i sordomuti è continuata a tutti i livelli e senza sosta. Siamo intervenuti presso tutti i partiti politici e quindi presso una Commissione interparlamentare di vigilanza ed abbiamo ottenuto un primo concreto successo con l'introduzione all'art. 11 della nuova Convenzione, fra lo Stato e la Rai TV dell'impegno della Rai di provvedere a trasmissioni per i sordi attraverso diversi sistemi, consentiti dalla moderna elettronica.

Abbiamo avuto incontri con la Direzione Generale dell'Azienda televisiva di Stato e si era convenuto sulla urgenza di iniziare una trasmissione giornaliera di 4-5 minuti nella fascia oraria fra le 18-18,30, di un notiziario giornalistico destinato ai sordi.

In successivi incontri ci sono state evidenziate alcune difficoltà amministrative, di assunzione di personale, di palinsesto che sembra stiano per essere risolte.

La nostra protesta comunque, continua dura e vivace per la disattenzione e la trascuratezza che la Rai continua a praticare nei nostri confronti, e tutte le Sezioni Provinciali si sono impegnate attivamente a questo riguardo, provocando movimenti di opinione ed interventi di partiti e di autorità.

8 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Anche il 1981 ha impegnato notevolmente sia la periferia che la Sede Centrale sui problemi educativi dei bimbi sordi.

Abbiamo continuato tutti quanti e in tutte le sedi, nei convegni, dibattiti, sui giornali, ad evidenziare il pericolo dell'inserimento selvaggio dei bimbi sordi nelle classi così dette "normali".

Abbiamo prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema flessibile di scuola per i sordi tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori, ma la seria diagnostica che tenga conto dei vari parametri che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi di sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

L'ENS ha dichiarato in queste occasioni, come lo aveva fatto sin dal 1961, di essere favorevole all'integrazione dei bimbi sordi, purché vengano seguite le norme già definite dall'UNESCO.

Sebbene non siano stati ancora definiti chiaramente i principi che noi andiamo proponendo, abbiamo ottenuto a nostro giudizio, un primo risultato molto importante in quanto forze politiche e sociali ed il Ministero della Pubblica Istruzione hanno condiviso con noi la necessità di una verifica in merito all'inserimento e con la dichiarata disponibilità di rivedere le norme che hanno promosso la collocazione "tout-court" dei bimbi sordi nelle classi normali senza il supporto di insegnanti specializzati e di idonei strumenti e strutture.

Questa battaglia rappresenta per tutti i sordomuti adulti e per l'ENS un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà, quindi, continuata senza sosta né remore.

Le nostre Sezioni Provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi e alla scuola ma, purtroppo, la mancanza quasi assoluta di personale ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte Sezioni Provinciali hanno cercato, nei limiti delle loro possibilità, di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola. Il fatto che la quasi totalità delle USL non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale ci imporrebbe di essere sempre presenti per prospettare con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre Sezioni Provinciali compromette questi importantissimi ed insostituibili interventi mentre, non di rado, le stesse USL richiedono all'ENS suggerimenti operativi concreti.

Le Sezioni difficilmente riescono a trovare chi disponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti di sostegno in generale non specializzati e quindi non competenti per l'opera che dovrebbero svolgere per i bimbi sordi.

Ci viene richiesta, inoltre, una collaborazione per la fornitura di sussidi grafo-visivi che potrebbero portare grande giovamento nell'opera educativa dei bimbi sordi e stiamo programmando con una équipe di esperti la confezione di questi sussidi che potrebbero essere prodotti dal nostro Centro di Padova.

Detto questo è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riusciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali anche sul piano dell'orientamento e della preparazione professionale. La statizzazione avvenuta con la legge n. 641 del 21 ottobre 1978, delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro, ha portato ad un arretramento notevole le possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria, come era stato assicurato in sede parlamentare. Purtroppo l'organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, diviso in rigide competenze, nelle varie direzioni generali, ha portato ad interpretazioni difformi dalla normativa, nonostante le disposizioni a suo tempo impartite dal Gabinetto della Pubblica Istruzione, con il conforto dell'Ufficio Legislativo.

Alcuni istituti sono stati affidati alla direzione di persone non specializzate, moltiplicando così i problemi interni e, creando l'incomunicabilità con i discenti sordi con la conseguenza di irritazione dei medesimi e di gravi carenze sul piano educativo e didattico.

Dopo diversi incontri ed insistenze abbiamo avuto notizia che sono finalmente in corso i decreti relativi al finanziamento dei convitti dei nostri ex istituti e noi ci auguriamo, ma lo pretenderemo, che queste istituzioni vengano affidate alla cura di personale specializzato, come del resto richiesto dalla legge.

9 - COLLOCAMENTO AL LAVORO

Immani difficoltà si sono presentate per il collocamento al lavoro dei sordomuti nell'anno decorso.

Nonostante l'impegno profuso da parte dei dirigenti provinciali e della Sede Centrale, gli incontri con datori di lavoro, con gli enti pubblici, le richieste continue agli Uffici di collocamento, pur considerando la durezza della crisi economica che ha visto avviati alla cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori, tra i quali molti sordomuti, si sono potuti ottenere soltanto modesti risultati.

Durante l'anno sono stati avviati al lavoro appena 280 sordomuti mentre migliaia di fratelli del silenzio, specialmente nel mezzogiorno, vivono con rabbia la disoccupazione senza realistiche prospettive.

E' inutile qui ripetere che, per il sordomuto, il lavoro rappresenta un fatto terapeutico di notevole importanza ed evita quelle turbe psichiche che possono avvenire con la forzata attività congiunta alla emarginazione sociale.

Conferenze, manifestazioni e dibattiti si sono avuti durante l'anno presso le Sezioni Provinciali ed è stata da più parti invocata una manifestazione per richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla tristissima situazione e per scongiurare l'approvazione del testo, proposto dal Comitato ristretto della Camera dei Deputati, della nuova legge sul collocamento obbligatorio che dovrebbe sostituire la 482/68.

Il Consiglio Centrale ha cercato di venire incontro, per quanto possibile alle situazioni disastrose dei sordomuti di alcune zone del mezzogiorno ma, non ha potuto non condividere il grido di dolore che viene dalla periferia e si ripromette di organizzare entro la primavera dell'82, la manifestazione richiesta mentre conferma di continuare su ogni piano la lotta per rimuovere gli ostacoli che impediscono ai sordomuti di trovare un dignitoso posto di lavoro.

10 - STAMPA E PROPAGANDA

La "Settimana del Sordo" ha continuato regolarmente la sua pubblicazione, suscitando come sempre vivo interesse tra i sordomuti che l'attendono come fonte di informazioni nazionali ed internazionali.

La pubblicazione ha aumentato la tiratura per il crescente numero di richieste provenienti in notevole misura anche da ambienti educativi e da strutture pubbliche locali.

E' stata anche richiesta da più fonti la pubblicazione di una rivista di carattere specialistico e stiamo studiando la realizzazione dell'iniziativa.

Sono stati pubblicati alcuni depliant sui problemi della sordità e uno di questi "Non udire oggi - come comunicare con le persone sorde" ha ottenuto grande successo e ne sono state stampate oltre centomila copie.

Come già detto in altra parte di questa relazione, anche molte Sezioni Provinciali pubblicano bollettini di carattere informativo e culturale.

L'ENS ha inoltre partecipato alla mostra dell'informazione a Roma nello stand del Ministero della Sanità proponendo i vari sussidi e tecniche grafo-visive e di telecomunicazione.

Con le stesse apparecchiature ha presenziato inoltre alla Mostra Internazionale di Milano per le persone handicappate e a quella di Trieste e Pordenone.

11 - ATTIVITA' SPORTIVA

Il 1981 è stato un anno particolarmente importante per lo sport silenzioso mondiale.

Infatti a Colonia (Germania) si sono svolti i XIV Giochi Mondiali Silenziosi (manifestazione internazionale quadriennale corrispondente alle olimpiadi) riconosciuti dal CIO e organizzati dal CIS, che hanno visto la partecipazione di migliaia di atleti sordi di tutto il mondo.

La rappresentanza italiana, la preparazione degli atleti e l'organizzazione è stata curata dalla FSSI che è l'organo di promozione sportiva dell'ENS.

L'Italia ha ottenuto per numero di medaglie il 3° posto assoluto dopo l'USA e l'URSS conquistando 74 medaglie (15 d'oro, 51 di argento e 8 di bronzo) e si è distinta in particolare nell'atletica leggera, ciclismo, lotta greco-romana, lotta stile libero, moto, pallamano, pallavolo, tennis e tiro a segno.

Di questi risultati va merito ai 105 gruppi sportivi organizzati dalle Sezioni Provinciali, composti da 2672 atleti.

Naturalmente come tutti gli anni, si sono svolti i campionati nazionali per i vari sport, sempre a cura della FSSI.

Durante l'anno 1981 si è verificato anche un fatto nuovo per quanto riguarda il futuro dell'organizzazione sportiva.

Per iniziativa del CONI, sarà costituita una Confederazione fra la Federazione Sportiva dei sordomuti, dei ciechi e degli altri handicappati, Confederazione che avrà il pieno riconoscimento del CONI quale Federazione Sportiva effettiva, superando quindi l'attuale situazione di enti di promozione e propaganda.

12 - QUESTIONI FINANZIARIE

Il bilancio del 1981 presenta le stesse linee del bilancio 1980, sia per quanto riguarda le entrate effettive sia per le uscite effettive.

Oltre il contributo dello Stato di £. 944.999.500, si deve segnalare il grande balzo fatto per le quote associative che è passato da £. 6.000.000 dello scorso anno a £. 50.459.280 dello anno cui ci riferiamo.

In totale le entrate effettive ordinarie assommano a £. 1.347.934.853, quelle straordinarie a £. 4.221.329, per movimento di capitale £. 598.032.924 e quelle per partite di giro £.356.998.820 per un totale complessivo delle entrate di £. 2.307.187.829.

Per quanto attiene all'incidenza percentuale delle varie voci di spese in confronto al totale delle spese effettive, si rinvia a pag. 7 della Relazione del Collegio dei Revisori allegata alla presente.

Si sottolinea però che le spese per l'organizzazione associativa e per le attività di promozione, tutela e rappresentanza erogate alle Sezioni Provinciali, se rappresentano il 70% del totale delle spese effettive, si commisurano invece al 95% del contributo statale.

La destinazione delle spese è chiaramente esposta nelle pagine precedenti con riferimento agli scopi istituzionali perseguiti, alle attività svolte al centro ed alla periferia e in relazione alle varie voci del bilancio.

Il totale delle spese effettive ammonta a £. 1.274.785.707, per movimento di capitali £. 610.569.651, per partite di giro Lire 356.998.823, per un totale generale delle spese di £. 2.242.354.181.

L'esercizio 1981 si chiude con un disavanzo amministrativo, tenuto conto della cassa e dei residui, di £. 61.066.785.

L'amministrazione dell'ENS è stata particolarmente oculata. E' stata fatta ogni possibile economia.

I contributi alle Sezioni Provinciali sono stati erogati con la lesina e, come risulta dalle descrizioni esposte nelle pagine precedenti le varie attività sono state condizionate note volmente a causa della limitatezza dei mezzi finanziari e alla con seguente impossibilità di poter dotare ogni Sezione Provinciale di almeno un impiegato udente.

Noi non mancheremo di adottare tutte le iniziative possibili per poter in qualche modo reperire nuove entrate, ma ciò sarà molto problematico in quanto la nostra categoria è formata in massima parte da lavoratori sottoccupati o disoccupati, mentre, abbiamo sempre rifiutato raccolte caritative.

Abbiamo ampiamente descritto in questa relazione quali sono le funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Associazione deve perseguire: si tratta da una parte di attività sociali e di tutela, e dall'altra di attività che hanno una pubblica finalità, tese come sono alla difesa della persona sorda nella sua integrità e al raggiungimento di quella autonomia e di quella libertà per la quale ci battiamo da oltre cinquant'anni.

Dovremo quindi continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta al l'ENS la funzione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consenta effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

V E R B A L E N. 149

L'anno 1982 addì 16 aprile, si è riunito a Roma, presso la Sede Centrale dell'ENS, in via Gregorio VII, n.120, il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo per procedere all'esame del Conto Consuntivo, relativo all'anno 1981, e corredarlo della relazione prevista dalla norma statutaria in riferimento alla approvazione del conto di gestione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo.

Partecipano alla riunione:

- | | |
|----------------------------|--|
| - il Dott. Antonio DELFINO | - Presidente del Collegio dei Revisori |
| - il Dott. Umberto LORETO | - Componente effettivo del Collegio dei Revisori |
| - il Sig. Franco CICOTTO | - Componente effettivo del Collegio dei Revisori |

Si procede all'esame del Consuntivo, dal quale viene rilevato che:

A - I risultati di gestione

si riassumono come segue:

a) competenze dell'anno 1981

Descrizione Titoli	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo Disavanzo
Entrate e spese effettive	1.352.156.182	1.274.785.707	+ 77.370.475
Entrate e spese per movimento di capitali	598.032.824	610.569.651	- 12.536.827
Entrate e spese per partite di giro	356.998.823	356.998.823	=
TOTALE	<u>2.307.187.829</u>	<u>2.242.354.181</u>	<u>+ 64.833.648</u>

Emerge, pertanto, che la gestione, riguardante la competenza dell'anno 1981, si è conclusa complessivamente con un avanzo di £. 64.833.648, mentre le singole parti di detto bilancio indicano:

- un avanzo finanziario tra le entrate e le spese effettive di £.77.370.475
- un disavanzo finanziario tra le entrate e le spese in c/capitale di £.12.536.827

Più dettagliatamente, la su indicata gestione di competenza si articola sui seguenti risultati di gestione conseguiti:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE DI CUI:		TOTALE	DIFFERENZE TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI	
		RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE			
TITOLO I°- ENTRATE EFFETTIVE di cui:						
a) eff.ve ordinarie, riguardanti:						
- rendite patrimoniali (affitti immobili di proprietà; fitto figurativo; interessi attivi su titoli e conti c/c bancari)	319.600.000	301.891.684	17.963.635	319.855.319	+	255.319
- Contributi (dello Stato, di Enti, quote associative)	1.034.000.000	1.011.722.502	-	1.011.722.502	-	22.277.498
- Entrate diverse (ricavi dalla vendita di materiali fuori uso ed entrate compensative)	4.500.000	16.357.032	-	16.357.032	+	11.857.032
Totale Entrate eff.ve ordinarie	1.358.100.000	1.329.971.218	17.963.635	1.347.934.853	-	10.165.147
b) entrate eff.ve straordinarie	5.000.000	4.221.329	-	4.221.329	-	778.671
Totale TITOLO I°	1.358.100.000	1.334.192.547	17.963.635	1.352.156.182	-	10.943.818
TITOLO II° - ENTRATE per MOV. CAP.LI						
- Alienazione di titoli dello Stato	p.m.	593.000.000	-	593.000.000	+	593.000.000
- Fondo di anzianità per il personale dipendente	5.800.000	5.032.824	-	5.032.824	-	767.176
- Accensione di eventuali mutui necessari per fronteggiare i disavanzi amm.vi	67.325.564	-	-	-	-	67.325.564
TOTALE TITOLO II°	73.125.564	598.032.824	-	598.032.824	+	524.907.260

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE DI CUI:		TOTALE	DIFFERENZE TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI
		RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE		
TITOLO III° - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - di cui:					
- Ritenute	90.000.000	62.893.265	-	62.893.265	- 27.106.735
- Anticipazioni varie	70.000.000	245.956.591	48.148.967	294.105.558	+ 224.105.558
TOTALE TITOLO III°	160.000.000	308.849.856	48.148.967	356.998.823	+ 196.998.823
TOTALE ENTRATE	1.596.225.564	2.241.075.227	66.112.602	2.307.187.829	+ 710.962.265

da cui risulta che:

1° - le entrate effettive sono costituite da:

- Rendite patrimoniali per l'importo complessivo di £. 319.855.319, pari al 23,65% del totale;
- contributi per la cifra di £. 1.011.722.502, pari al 74,83% del totale, di cui: contributo dello Stato per il 69,83% (944.999.500), e contributi da altri Enti per il restante 5%.
- Entrate diverse per l'importo complessivo di £. 20.578.361, pari all'1,52% del totale, quasi tutte di carattere straordinario ed eventuali;

2° - Le entrate per movimento di capitali sono costituite da:

- alienazione di titoli dello Stato (BOT con scadenza annuale), il cui introito è stato di £. 593.000.000, pari al 99,10% del totale e figura destinato nello stesso titolo II° delle spese al reinvestimento nella stessa specie di titoli, che al momento risultano maggiormente remunerativi sul mercato monetario;
- fondo di anzianità per il personale dipendente per l'importo di £. 5.032.824, pari allo 0,90% del totale.

3° - Le entrate per partite di giro sono rappresentate da:

- ritenute previdenziali ed erariali sugli stipendi del personale dipendente, col laboratori e consulenti, per la complessiva somma di £. 62.893.265, pari al 17,61% del totale;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- anticipazioni depositi di terzi in conto sospesi per la cifra di £. 294.105.558, pari all'82,39% del totale, di cui £. 282.575.708, relativa a fondi di cassa di pertinenza delle Sezioni ENS.

Analoga partita figura anche nella parte "Spese per partite di giro" per lo eguale importo.

Dal confronto delle suddette entrate con le relative previsioni è risultato che, per quanto riguarda la parte effettiva, il conto finanziario indica che si sono registrate:

1° - Minori entrate sui seguenti capitoli:

- quote associative per tesseramento	£. 9.540.720
- contributi ed oblazioni da Enti e privati	£. 57.736.278
- affitti immobili di proprietà	£. 996.980
- quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale	£. 806.968

Per un totale, minori entrate di £. 69.080.946

2° - Maggiori entrate sui seguenti capitoli:

- ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	£. 12.664.000
- contributo dello Stato	£. 44.999.500
- interessi su titoli e conti bancari	£. 1.252.299

Per un totale, maggiori entrate di £. 58.915.799

da cui emerge una variazione netta negativa di £. 10.165.147 che pur tuttavia sostanzialmente mette in particolare rilievo l'attendibilità delle previsioni poste in essere dai responsabili addetti alla gestione medesima.

In pratica, la parte Entrate del conto in esame riporta che complessivamente:

- le entrate accertate ammontano a	£. 2.307.187.829
- " " rimosse " "	£. 2.241.075.227
- " " rimaste da riscuotere ammontano a	£. 66.112.602

Quanto alle somme rimaste da riscuotere, riportate a Residui della competenza 1981, riguardano:

- Affitti immobili di proprietà per	£. 14.333.335
- Interessi su titoli e conti bancari per	£. 3.630.300
- Partite in conto sospeso per	£. 48.148.967

e risultano di esigibilità certa e sicura.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE DI CUI:			DIFFERENZE TRA LE PREVISIONI E GLI IMPEGNI
		PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	
TITOLO I° - Spese eff. di cui: a) spese eff.ve ordinarie riguardanti:					
- Spese generali (rimborso spese agli organi dell'Ente, fitto figurativo uffici, manutenzione locali e mezzi di trasporto, acquisto di carburanti, utenze ecc. cap.li 7/1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 2/7 e 10/1)	180.000.000	137.889.581	10.776.578	148.666.159	- 31.333.841
- Oneri per il personale (della Sede Centrale e contributi alle Sez. Prov. li per contributi ai consulenti, oneri assicurativi e previdenziali, cap. 7/1, 2 e 8/4)	150.000.000	146.219.184	4.161.000	150.380.184	+ 380.184
- Oneri per prestazioni tecnico-legali, perizie, progetti ed assistenza legale in giudizio cap. 9	12.221.492	12.628.000	-	12.628.000	+ 406.508
- Oneri finanziari (Int. pass. vi su mutui-11/1)	25.500.000	34.258.729	-	34.258.729	+ 8.758.729
- Oneri tributari	24.000.000	11.378.620	12.621.380	24.000.000	-
- Spese per l'org. ne ass. va, oneri per la formazione di interpreti fun. to comm. ni e interventi a favore dei sordi (cap. 2, 3, 4, 5, 6)	883.000.000	567.474.333	291.843.235	859.317.568	- 23.682.432
TOTALE SPESE EFF.VE ORDINARIE	1.274.721.492	909.848.447	319.402.193	1.229.250.640	- 45.470.852

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE DELLE SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME PAGATE DI CUI:			DIFFERENZE TRALLE PREVISIONI E GLI IMPEGNI
		PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	
b) Effettive straordinarie (manuten. straordinaria immobili ed acquisti mobili e macchine cap. 12 e 13)	46.386.667	25.954.792	19.580.275	45.535.067	- 851.600
TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.321.108.159	935.803.239	338.982.468	1.274.785.707	- 46.322.452
TITOLO II° Spese per mov. capitali					
- accantonamento in dennità di anzianità al personale dipendente 19/2	5.800.000				- 5.800.000
- quota capitale mutuo passivo	15.312.000	17.569.651	-	17.569.651	+ 2.257.651
- acquisto titoli di stato	-	593.000.000	-	593.000.000	+ 593.000.000
- ricostruzione, migliorie e ripristino agli immobili di proprietà	10.000.000		-		- 10.000.000
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	31.112.000	610.569.651	-	610.569.651	+ 579.457.651
TITOLO III° Spese per partite di giro					
- Ritenute su compensi ed onorari	90.000.000	45.065.120	17.828.145	62.893.265	- 27.106.735
- Anticipazioni varie	70.000.000	116.698.204	177.407.354	294.105.558	+ 224.105.558
TOTALE PARTITE DI GIRO	160.000.000	161.763.324	195.235.499	356.998.823	+ 196.998.823
TOTALE - USCITE	1.512.220.159	1.708.136.214	534.217.967	2.242.354.181	+ 730.134.022

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

da cui emerge che:

- 1° - Le spese effettive sono costituite da:
- Spese generali per l'importo di £. 148.666.159, pari al 12 % del totale;
 - Oneri per il personale della Sede Centrale e contributi per consulenti delle Sezioni Provinciali dell'ENS per l'importo di £. 150.380.184, pari al 12,23% del totale;
 - Oneri per prestazioni tecniche e legali per la cifra di £. 12.628.000, pari all'1% del totale;
 - Oneri finanziari-interessi passivi su mutui per £. 34.258.729, pari al 2,80% del totale; oneri tributari per la cifra di £. 24.000.000; pari all'1,97% del totale;
 - spese per l'organizzazione associativa, ecc. per £. 859.317.568, pari al 70% del totale.
- 2° - Le spese per movimento di capitale sono rappresentate da:
- quota capitale di mutui passivi, per l'importo di £. 17.569.651 pari al 2,90% del totale;
 - acquisto titoli dello Stato per l'importo di £. 593.000.000, pari al 97,10% del totale, operazione di compravendita che si ripete ogni anno alla sua scadenza;
- 3° - Le spese per partite di giro, riguardano:
- Versamento di ritenute per previdenza ed assistenza per l'importo di lire £. 62.893.165 pari al 17,62% del totale;
 - Restituzione di anticipazioni, depositi e spese correlative ad entrate in conto sospeso per £. 294.105.558, pari all'82,38% del totale.

Dal confronto delle suddette spese con le relative previsioni 1981 è risultato che, per quanto concerne la parte effettiva, il conto finanziario riporta che si sono registrate:

- 1° - Economie, rispetto al programma previsto, sulle seguenti categorie di spese:
- | | |
|--|---------------|
| - Spese generali di amministrazione per il funzionamento dell'Associazione e della Sede Centrale per | £. 31.333.841 |
| - Spese per l'organizzazione associativa per | £. 23.682.432 |
| - Spese straordinarie per | £. 851.600 |
| Per un totale di | £. 55.867.873 |
- 2° - Maggiori spese sulle seguenti categorie di spese:
- | | |
|------------------------------|------------|
| - Oneri per il personale per | £. 380.184 |
|------------------------------|------------|

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Oneri per prestazioni tecniche professionali e assistenza legale per	£. 406.508
- Oneri finanziari (interessi passivi) per	£. 8.758.729
per un totale di	<u>£. 9.545.421</u>

con un miglioramento economico finanziario di £. 46.322.452.

In pratica nella parte delle spese del conto finanziario risulta che, complessivamente:

- le spese impegnate sono ammontate a £. 2.2.42.354.181
- le spese già pagate ammontano a £. 1.708.136.214
- le spese rimaste da pagare sulla competenza dell'anno 1981, ammontano a £. 534.217.967.

Quanto alle somme rimaste da pagare, riportate a residui della competenza 1981, esse riguardano:

- Imposte e tasse sugli immobili di proprietà	£. 12.621.380
- Contributi alle Sezioni per le attività associative e per i centri socio culturali e onorari ai consulenti udenti	£. 186.809.620
- Convegni e manifestazioni culturali	£. 3.042.310
- Preparazione di diffusione attraverso canali televisivi di programmi per i sordi	£. 1.800.000
- Spese per il funzionamento di centri per la comunicazione	£. 5.000.000
- Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo	£. 27.311.305
- Funzionamento varie commissioni	£. 42.780.000
- Contributo ad associazioni invalidi fisici e sensoriali	£. 5.000.000
- Assistenza al lavoratore sordo	£. 100.000
- Carburante	£. 506.600
- Acquisto e manutenzione macchine e mobili	£. 3.131.085
- Canone abbonamento, acqua, luce, telefono per	£. 7.665.891
- Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della Sede Centrale	£. 4.161.000
- Manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di proprietà, commissioni ed interessi passivi	£. 19.053.275
- Versamento di ritenute erariali	£. 17.828.145
- Anticipazioni per conti in sospeso e interventi a favore di sordomuti terremotati	£. 177.407.354

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3° - I residui degli anni 1980 e precedenti si riassumono come segue:

DESCRIZIONE DEI RESIDUI PER TITOLI	CONSISTENZA AL 1/1/1981	RIACCERTATI AL 31.12.1981, DI CUI			VARIAZIONI IN + O- RISPETTO ALLA CON- SISTENZA INIZIALE
		RISCOSSI O PAGATI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALE	
<u>Residui attivi di</u>					
Entrate effettive:					
Interessi attivi su titoli	88.389.286	88.389.286	-	88.389.286	-
Rette di degenza assi- stite	26.744.034	-	26.744.034	26.744.034	
Quote associative	3.083.920	3.085.100		3.085.100	+ 1.180
Contributo dello Stato	900.000.000	855.000.000	-	855.000.000	- 45.000.000
Affitto immobili di proprietà	95.397.090	98.422.210	-	98.422.210	+ 3.025.120
Partite in c/ sospeso	25.721.081	14.047.855	11.729.151	25.777.006	+ 55.925
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.139.335.411	1.058.944.451	38.473.185	1.097.417.636	- 41.917.775
<u>Residui passivi di</u>					
- Spese effettive	593.248.180	250.932.561	342.315.619	593.248.180	
- Spese per movimento capitali	558.064.517	519.929.095	38.112.675	558.041.770	- 22.747
- Spese per partite di giro	533.739.636	211.075.577	322.664.109	533.739.686	
TOTALE RESIDUI PASSI VI	1.685.052.383	981.937.233	703.092.403	1.685.029.636	- 22.747

Detti residui riguardano:

- 1° - quelli attivi - sufficientemente descritti sul relativo prospetto ed ammon-
tanti complessivamente a £. 38.473.185.
- 2° - quelli passivi:
- spese per l'organizzazione associativa, i quali
risultano sensibilmente ridotti (cap.1.2.3.4.5.
6.7.8.9.) £. 342.315.619
 - Oneri e contributi alle Sezioni Provinciali per
i collaboratori e consulenti (cap. 7/2) £. 1.785.426

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- acquisto e reinvestimento obbligazioni (cap. 14)	£.	3.928.526
- Spese per l'organizzazione associativa già in massima parte pagate di pertinenza delle Sezioni Provinciali come da cap. 26/b	£.	32.398.723
- Versamento ritenute erariali e previdenziali (cap. 17/1,2 - 27/2)	£.	44.582.895
- Anticipazioni di conti in sospeso (cap. 18/2)	£.	276.431.214
- Debiti vari (cap. 18/3)	£.	1.650.000

B- Nuova situazione dei residui al 31.12.1981

La situazione dei residui aggiornata alla fine dell'esercizio 1981, comprensiva dei residui della competenza 1981 e dei vecchi residui afferenti gli anni 1980 e precedenti, è la seguente:

DESCRIZIONE	RESIDUI 1980 E PRECEDENTI	RESIDUI COMPETENZA 1981	TOTALE CONSISTENZA DEI RESIDUI
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
<u>Entrate effettive</u>	22.340.800	17.963.635	40.304.435
Entrate per mov. capitali	-	-	
Entrate per partite di giro	16.132.385	48.148.967	64.281.352
TOTALE RESIDUI ATTIVI	38.473.185	66.112.602	104.585.787
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
Spese effettive	342.315.619	338.982.468	681.298.087
Spese per movimento di capitale	38.112.675	-	38.112.675
Spese per partite di giro	322.664.109	195.235.499	517.899.608
TOTALE RESIDUI PASSIVI	703.092.403	534.217.967	1.237.310.370

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C - Il conto di cassa

Al 31.12.1981 il conto di cassa è risultato costituito da:

Fondo di cassa al 31.12.1980	£.	461.711.567
Riscossioni: in c/competenza 1981	£.	2.241.075.227
in c/residui 1980 e precedenti	£.	1.058.944.451
		<u>£. 3.300.019.678</u>
		£. 3.761.731.245
Pagamenti: in c/competenze 1981	£.	1.708.136.214
in c/residui 1980 e retro	£.	981.937.233
		<u>£. 2.690.073.447</u>
Fondo di cassa al 31.12.1980		<u><u>£. 1.071.657.798</u></u>

1) - Situazione amministrativa al 31.12.1981

Fondo di cassa al 31.12.1980		£.	1.071.657.798
<u>Residui</u>			
Attivi accertati al 31.12.1980	£.	38.473.185	
nell'es.: di competenza	£.	66.112.602	
		<u>£. 104.585.787</u>	
Passivi accertati al 31.12.1980	£.	703.092.403	
nell'es.: di competenza	£.	534.217.967	
		<u>£. 1.237.310.370</u>	
Eccedenza residui passivi		£.	<u>1.132.724.583</u>
Disavanzo amministrativo al 31.12.81		£.	61.066.785

Da tale situazione emerge che durante l'anno 1981:

- le riscossioni sono state superiori ai pagamenti per £. 609.946.231 in quanto da una parte si è riscosso nello stesso anno il contributo dello Stato relati

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- vi agli anni 1980 e 1981 mentre per contro si sono resi possibili i pagamenti dei contributi alle Sezioni Provinciali ENS per il funzionamento delle attività sociali ed assistenziali 1978 e gli oneri e i contributi dovuti ai collaboratori e ai consulenti delle Sezioni Provinciali e dei Comitati regionali.
- Continua a persistere la situazione a pareggio della gestione relativa alla competenza 1981, infatti contro le entrate accertate in £. 2.307.187.829 si sono registrati impegni per £. 2.242.354.181 con una differenza attiva di lire £. 64.833.678. Tuttavia si ribadisce, in merito a quanto relazionato ^{sta} sia sul conto finanziario 1980 che la situazione non rispecchia l'effettivo equilibrio tra disponibilità finanziaria ed esigenze effettive, tra cui quelle di personale che per ragioni di compatibilità con le attuali entrate del bilancio sono state abbondantemente sacrificate.

IL CONTO ECONOMICOA) COMPONENTI POSITIVI

a) finanziari:

- Entrate effettive	£. 1.352.156.182
---------------------	------------------

b) patrimoniali:

- maggiori residui attivi	£.3.082.225=
- minori residui passivi	£. 22.747=
- Storno di spese effettive cor.ti ad investimenti patrimoniali(cap. 13/1-acquisto di macchine e mobili)	£.4.148.400=

TOTALE	£. 7.253.372
--------	--------------

TOTALE COMPONENTI POSITIVI	<u>£. 1.359.409.554=</u>
----------------------------	--------------------------

B) COMPONENTI NEGATIVI

a) finanziari:

- Uscite effettive	£. 1.274.785.707
--------------------	------------------

b) patrimoniali:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- minori residui attivi	£. 45.000.000=	
- insussistenza di cap.li da reinvestire (insussistenza di impegni spesa relativi agli anni 1978 e prec.ti)	£. 20.625.957=	
TOTALE		£. 65.625.957
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		<u>£. 1.340.411.664</u>

R I E P I L O G O

- COMPONENTI POSITIVI	£. 1.359.409.554=
- COMPONENTI NEGATIVI	£. 1.340.411.664=

AVANZO ECONOMICO IN AUMENTO DELLO STATO DEI CAPITALI	£. 18.997.890=
--	----------------

F - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

risulta costituita al 31.12.1981, come segue:

totale attività	£. 3.795.360.724
totale passività	1.902.138.396
Patrimonio netto	<u>£. 1.893.222.328</u>
Posti a confronto i seguenti valori:	
- Patrimonio netto al 31.12.1981	£. 1.893.222.328
- Patrimonio netto al 31.12.1980	£. 1.874.224.438
emerge che si è avuto un incremento per effetto della gestione 1981 di Patrimonio netto per complessive	£. 18.997.890

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cioè cifra uguale all'avanzo economico della gestione 1981, già indicato nell'ap-
posito conto.

Ad identico risultato si perviene facendo la differenza tra

a) le variazioni attive e patrimoniali relative:

- ad incrementi di attività accertati in	£. 4.029.964.780
- a riduzione di passività accertate	£. 999.529.631
	<u>£. 5.029.494.411</u>

b) le variazioni passive patrimoniali relative:

- ad incrementi di passività in £.	539.250.791
- a riduzioni di attività in	<u>£.4.471.245.730</u>
	<u>£. 5.010.496.521</u>

Eccedenza di variazioni attive uguali

al suddetto avanzo economico

£. 18.997.890

E' stato quindi dimostrato che sussiste piena corrispondenza in valore, tra
l'avanzo economico e l'incremento conseguito da patrimonio netto.

Quanto alle correlazioni tra le masse patrimoniali è agevole notare che,
al 31.12.1981, il Patrimonio dell'Ente era così costituito:

a) per quanto riguarda le attività da:

1) Beni disponibili di natura finanziaria

- titoli dello Stato	£. 679.000.000
- cassa	£. 1.071.657.798
- residui attivi	£. 104.585.787
- capitale da reinvestire	£. 21.087.162
	<u>£. 1.876.330.747</u>

2) Beni disponibili di natura patrimoniale

- terreno e fabbricati	£. 1.657.925.460
- Mobili delle sedi socia- li	£. 256.734.446
- Oggetti d'arte	£. 1.497.300
- Libri	£. 2.879.771
	<u>£. 1.919.029.977</u>

Totale attività

£. 3.795.360.724

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) per quanto concerne le passività da:

- fondo accantonamento indennità di anzianità	£. 5.032.824
- debiti finanziari a lungo termine:	
- mutui passivi	£. 405.731.156
- debiti finanziari a mora	
- residui passivi	£. 1.237.310.370
- parte rettificativa	
- fondo ammortamento mobili	£. 254.064.046
Totale passività	<u>£. 1.902.138.396</u>

Ponendo a raffronto beni finanziari aventi analogo grado di liquidità e cioè:

a) per quanto riguarda le attività liquide:

- cassa	£. 1.071.657.798
- residui attivi	£. 104.585.787
Totale attività liquide	<u>£. 1.176.243.585</u>

b) per quanto riguarda le passività correnti

- residui passivi	<u>£. 1.237.310.370</u>
-------------------	-------------------------

emerge che le passività correnti superano le attività liquide per la cifra di £. 68.066.785 ponendo in evidenza che la situazione finanziaria a breve risulta deficitaria.

CONCLUSIONI

Dalla circostanziata relazione sulla gestione 1981 di cui ne è una sintesi, il conto consuntivo presentato dall'amministrazione dell'Ente

Il Consiglio dei Revisori

ne trae il convincimento che la suindicata gestione è risultata veramente positiva, se si considerano i risultati ottenuti che possono così essere riassunti:

- 1- l'andamento positivo della gestione di competenza
- 2- l'ulteriore riduzione del disavanzo di amministrazione conseguito alla fine dell'esercizio (da 289.627.089 al 31.12.1979 a £. 84.005.405 al 31.12.1980 a Lire 61.066.785 nell'attuale gestione)
- 3- l'avanzo economico di £. 18.997.890.

Ma tali risultati rappresenterebbero delle ambite conquiste se le stesse non fossero state ottenute sacrificando le esigenze previste nel programma riguardanti le finalità istituzionali dell'Associazione dei Sordi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molto più efficace potrebbe essere l'esito del conseguimento di tali fini se non fosse costretta per mancanza di fondi a rinviare le necessarie assunzioni di personale specie in periferia dove l'Associazione non dispone, nelle 94 Sezioni Prov.li nemmeno di un solo impiegato udente, indispensabile per l'assolvimento di quelle esigenze di cui i sordi non potrebbero farne a meno.

Considerato inoltre che sono risultate esatte le varie corrispondenze tra i dati del conto finanziario e i risultati del conto economico e della situazione patrimoniale; che si sono verificati, con esito positivo, i singoli atti di gestione, senza averne riscontrato irregolarità formali e sostanziali e che, comunque, si è preso atto che l'azione amministrativa-come già precisato-, è risultata ispirata a criteri di prudenza, di correttezza e proficuità finanziaria.

Per quanto sopra ed in conformità alla normativa vigente in materia

Dichiara

che i risultati di gestione, così come riportati nei rispettivi elaborati del consuntivo, sono stati verificati esatti e veritieri, per cui

Propone

l'approvazione, nella sua totalità, del consuntivo riguardante la gestione 1981 dell'Ente di che trattasi.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Antonio Delfino

Dott. Umberto Loreto

Sig. Francesco Cicotto

Antonio Delfino
Umberto Loreto
Francesco Cicotto

BILANCIO CONSUNTIVO

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>PARTE I° - ENTRATE</u>		
		TITOLO I° - ENTRATE		
1	1	Quote associative per tesseramento, oblazioni e contributi per finalità dell'associazione	60.000.000	—
2	1	Ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	500.000	—
3	1	Contributo dello Stato per il sostegno delle attività associative	900.000.000	—
4	1	Contributi ed oblazioni da Enti e privati per le finalità dell'Associazione	74.000.000	—
5	1	Affitti immobili di proprietà	179.600.000	—
6	1	Fitto figurativo locali adibiti ad: Uffici Sede Centrale, Sez. ne Prov. le di Roma, Comitato Regionale per il Lazio, Centro culturale e sportivo	20.000.000	—
7	1	Interessi su titoli e conti bancari	120.000.000	—
8	1	Quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale	4.000.000	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	1.358.100.000	—
		TITOLO II° - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE		
9	1	Contributo straordinario dello Stato e da Enti pubblici	p.m.	—
10	1	Altre entrate di carattere straordinario	5.000.000	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	5.000.000	— —
		TOTALE TITOLO I° - ENTRATE EFFETTIVE	1.363.100.000	—

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	60.000.000	50.459.280	—	50.459.280		9.540.720
—	500.000	13.164.000	—	13.164.000	12.664.000	
—	900.000.000	944.999.500	—	944.999.500	44.999.500	
—	74.000.000	16.263.722	—	16.263.722		57.736.278
—	179.600.000	164.269.685	14.333.335	178.603.020		996.980
—	20.000.000	20.000.000	—	20.000.000		
—	120.000.000	117.621.999	3.630.300	121.252.299	1.252.299	
—	4.000.000	3.193.032	—	3.193.032		806.968
—	1.358.100.000	1.329.971.218	17.963.635	1.347.934.853	58.915.799	69.080.946
—	p.m.	—	—	—		
—	5.000.000	4.221.329	—	4.221.329		778.671
—	5.000.000	4.221.329	—	4.221.329	—	778.671
—	1.363.100.000	1.334.192.547	17.963.635	1.352.156.182	58.915.799	69.859.617

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI		
1	1	Alienazione beni patrimoniali e cessione di diritti reali	P.m.	—
	2	Fondo di anzianità per il personale dipendente	—	5.800.000
2	1	Donazioni e lasciti destinati alla capitalizzazione	P.m.	—
3	1	Accensione di eventuali mutui necessari per fronteggiare i disavanzi amministrativi	275.000.000	—
		TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	275.000.000	5.800.000
		TITOLO III° - PARTITE DI GIRO		
4		RITENUTE SU COMPENSI E COMPETENZE VARIE		
	1	Ritenute erariali	80.000.000	—
	2	Ritenute conto terzi	10.000.000	—
5		ANTICIPAZIONI VARIE		
	1	Depositi cauzionali a garanzia contratti	10.000.000	—
	2	Partite in conto sospeso	30.000.000	—
	3	Sottoscrizione a favore dei sordomuti delle zone terremotate	30.000.000	—
		TOTALE PARTITE DI GIRO	160.000.000	—
		TOTALE TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE	1.363.100.000	—
		TOTALE TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI	275.000.000	5.800.000
		TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO	160.000.000	—
		TOTALE PARTE I° - ENTRATE	1.798.100.000	5.800.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINuite	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	p.m.	593.000.000	—	593.000.000	593.000.000	
—	5.800.000	5.032.824	—	5.032.824		767.176
—	p.m.	—	—	—		
207.674.436	67.325.564	—	—	—		67.325.564
207.674.436	73.125.564	598.032.824	—	598.032.824	593.000.000	68.092.740
—	80.000.000	62.893.265	—	62.893.265		17.106.735
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	30.000.000	234.426.741	48.148.967	282.575.708	252.575.708	
—	30.000.000	11.529.850	—	11.529.850		18.470.150
—	160.000.000	308.849.856	48.148.967	356.998.823	252.575.708	55.576.885
—	1.363.100.000	1.334.192.547	17.963.635	1.352.156.182	58.915.799	69.859.617
207.674.436	73.125.564	598.032.824	—	598.032.824	593.000.000	68.092.740
—	160.000.000	308.849.856	48.148.967	356.998.823	252.575.708	55.576.885
207.674.436	1.596.225.564	2.241.075.227	66.112.602	2.307.187.829	904.491.507	193.529.242

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO	211.679.841	—
		PARTE II° - U S C I T E		
1		<u>IMPOSTE E TASSE</u>		
	1	Imposte e tasse gravanti gli immobili di proprietà	24.000.000	
2		<u>SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA</u>		
	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa specialistica, pubblicazioni, documentari e stampati per servizi dell'Associazione, assemblee, missioni	65.000.000	
	2	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'ENS ed ai Comitati Regionali per le attività associative e di rappresentanza	230.000.000	
	3	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali per i centri socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù	70.000.000	
	4	Contributi alla F.S.S.I. - Centro Nazionale riconosciuto dal CONI - organizzazione campionati nazionali e partecipazioni internazionali.	45.000.000	
	5	Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia, film e cortometraggi	10.000.000	
	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e attività dell'ENS	8.000.000	20.000.000
	7	Rimborsi viaggi e medaglie presenza ai componenti degli organi deliberanti e di controllo	30.000.000	
	8	Contributi alle Sezioni Provinciali per il pagamento di onorari ai consulenti udenti ed ai consulenti regionali		300.000.000
3		<u>ONERI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI, LA PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DEL LIBRO GIORNALE GRAFO-MIMICO-VISIVO</u>		
	1	Spese per il funzionamento di centri per la comunicazione	15.000.000	
		a riportare	497.000.000	320.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U SCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
127.674.436	84.005.405	-	-	-		84.005.405
	24.000.000	11.378.620	12.621.330	24.000.000		
	65.000.000	55.196.542	3.042.310	58.238.852		6.761.148
	230.000.000	164.745.894	65.254.106	230.000.000		
	70.000.000	28.600.000	41.400.000	70.000.000		
	45.000.000	45.015.000		45.015.000	15.000	
	10.000.000	11.234.000		11.234.000	1.234.000	
	28.000.000	14.699.836	1.800.000	16.499.836		11.500.164
	30.000.000	30.151.106		30.151.106	151.106	
	300.000.000	199.844.486	100.155.514	300.000.000		
	15.000.000	10.000.000	5.000.000	15.000.000		
	817.000.000	570.865.484	229.273.310	800.138.794	1.400.106	13.261.312

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		RIPORTO	497.000.000	320.000.000
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	40.000.000	
4		<u>COMMISSIONI DI COORDINAMENTO IN SEDE REGIONALE E TECNICO-SCIENTIFICHE E PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA</u>		
	1	Funzioni delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della F.M.S.	20.000.000	
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea	10.000.000	
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti Locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza	20.000.000	
	4	Funzionamento di commissioni per i rapporti con i distretti scolastici ed altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento di scuole speciali	10.000.000	
5		<u>CONTRIBUTI ALLA F.M.S. ED ALLE ASSOCIAZIONI INVALIDI FISICI E SENSORIALI</u>		
	1	Contributo alla F.M.S. per attività e rapporti internazionali	5.000.000	
	2	Contributo ad Associazioni invalidi fisici e sensoriali	5.000.000	
6		<u>INTERVENTI A FAVORE DEI SORDI E LORO FAMIGLIE</u>		
	1	Assistenza al lavoratore sordo nell'ambiente del lavoro, interventi a favore dei sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, interventi per i sordo-ciechi e per i sordomuti colpiti da condanne ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	10.000.000	
7		<u>SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SEDE CENTRALE</u>		
	1	Fitto figurativo dei locali adibiti ad uffici della Sede Centrale e della Sezione Provinciale Romana e del Comitato Regionale per il Lazio	20.000.000	
		a riportare	637.000.000	320.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	817.000.000	570.865.484	229.273.310	800.138.794	1.400.106	18.261.312
	40.000.000	12.688.695	27.311.305	40.000.000		
	20.000.000	17.220.000	2.780.000	20.000.000		
	10.000.000		10.000.000	10.000.000		
	20.000.000		20.000.000	20.000.000		
	10.000.000		10.000.000	10.000.000		
	5.000.000	3.449.880		3.449.880		1.550.120
	5.000.000		5.000.000	5.000.000		
	10.000.000	4.780.000	100.000	4.880.000		5.120.000
	20.000.000	20.000.000		20.000.000		
-	957.000.000	629.004.059	304.464.615	933.468.674	1.400.106	24.931.432

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	637.000.000	320.000.000
7	2	Manutenzione e pulizia ai mobili e ai locali della Sede Centrale, della Sezione Provinciale Romana e del Comitato Regionale per il Lazio	20.000.000	
	3	Acquisto di carburante e manutenzione macchine autovetture di proprietà in servizio presso la Sede Centrale	8.000.000	5.000.000
	4	Manutenzione macchine, acquisto materiale tecnico, cancelleria, stampati e abb.ti a pubblicazioni	15.000.000	
	5	Canone abbonamento acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	30.000.000	
	6	Postali, telefoniche e telegrafiche	11.000.000	10.000.000
	7	Commissioni e interessi passivi su c/c	3.000.000	
	8	Varie e casuali	5.000.000	8.000.000
8		<u>ONERI PER IL PERSONALE</u>		
	1	Oneri per il personale della Sede Centrale	200.000.000	
	2	Oneri e contributi alle Sez.ni Prov.li, ai collaboratori e consulenti delle Sezioni Provinciali e dei Comitati Regionali	273.000.000	
	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente, pagamento assegni familiari	20.000.000	
	4	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della Sede Centrale		84.200.000
9	1	<u>ONERI PER PRESTAZIONI TECNICHE E LEGALI, PERIZIE PROGETTI ASSISTENZA LEGALE IN GIUBIZIO</u>	6.000.000	6.221.492
10	1	<u>MANUTENZIONE ORDINARIA AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'</u>	15.000.000	
11	1	<u>INTERESSI PASSIVI SU MUTUO B.N.L.</u>	105.500.000	
TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE			1.348.500.000	433.421.492

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	957.000.000	629.004.059	304.464.615	933.468.674	1.400.106	24.931.432
	20.000.000	7.442.250		7.442.250		12.557.750
	13.000.000	8.800.790	506.600	9.307.390		3.692.61
	15.000.000	7.627.549	1.653.085	9.280.634		5.719.366
	30.000.000	22.007.539	7.488.093	29.495.632		504.368
	21.000.000	15.752.060	177.800	15.929.860		5.070.140
	3.000.000		284.000	284.000		2.716.00
	13.000.000	12.072.337		12.072.337		927.66
154.200.000	45.800.000	46.797.294		46.797.294	997.294	
273.000.000						
	20.000.000	19.382.890		19.382.890		617.110
	84.200.000	80.039.000	4.161.000	84.200.000		
	12.221.492	12.628.000		12.628.000	406.508	
	15.000.000	14.035.950	667.000	14.702.950		297.050
80.000.000	25.500.000	34.258.729		34.258.729	8.758.729	
507.200.000	1.274.721.492	909.848.447	319.402.193	1.229.250.640	11.562.637	57.033.489

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO I* - SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE		
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà	25.000.000	
	2	Rimborso ratei 13 ^a mensilità 1979 ed indennità "una tantum" erogati dalla segreteria della Presidenza del Consiglio dei Ministri al personale assegnato ai ruoli unici, proveniente dall'ENS (lett. del 4.4.1980)		16.386.667
13	1	Acquisto di macchine e mobili per le Sezioni Provinciali dell'ENS	5.000.000	
14	1	FONDO DI RISERVA	22.608.159	
		TOTALE SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE	52.608.159	16.386.667
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	1401.108.159	449.808.159
		TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI		
15	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte o sorteggiate, titoli di stato o garantiti dallo Stato		
	2	Accantonamento indennità di anzianità al personale dipendente		5.800.000
16	1	Rimborso rata capitale mutuo B.N.L.	15.312.000	
17	1	Ricostruzioni, migliorie, ripristini agli immobili di proprietà	10.000.000	
		TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	25.312.000	5.800.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	25.000.000	6.897.725	18.102.275	25.000.000		
	16.386.667	16.386.667		16.386.667		
	5.000.000	2.670.400	1.478.000	4.148.400		851.600
22.608.159						
22.608.159	46.386.667	25.954.792	19.580.275	45.535.067		851.6
529.808.159	1.321.108.159	935.803.239	338.982.468	1.274.785.707	11.562.637	57.885.089
		593.000.000		593.000.000	593.000.000	
	5.800.000					5.800.000
	15.312.000	17.569.651		17.569.651	2.257.651	
	10.000.000					10.000.000
	31.112.000	610.569.651	—	610.569.651	595.257.651	15.800.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO III° - PARTITE DI GIRO		
18		<u>VERSAMENTO DI RITENUTE EFFETTUATE SU COMPENSI ED ONORARI</u>		
	1	Versamento di ritenute erariali	80.000.000	
	2	Versamento di ritenute conto terzi	10.000.000	
*				
19		<u>ANTICIPAZIONI VARIE</u>		
	1	Restituzione depositi cauzionali	10.000.000	
	2	Anticipazioni per conti in sospeso	30.000.000	
	3	Interventi a favore di sordomuti colpiti dal terremoto	30.000.000	
		TOTALE PARTITE DI GIRO	160.000.000	
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO	211.679.841	
		TOTALE TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE	1.401.108.159	449.808.159
		TOTALE TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI	25.312.000	5.800.000
		TOTALE TITOLO III° - PARTITE DI GIRO	160.000.000	
		TOTALE PARTE II° - USCITE	1.798.100.000	455.608.159

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	80.000.000	45.065.120	17.828.145	62.893.265		17.106.73
	10.000.000					10.000.00
	10.000.000					10.000.000
	30.000.000	105.240.354	177.335.354	282.575.708	252.575.708	
	30.000.000	11.457.850	72.000	11.529.850		18.470.
	160.000.000	161.763.324	195.235.499	356.998.823	252.575.708	55.576.885
127.674.436	84.005.405					84.005.
529.808.159	321.108.159	935.803.239	338.982.468	1.274.785.707	11.562.637	57.885.
	31.112.000	610.569.651		610.569.651	595.257.651	15.800.
	160.000.000	161.763.324	195.235.499	356.998.823	252.575.708	55.576.885
657.482.595	1.596.225.564	1.708.136.214	534.217.967	2.242.354.181	859.395.996	213.267.37

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>PARTE I° - ENTRATE</u>		
		<u>TITOLO I° ENTRATE EFFETTIVE</u>		
		- Ordinarie	1.358.100.000	
		- Straordinarie	5.000.000	
		TOTALE TITOLO I°	1.363.100.000	
		<u>TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI</u>	275.000.000	5.800.000
		<u>TITOLO III° - PARTITE DI GIRO</u>	160.000.000	
		TOTALE PARTE I° - ENTRATE	1.798.100.000	5.800.000
		<u>PARTE II° - USCITE</u>		
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO ES. 1980	211.679.841	
		<u>TITOLO I° - SPESE EFFETTIVE</u>		
		- Ordinarie	1.348.500.000	433.421.492
		- Straordinarie	52.608.159	16.386.667
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.401.108.159	449.808.159
		<u>TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI</u>	25.312.000	5.800.000
		<u>TITOLO III° - PARTITE DI GIRO</u>	160.000.000	
		TOTALE PARTE II° - USCITE	1.798.100.000	455.608.159

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE O PAGATE	DA RISCOU- TERE O DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
-	1.358.100.000 5.000.000	1.329.971.218 4.221.329	17.963.635	1.347.934.853 4.221.329	58.915.799	69.080.946 778.671
	1.363.100.000	1.334.192.547	17.963.635	1.352.156.182	58.915.799	69.859.617
207.674.436	73.125.564	598.032.824		598.032.824	593.000.000	68.092.740
	160.000.000	308.849.856	48.148.967	356.998.823	252.575.708	55.576.885
207.674.436	1.596.225.564	2.241.075.227	66.112.602	2.307.187.829	904.492.507	193.529.242
127.674.436	84.005.405					84.005.405
507.200.000 22.608.159	1.274.721.492 46.386.667	909.848.447 25.954.792	319.402.193 19.580.275	1.229.250.640 45.535.067	11.562.637	57.033.489 851.600
529.808.159	1.321.108.159	935.803.239	338.982.468	1.274.785.707	11.562.637	57.885.089
	31.112.000	610.569.651		610.569.651	595.257.651	15.800.000
	160.000.000	161.763.324	195.235.499	356.998.823	252.575.708	55.576.885
657.482.595	1.596.225.564	1.708.136.214	534.217.967	2.242.354.181	859.395.996	213.267.379

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981...

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>R E S I D U I A T T I V I</u>		
9b	1	Diverse amm.ni Prov.li per rette 1977/78	2.450.800	
		Prov. to agli Studi di Reggio Calabria 1976/77	19.890.000	
		Amm.ne PPTT - Deposito affrancatrice	400.000	
		Sindacato ENS - U.I.L. Anticipazione	393.234	
		Da C.P.D.E.L. per anticipazione "una tantum" su pensione effettuata ad alcuni dipendenti	3.610.000	
1	1	Quote associative per tesseramento ed altre finalità della Associazione	3.083.920	
3	1	Contributo dello Stato per il sostegno della attività associativa	900.000.000	
5	1	Affitti immobili di proprietà	95.397.090	
7	1	Interessi su titoli e conti bancari	88.389.286	
12	1	(1979) Partite in conto sospeso	10.029.838	
14	1	(1980) Partite in conto sospeso	15.691.243	
		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	1.139.335.411	
		RIMANENZA DI CASSA AL 31.12.1980	461.711.567	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE riscosse	CA. PAGARE da riscuotere	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	2.450.800		2.450.800	2.450.800		
	19.890.000		19.890.000	19.890.000		
	400.000		400.000	400.000		
	393.234		393.234	393.234		
	3.610.000		3.610.000	3.610.000		
	3.083.920	3.085.100		3.085.100	1.180	
	900.000.000	855.000.000		855.000.000		45.000.000
	95.397.090	98.422.210		98.422.210	3.025.120	
	88.389.286	88.389.286		88.389.286		
	10.029.838		10.029.838	10.029.838		
	15.691.243	14.047.855	1.699.313	15.747.168	55.925	
	1.139.335.411	1.058.944.451	38.473.185	1.097.417.636	3.082.225	45.000.
	461.711.567	461.711.567		461.711.567		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap	Art	DESCRIZIONE	SOMME	
			A. BILANCIO	AGGIUNTE
		<u>RESIDUI PASSIVI</u>		
1	1	Imposte e tasse	21.531.632	
2	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero stampa specialistica e pubblicazioni documentari e stampati per servizi della Ass.ne, assemblee, missioni	18.280.000	
2	2	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'ENS ed ai Comitati Regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza	225.161.152	
2	3	Contributi alle Sezioni Provinciali per i centri socio culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva, l'attività della gioventù	107.267.350	
	4	Contributi alla F.S.S.I. - Centro riconosciuto dal CONI - organizzazioni campionati	54.000.000	
2	5	Finanziamento cicli di rassegne di pittura, films	11.000.000	
2	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi e sui problemi della sordità	12.872.478	
2	7	Contributi alle Sezioni Provinciali per il funzionamento di commissioni provinciali, regionali di coordinamento per i rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833, nonché delle leggi sulla formazione professionale e riforma assistenziale	20.000.000	
2	8	Contributi alle Sezioni Provinciali per il funzionamento di commissioni per i rapporti con i distretti scolastici e altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e speciali	17.200.000	
3	1	Spese per il funzionamento di centri per la formazione di interpreti per la comunicazione	15.000.000	
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	48.981.330	
4	3	Commissioni per la armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo	10.000.000	
5	1	Protezione del lavoratore sordo nell'ambiente di lavoro, interventi per l'assistenza ai sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, protezione./.		
		a riportare	1.573.560.665	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	21.531.632	11.298.000	10.233.632	21.531.632		
	18.280.000	12.014.900	6.265.100	18.280.000		
	225.161.152	186.780.000	38.381.152	225.161.152		
	107.267.350		107.267.350	107.267.350		
	54.000.000	25.000.000	29.000.000	54.000.000		
	11.000.000		11.000.000	11.000.000		
	12.872.478		12.872.478	12.872.478		
	20.000.000		20.000.000	20.000.000		
	17.200.000		17.200.000	17.200.000		
	15.000.000	2.400.000	12.600.000	15.000.000		
	48.981.330	6.345.643	42.635.687	48.981.330		
	10.000.000		10.000.000	10.000.000		
	373.560.668	243.838.543	317.455.399	561.293.942		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	1.873.560.663	
seg.				
5	1	dei sordi-ciechi, ricerca e promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della parola colpiti da condanne, ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	24.600.000	
6	6	Canone abb.to acqua, riscaldamento e consumo energia elettrica	1.260.426	
6	7	Postali, telefoniche e telegrafiche	1.662.312	
7	1	Oneri per il personale della Sede Centrale	1.200.000	
7	2	Oneri e contributi alle Sezioni Provinciali ENS per i collaboratori e consulenti delle Sezioni Provinciali e Comitati Regionali	205.391.426	
9	1	Manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà dell'ENS	3.231.500	
		TITOLO II° - MOVIMENTO DI CAPITALI		
14	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte e sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	66.414.900	
16	1	Ricostruzioni, migliorie e ripristini agli immobili di proprietà dell'ENS	1.115.500	
16b	1	(1978)diversi dipendenti - liquidazioni in corso per l'aggiornamento delle posizioni assicurative	2.601.300	
	-	Enel energia elettrica nov.-dic. 1978	421.416	
	-	Spese per la stampa degli "Atti della Conferenza sulla sordità" anno 1976	880.000	
	-	Ditta Monaci e Bonomia per sistemazione dell'impianto telefonico - Sede Centrale 1977	1.500.000	
	-	Ditte diverse - per lavori di separazione utenze Tipografia-Sede Centrale	553.000	
	-	Ditte diverse- per lavori di manutenzione 1978	3.399.292	
	-	Ass.ne USA - fornitura di apparecchi telefonici scriventi per sordi anno 1976	2.500.000	
	-	Contributi alle Sezioni Provinciali ENS - per funzionamento attività sociale e assistenziale 1978	227.926.500	
		a riportare	2.410.218.240	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	1.873.560.663	243.838.543	317.455.399	561.293.942		
	24.600.000		24.600.000	24.600.000		
	1.260.426	1.000.206	260.220	1.260.426		
	1.662.312	1.662.312		1.662.312		
	1.200.000	1.200.000		1.200.000		
	205.391.426	203.606.000	1.785.426	205.391.426		
	3.231.500	3.231.500		3.231.500		
	66.414.900	62.486.375	3.928.525	66.414.900		
	1.115.500	1.115.000		1.115.000		500
	2.601.300	2.601.300		2.601.300		
	421.416		421.416	421.416		
	880.000		880.000	880.000		
	1.500.000		1.500.000	1.500.000		
	553.000		553.000	553.000		
	3.399.292	1.138.000	2.261.292	3.399.292		
	2.500.000		2.500.000	2.500.000		
	227.926.500	219.989.750	7.936.750	227.926.500		
	2.418.216.240	741.868.986	364.082.028	1.105.951.014		500

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Csp.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	2.418.218.240	
seg. 26b	-	Diversi - per pagamento debiti inerenti la chiusura delle istituzioni scolastiche 1978	28.908.299	
	-	Diversi professionisti 7 per ricorsi al T.A.R. anno 1976 e per consulenza anno 1977	772.247	
		LAVORI IN CONTO CAPITALE (ES. 1978)		
	-	Lavori diversi di completamento e miglioria locali Sede Quartù S. Elena - 1975	3.282.607	
	-	Oneri diversi inerenti acquisizione e gestione eredità Moro 1975	2.739.560	
	-	Diverse Ditte - opere e manutenzione ai locali della Sede Centrale anno 1978	1.021.970	
	-	Ditta Marsiti - acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà ENS di Patriciano - 1978	6.900.500	
	-	Ditte diverse - per fornitura mobilio alle istituzioni in Patriciano - 1978	1.736.000	
		TITOLO III° - PARTITE DI GIRO		
17	1	Versamento di ritenute erariali	2.517.825	
17	2	Versamento di ritenute c/ terzi	2.939.534	
17	2	(1978) versamento di ritenute previdenziali	47.180.578	
18	1	Depositi cauzionali versati a garanzia	1.650.000	
13	2	Anticipazioni di conti in sospeso	476.860.499	
15	3	Interventi a favore dei sordomuti colpiti dal terremoto	2.591.250	
		TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.685.052.383	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN ME'LO
	2.418.218.240	741.868.986	364.032.028	1.105.951.514		
	28.298.299	28.242.670	665.629	28.908.299		
	772.247	750.000		750.000		22.247
	3.282.607		3.282.607	3.282.607		
	2.739.560		2.739.560	2.739.560		
	1.021.970		1.021.970	1.021.970		
	6.900.500		6.900.500	6.900.500		
	1.736.000		1.736.000	1.736.000		
	2.517.825		2.517.825	2.517.825		
	2.939.534		2.939.534	2.939.534		
	47.180.578	8.055.042	39.125.536	47.180.578		
	1.650.000		1.650.000	1.650.000		
	476.860.499	200.429.285	276.431.214	476.860.499		
	2.591.250	2.591.250		2.591.250		
	1.685.052.383	981.937.233	703.092.403	1.685.029.636		22.747

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISULTATO FINALE DEL CONTO FINANZIARIO 1981		
Rimanenza di cassa al 31 dic. 1980	L.	461.711.567
Deficienza		
— Somme riscosse: a competenza	L. 2.241.075.227	
a residui	» 1.053.944.451	
Totale	L.	3.300.019.678
— Somme pagate: a competenza	L. 1.708.136.214	
a residui	» 981.937.233	
Totale	L.	2.690.073.447
Rimanenza di cassa al 31/12/1981	L.	1.071.657.798
Deficienza		
c/ Residui		
— Attivi accertati: — eserc. fino al 1980	L. 35.473.185	
— eserc. di competenza »	66.112.602	104.585.787
Totale	L.	
— Passivi accertati: — eserc. fino al 1980	L. 703.092.403	
— eserc. di competenza »	531.217.967	
Totale	L.	1.237.310.370
Eccedenza sui residui passivi	L.	1.132.724.583
AVANZO		
AMMINISTRATIVO ACCERTATO		
DISAVANZO		
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1981	L.	61.066.735

Conto del Patrimonio

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

A) COMPONENTI POSITIVI

a) finanziari:

- entrate effettive. L.

b) patrimoniali:

- maggiori residui attivi. L. 3.032.225=

- minori residui passivi " 22.747=

- storno di spese effettive corrispondenti
ad investimenti patrimoniali (cap. 13/1
acquisto di macchine e mobili) " 4.148.400=

TOTALE L.

TOTALE COMPONENTI POSITIVI L.

COMPONENTI NEGATIVI

a) finanziari:

- Uscite effettive L.

b) patrimoniali:

- minori residui attivi L. 45.000.000=

- insussistenza di capitali da reinvestire
(insussistenza di impegni spesa relativi
agli anni 1978 e precedenti) " 20.625.957=

TOTALE L.

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI L.

R I E P I L O G O

- COMPONENTI POSITIVI L. 1.359.409.554=
- COMPONENTI NEGATIVI L. 1.340.411.664=
- AVANZO ECONOMICO IN AUMENTO DELLO
STATO DEI CAPITALI L. 18.997.890=

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		NOTE
1.352.156.182		
7.253.372		
	1.359.409.554	
1.274.785.707		
65.625.957		
	1.340.411.664	

STATO DEI CAPITALI

ATTIVITA'

- Terreni, fabbricati
- Titoli
- Oggetti d'arte
- Mobili
- Libri
- Capitali da reinvestire
- Cassa
- Residui attivi

Totale attività

PASSIVITA'

- FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE DIPENDENTE
- Mutui ipotecari
- Residui passivi
- Ammortamenti e deperimenti

Totale passività

ATTIVO NETTO PATRIMONIALE

IN AUMENTO DELLO STATO DEI CAPITALI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO DEI CAPITALI

CONSISTENZE al 1° gen 1981	VARIAZIONI		CONSISTENZE alla fine del 1981
	in +	in -	
1.656.809.960	1.115.500		1.657.925.460
616.513.625	655.486.375	593.000.000	679.000.000
1.497.300			1.497.300
254.064.046	2.670.400		256.734.446
2.872.771			2.872.771
103.836.994	1.478.000	84.227.832	21.087.162
461.711.567	3.300.019.678	2.690.073.447	1.071.657.798
1.139.335.411	69.194.827	1.103.944.451	104.585.787
4.236.641.674	4.029.964.780	4.471.245.230	3.795.360.724
	5.032.824		5.032.824
423.300.807		17.569.651	405.731.156
1.685.052.383	534.217.967	981.959.980	1.237.310.370
254.064.046			254.064.046
2.362.417.236	539.250.791	999.529.631	1.902.138.396
1.874.224.438			1.893.222.328
	+ 18.997.890		